# L'Arca dei folli

Mostre dal 1991 al 2002

# *Le attività dell'Associazione*

*Arti* *Poesia* *Manifestazioni* *Lirica*

Le attività dell'Associazione

## "L'Arca dei Folli" Fino al 2002

| **Alcune mostre d'Arte** | | Avvenimenti Lirica Poesia |
|---|---|---|
| **Levice Slovacchia 1 2 3** | 01-2 | Lirica |
| **Tomassetti-Fumagalli** | **1991** | **Tita Tegano libro su "Renato Bruson" con racconto di Danilo Tomassetti Spoleto 2001** |
| **L'arca dei Folli** | **1992** | **Concerti i protagonisti:** |
| **Il seme del Grano** | **92-93** | Il mare nel Bosco Offida 98 |
| **I quattro elementi** | **1993** | **Festa delle Arti - Lirica, Danza e Poesia 1998... Amandola** |
| **Sulle Orme di Pan** | **1994** | **Arte e Concerti al Teatro Mercantini di Ripatransone : Direzione artistica, dei soci fondatori i cantanti Lirici Ambra Vespasiani, Ettore Nova** |
| **Le mostre con Angellotti** | **94-95** | Poesia |
| **Il giardino profumato Ascoli P** | **1995** | **Convivio dei Pastori erranti testi di :**Plinio Spina |
| **Il giardino alla Forum Roma** | **95-96** | Danilo Tomassetti, L. B. Venusto, S. Sargentoni |
| **Ninfe ed Acque...** | **1996** | "Il mare nel Bosco" Danilo Tomassetti |

| | | |
|---|---|---|
| **Farro e sale** | **1997** | "**Sulle orme di Pan" testi e presentazione** |
| **Un tempio campestre** | **1997** | "Bianchi recinti" Andrea Tomassetti |
| **1** Il mare nel bosco Offida 2 | **1998** | Incontri<br><br>GinoBartali, Renato Bruson, Tita Tegano, Enrico Castiglione, Giorgio Consolini, Achille Compagnoni,Gino Latilla, Giuseppe Taddei, Remo Brindisi, Elisabetta Maschio, Paolo Trevisi, La Cantina dell'Arte di Ripatransone e i suoi soci<br><br>**1** **2** |
| **Il Mare... Amandola** | **1998** | |
| **Dieci Artisti...e Lirica** | **1998** | |
| 1 Arabesco Dionisiaco 2 | **1999** | **Il Direttore artistico L'Arca dei folli, Giampaolo Micio Proietti, il Presidente Danilo Tomassetti con alcuni soci onorari :Massimo Wertmüller, Silvio Spaccesi, Vince Tempera, Rosaura Marchi, Paolo Trevisi, Ilaria Galgani, Stephen Kramer** |
| **Ombre e colori d'Aut...** | **1999** | |
| **Miscellanea di mostre** | **99-00** | |
| **Convivio del millennio** | **2000** | |
| **Studio d'Arte Fumagalli** | **2000** | |
| **Torre di Palme 1 2** | **2001** | |
| **ANNUNZIA FUMAGALLI, gallerie, delle sue seducenti opere mostre d'Arte di una delle fondatrici dell'Arca dei folli**<br><br>**NAZZARENO TOMASSETTI gallerie, delle sue sculture senza tempo, un artista sospeso tra medioevo e futuro**<br><br>**Non fare mancare a noi la tua curiosità e parola** | | |

Mostra D'Arte  Exhibition of art, Výstava

Levice Repubblica Slovacca (Slovakia) 25/09-23/12-2001

**Tekovské Múzeum**

Nazzareno Tomassetti scultore, sculptor, sochár

Annunzia Fumagalli pittrice, painter, maliarka

allestimento Danilo Tomassetti, poeta

## I luoghi e i protagonisti

---

## Le stanze d'Arte, The rooms of the art, umenie

IX GIORNO E NOTTE

La Fumagalli e Tomassetti espongono a Levice Slovacchia

Talianske a slovenské umenie v Levickom hrade

Pohronie

24-09-2001

Articoli Il messaggero  - Pohronie- talianske a slovenské umenie v Levickom hrade

Nazzareno Tomassetti

e il mito del ciclismo

**Gino Bartali**

Annunzia Fumagalli, al centro con il

direttore del Museo a sinistra

**Mgr. Margaréta Pölhös archeologa**

Il logo del museo, locandina biografia slovensko Ingresso Museo, castello

L

Edificio museale rinascimentale che ospita  la mostra, Dobóovský Kaštiel'

Ala uffici e galéria Jozefa Nécseyho

La rocca, Nazzareno Tomassetti scultore

## Il personale del museo, che ha collaborato alla manifestazione

L’intero organico del Teskoveské è stato mobilitato per l’allestimento della mostra, tutti hanno collaborato alla sua realizzazione, dal direttore del museo e direttori dei vari dipartimenti alle guide, archivisti e personale impiegatizio. In una gara d’efficienza,

nella preparazione e gestione della mostra (nel museo sono esposte collezioni : etnografiche, storiche, archeologiche, naturalistiche ed artistiche ecc.)

## Home L'Arca dei Folli

"); //-->

Mostra D'Arte  Exhibition of art, Výstava

Levice Repubblica Slovacca (Slovakia) 25/09-23/12-2001

**Tekovské Múzeum**

Nazzareno Tomassetti scultore, sculptor, sochár

Annunzia Fumagalli pittrice, painter, maliarka

allestimento Danilo Tomassetti, poeta

---

Il Museo i Protagonisti- The museum, the protagonists-Múzeum,sochár,maliarka

I

Danilo Tomassetti  Annunzia Fumagalli e Ladislao (lettore del Museo)

in due momenti della preparazione della mostra.

La sala dedicata alla pittura di Annunzia Fumagalli. Sono state esposte venticinque opere di annate e  tecniche differenti: olio su tela e carta; gessi, carboncini e matita su cartoncino. Nelle teche due opere di Nazzareno Tomassetti: "Dorme" e "Ninfa".

A sinistra alcuni ritratti della Fumagalli, a destra cieli.

La stanza di Nazzareno Tomassetti, i campi sullo sfondo sono di Annunzia Fumagalli. Dello scultore sono esposte statue in pietra e legno, rilievi e tarsie.

Altre opere di Nazzareno Tomassetti, nella sala a lui dedicata.

-

**Home L'Arca dei Folli**

Mostra D'Arte  Exhibition of art, Výstava

Levice Repubblica Slovacca (Slovakia) 25/09-23/12-2001

**Tekovské Múzeum**

Nazzareno Tomassetti scultore, sculptor, sochár

Annunzia Fumagalli pittrice, painter, maliarka

allestimento Danilo Tomassetti, poeta

Inaugurazione 25 settembre 2001

Inaugurazione mostra -Inauguration exhibition of Art-vernisáž

Il Museo i Protagonisti-The museum, the protagonists-Múzeum, sochár,maliarka

**Annunzia Fumagalli, a destra intervistata dai giornalisti Dana Tomová  del Pohoronie e Števo  Švolik del Mochovce, Traduce la dott. Andrea Labudova. La pittrice spiega il senso della sua pittura, particolarmente**

**ammirata per l'uso sapiente del colore.**

**Fumagalli interviewed from journalists of the Pohoronie and of the Mochovce. She tells his emotional approach to the painting. The visitors have much admired the colors of the painter**

**L'inaugurazione si è aperta con un saggio di musica e danza, delle varie scuole musicali di Levice, alla presenza di un folto pubblico di autorità cittadine, professori, giornalisti ed artisti, tra i quali Vincent Havran e Jana Hojáková che espongono le proprie opere nella galleria del Castello. Intervento critico sugli artisti del poeta Danilo Tomassetti e della phDr. Katarína Holbová. Il direttore del Teskoveské, ha ringraziato gli artisti, sia per la qualità e professionalità della loro arte, sia per la prospettiva dell' ampliamento dello scambio culturale con l'Italia delle attività del museo, attraverso l' intermediazione dell'associazione culturale "L'Arca dei folli" con enti pubblici italiani. Tutti gli interventi sono stati tradotti dalla dott. Andrea Labudova.**

Alcuni momenti della festa dell'Arte Any moments of the party of Art

Il ricevimento, a destra Nazzareno Tomassetti , scolpisce "Racconti di mare" nel estate 2000.

**Annunzia Fumagalli al centro con la direzione del museo, Luca e Marko Tomassetti e Andrea Labudova, a destra l'organizzazione della mostra è stata in modo particolare curata dalla Mgr. Margaréta Pölhös, ritratta assieme alla sua famiglia.**

## Home L'Arca dei Folli

"); //-->

# L'inizio d'un lungo cammino d'Arte

## Annunzia Fumagalli

## Sala Ciak 2°  San Benedetto del Tronto Luglio 1991

## Pedaso  Aprile 1992

Si è conclusa a Pedaso l'interessante mostra di Annunzia Fumagalli

## *Una giovane artista di sicuro avvenire*

PEDASO - Si è conclusa con un positivo riscontro di apprezzamenti la mostra che Annunzia Fumagalli ha organizzato a Pedaso, ove ha presentato una selezionata serie di opere a carboncino e pastelli.

Già quest'anno colla tecnica ci indica quali è l'intima convinzione dell'artista che quasi si avvicina alla carta con estremo pudore e con una ricchezza cromatica che non si esprime nell'esuberanza coloristica, ma nella leggerezza impalpabile di quest'ultima, come a segno lieve l'affiorarsi di un mondo, che coincide con il lasciarsi intendere al segno ed alla forma.

Le sue figure femminili ad esempio hanno una forte carica emotiva e nello stesso tempo il disegno sembra venir fuori con la delicatezza serena del tratto, ed il colore, sempre usato in rapido naturale, ben si presta alle intenzioni dell'artista.

La tecnica è personale e raffinata, sa usare dosatamente tagliando, rafforzando del punto pittorico, della modulazione. La Fumagalli non usa tecniche sfumate per dare corpo a figurazioni così fragili ed evanescenti insieme, ma semplicemente e dire.

Per la sapienza chiaroscurale delle sue figurazioni e per gli accostamenti cromatici, sembra richiamarsi agli antichi maestri del Seicento.

Ma in sottolineide tutto di modernità è riscontrabile nelle sue figurazioni che sono poi aperte e chiare, che denotano un gradito e meno pesantezza nella vita, insomma la presenza di una certa ipotesi, denotano un'interpretazione continua che è il segno della vera letteratura.

La giovane artista, che è all'inizio della sua attività, ha davanti tutto il tempo per approfondire le sue idee nel campo dell'arte.

Ci auguriamo che sappia mantenere la freschezza, il gusto artigianale del proprio operare, che denotano la discrezione dei suoi candidamenti. La mostra appena conclusa ne è stata la premessa, che certamente troverà ulteriori successive conferme.

Osvaldo Rossi

LA GAZZETTA 3-5-99

Nazzareno Tomassetti

Sala Ciak 2° San Benedetto del Tronto

L'intarsio di Tomassetti

*Nazzareno Tomassetti da Grottammare: artigianato-arte*

## Nel legno esprime la gioia della vita e della libertà

Ha imparato l'uso della sgorbia nella sua Bottega del Faggio

Lo scultore  Nazzareno Tomassetti con l'artista Rocco Spinelli, fondatore della sala Ciak 2"

## Home L'Arca dei Folli

[redacted]

[redacted]

"); //-->

# Mostre d'Arte 1992

# gruppo d'Arte Arca dei folli

## exhibitions of Art  group of Art "The Ark of the folly" 1992

L'Arca dei folli, i fondatori del gruppo d'Arte:

Nazzareno Tomassetti, scultore, Danilo Tomassetti poeta, Antonella Spinelli, pittrice, Annunzia Fumagalli, pittrice, Rocco Spinelli, scultore e pittore, Giuseppe Merlini, imprenditore REMER

## Moresco Torre eptagonale Luglio 1992

Invito Il sindaco Giuseppe Sacchini,

Annunzia Fumagalli, Danilo Tomassetti

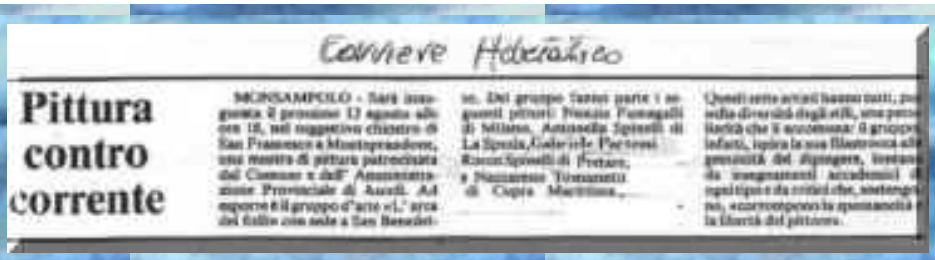
Moresco, mostra dei Folli

Manifesto "L'arca dei folli" Articolo Annunzia Fumagalli

redatto da D Tomassetti Greta, Beatrice, Nazzareno Tomassetti

Monsampolo del Tronto Chiostro di San Francesco 1992

Invito A Fumagalli con Anna S. amica e modella sotto articolo



Corriere Adriatico

**Pittura contro corrente**

MONSAMPOLO - Sarà inaugurata il prossimo 13 agosto alle ore 18, nel suggestivo chiostro di San Francesco a Montepraudone, una mostra di pittura patrocinata dal Comune e dall' Amministrazione Provinciale di Ascoli. Ad esporre è il gruppo d'arte «L' arca dei folli» con sede a San Benedetto. Del gruppo fanno parte i seguenti pittori: Nunzio Fumagalli di Milano, Antonella Spinelli di La Spezia, Gabriele Pertossi, Rocco Spinelli di Pretare, e Nazzareno Tomanetti di Cupra Marittima.

Questi sette artisti hanno tutti, pur nella diversità degli stili, una peculiarità che li accomuna: il gruppo, infatti, ispira la sua filastrocca alla genuinità del dipingere, lontano da insegnamenti accademici di ogni tipo e da critici che, sostengono, «corrompono la spontaneità e la libertà del pittore».

# Acquaviva Picena Sala del Palio 1992

Mostra fino al 1 settembre

**L' «Arca dei Folli» approda domani ad Acquaviva Picena con quadri e sculture**

Invito Acquaviva Picena 92 Articolo

# Offida Loggiato palazzo Comunale 1992

# Moresco

## Torre eptagonale

## 18 Luglio 1993

# I quattro Elementi

**Nazzareno Tomassetti, Annunzia Fumagalli, Rocco Spinelli, Guido Rossetti, Antonella Spinelli**

Terra, opere:

Annunzia Fumagalli e

Guido Rossetti

Acqua, opere:

Fumagalli

Antonella Spinelli,

Rocco Spinelli

# Mostre 1994 L'Arca dei folli "Sulle Orme di Pan"

## San Benedetto del Tronto scuola "Gabrielli" Luglio 1994

Lo stazzo di Pan La stanza della seduzione

**Concerto Artisti e amici:**

**Nazzareno Tomassetti, Luciano Agostini(Ass.Regione Marche), prof Mario Bucci( storico dell'Arte) Annunzia Fumagalli, Dino Cardarelli, Clementina Perozzi, Dante Bartolomei ( Cons. Regionale, Presidente Commissione) in basso Guido Rossetti e Danilo Tomassetti.**

Perchè Pan articolo articolo

# Offida, Chiostro Chiesa di Sant'Agostino Agosto 1994

**Articolo e sale della mostra**

I Folli ad Offida

Articolo Artisti:

**Cardarelli, Clementina Perozzi(Cembalista), Dino Cardarelli (Violinista) Nazzareno Tomassetti ( scultore) Annunzia Fumagalli(pittrice) Arnaldo Angellotti ( Cantante, fondatore La Cantina dell'Arte di Ripatransone) in basso Rocco Spinelli ( pittore), Danilo Tomassetti (poeta)**

## Home L'Arca dei Folli

# Le mostre di Arnaldo Angellotti

## Cantina dell'Arte di Ripatransone

Ripatransone  Barone Rosso  Agosto 1994

personale di Annunzia Fumagalli e concerto

**Articolo** **Arnaldo Angellotti, Annunzia Fumagalli, Vincenzo Travaglini**

articolo concerto violino Dino Cardarelli, cembalo Clementina Perozzi

# Ripatransone 1995

# Presentazione del libro

# "Sulle Orme di Pan" ed. Sestante

Poesia Danilo Tomassetti opere Annunzia Fumagalli

Una degna cornice per l'artista cuprense

**Inaugurata a Ripatransone dal "Barone Rosso" la Mostra di Annunzia Fumagalli**

RIPATRANSONE - Domani 23 luglio alle ore 18 presso la Sala delle arti del ristorante Barone Rosso, si è inaugurata la Mostra di pittura dell'artista cuprense Annunzia Fumagalli.

La Mostra che rimarrà aperta fino al 15 agosto si svolge con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Ripatransone, in collaborazione con "La cantina dell'arte" è stata organizzata da Arnaldo Angelloni.

All'inaugurazione era presente il critico d'arte Mario Savini, il quale curerà la presentazione del libro di poesia e pittura di Danilo Tomassetti e Annunzia Fumagalli.

Nell'ambito della mostra, domenica 29 luglio alle ore 21, i poeti del gruppo "L'arca dei folli" declameranno alcune poesie.

L'interessante manifestazione di pittura e poesia, si è tenuta presso uno dei locali più caratteristici della "Riviera delle Palme", il ristorante Barone Rosso, locale ricavato nelle cantine del seicentesco Palazzo Honorii, con una terrazza dominante sulla costa picena.

La mostra è sponsorizzata dalla "Cantina dei colli ripani" e dalla ditta di arredamento "Mi di Bartolotti".

Francesco Maroni

24-7-95

**Articolo Presentazione del libro, di Mario Savini, a destra foto,**

**lettura delle poesie Pamela Nucci, miss Marche e Tina Marotta,**

**intervenuto anche assessore De Renzis di Ripa,**

**(accanto alla) Fumagalli**

Annunzia Fumagalli - Danilo Tomassetti

Augusto Giordano
giornalista RAI GR2

**Sulle orme di Pan**

E' un felicissimo connubio spirituale, artistico e reale quello tra la pittrice Annunzia Fumagalli e il poeta Danilo Tomassetti, che si riversa nel bel libro Sulle orme di Pan e ne fa un'opera armonica, suggestiva.
Attraverso le linche dense di umori e le sinuose immagini femminili, gli autori evocano un mondo remoto, vissuto nell'immaginario di ognuno come primitivo, forse ideale, ma consono alla natura umana concepita senza pregiudizi. Una natura che comprendeva nella bellezza le forme del corpo, che viveva l'istinto senza brutalità, che trovava nell'amore l'armonia, la fonte di gioia e di sano piacere.
Gli splendidi nudi ad olio e a carboncino di Annunzia Fumagalli rivelano donne sensuali, immerse nell'amore con candore, senza volgarità, quasi in attesa di un rito che ne sancisca la femminilità. E accanto alle immagini, ripercorrendo il mito di Pan, le poesie di Tomassetti si accendono di sensualità, attraversano paesaggi ombrosi mentre le parole si caricano di umori, giungono all'estasi e, dopo il violento canto dell'istinto, tacciono per la vergogna imposta da Eros, quella vergogna che ci ha reso ipocriti, e che traduce i nostri naturali impulsi negli istinti peggiori.
Da giornalista Cattolico auguro a questi artisti tanta fortuna, affinché contribuiscano a rivolgere le menti all'amore, che non può che portare al Bene, quando è sano.

**Copertina Libro** **Intervento critico del giornalista RAI**

**Augusto Giordano**

**Perché Pan, Tomassetti...** **Note Critiche, Mario Savini**

## Poesie Sulle Orme di Pan, scelta:

**1 Pan Tra ninfe** **2 Il Desiderio** **3 Eros Sconfigge Pan**

# Sulle Orme di Pan

Sulle "Orme di Pan" non è una ricerca poetica sul mito, ma il tentativo di ricomporre uno strappo tra anima ed istinto. Pan è il Dio capro e selvatico, dalla duplice personalità. Perché il Dio immerso nella terra, non tra nubi dell'Olimpo.

Poi venne il tempo che l'uomo si separò dalla natura e guardò al cielo. La nostra parte terrena fu guardata con orrore, con la paura di scoprire in noi ogni nefandezza. Il corpo fu considerato un involucro ingombrante, per una via di salvezza. La natura non fu più temuta e rispettata ma divenne solo un nostro strumento.

Oggi scoprire Pan significa guardarsi dentro, riflettere, vivere anche d'istinto e superare la paranoia dell'età moderna che ci rende grigi e amorfi, consumatori e distruttori.

Il mondo di Pan oggi non esiste più. Il nostro compito è quello di far comprendere che non è possibile ricostruire artificialmente un'epoca, un mito, un lontano passato; ma si può ricostruire la propria vita e sfuggirà alla pazzia di un mondo schizofrenico, che pare offrirci molto ma poi ci toglie quell'unità tra noi e la realtà che è: vita.

Danilo Tomassetti

# Raffinate sospensioni

Il lirismo pittorico di Annunzia Fumagalli attraversa gli infiniti postulati dell'età dell'oro, dove primitiva innocenza sposa bene con raffinata sensività.

Un incontro che non segna limiti, ma eterne trasparenze di un lume deciso ed opulento.

Tutto ciò si impone per un ritmo rallentato: linnee che vibrano non per lo sgomento di colpe commesse, ma per il sole filtrato dal "miele che cola tra lecci".

Questo però non significa reprimere ogni tipo d'impulso, si deve, infatti ordinare il tutto con una sequenza logica, senza prevaricazioni...placidi "fiere: ovattate scene di seduzioni. Fresche donne con sguardi solitari, a volte un po' spauriti, il cui balenio le fa risalire quasi per "contrasto".

Qui si celebra il sagace piacere di ridenti armonie che sanno effondersi impetuosamente nella profonda luce cerulea, dove l'occhio si attacca ai lunghi panni di un vecchio ricordo.

E un'umanità dalle estasiate espressioni che lascia indovinare, quindi scoprire, quella coscienza ingenua e violenta, quella sete di musicalità in cui si rovesciano tenerezza e sogno.

Si sentono anche le cose più lontane che scuotono sentimenti di un vicino prodigio tutto imbevuto di vereconde tensioni.

Dai valori tattili di uno spazio arioso si sgorge una personalità che vuol far convergere, in un impulso svisceratore, le intime forze di una spiritualità che muore contro ogni patimento: i moti d'origine diversa vengono soffocati.

Però splendidi giochi di scrupolose verità cercano di infrangere quella calibrata grazia che serba gelosamente gli infiniti modi di un antico mistero.

Quei colori, traforati di levità, si lasciano abbandonare alle donne, beate fanciulle, che reagiscono solo ad una delirante vertigine dove tutto può perdersi.

Può sopraggiungere la morte?

L'analisi faconda del tessuto poetico di Danilo Tomassetti giunge ad una rispondenza compositiva, tanto da rivelare quintessenza dell'agire umano.

Mario Savini, critico d'Arte

Sensazioni sulla poesia di Danilo Tomassetti

Dell'amore la natura è maschera e volto. Profumano i fiori dei desideri accesi da cui pendono sui prati come ombre. Bramosi ai colori restano sorpresi i silenzi; salvezze di cui la vita si forgia generosa di luce. Avida è solo ricchezza di segni; messaggi dentro la bottiglia lanciata in un naufragio di sensi.

Antonio Mestichelli, poeta

# Sulle Orme di Pan

poesie di Danilo Tomassetti, selezione del capitolo

## Pan Tra ninfe e alti pascoli

**Il paesaggio dell'Arcadia è duro e scosceso, come le parole del Dio, ma l'incontro amoroso con la Ninfa Eufeme ha addolcito il suo linguaggio, lo ha fatto divenire poesia.**

**Canto per quelle tenere fanciulle che celano i loro corpi tra sassi, selve, acque.**

### Ninfa Azzurrina

**Nessuno mai potrà capire**

**che l'amore è il volo**

**delle farfalle,**

**carezze del vento al fiore;**

**bacio d'una goccia di pioggia,**

**calore delle mani del sole.**

**Nessuno potrà mai capire**

**amare è guardare**

il petalo felice del rossore.

Avvolto nella carezza d'una foglia

tra le ali d'un maggiolino

io mi nascondo a piangere

l'emozione.

## Nella notte un bacio, l'amore

Sfioro erba umida, come

dovessi di te sentire la voce.

OH! Luna tu spargi nella notte

fioca luce,

la quale schiara il volto,

come acqua azzurra, di te amata, che

nuda come foglia tremi al vento;

mentre la mia calda mano, si posa

tra i tuoi fluenti raggi profumati di rosa.

**Le labbra si sfiorano nel bacio e**

**la luna ci adombra.**

# Sulle Orme di Pan

**Danilo Tomassetti, scelta di poesie da:**

# Il Desiderio di Pan

**Il dio della sensualità, del sesso, nell'incontro con l'altra, la ninfa, esprime una seduzione che non avverrà mai, ma che si riflette su se stesso. Di questo desiderio inespresso, nasce la poetica della ricerca di una sensazione che mai sarà appagata.**

## *Vorrei*

**Vorrei suonare l'arpa**

**per deliziare l'orecchio**

**del suono d'un ruscello**

**che si frange in cascata.**

**Vorrei che il mio archetto**

**pizzicasse il tuo violino**

**dalle melodiose note che**

**ricoprono d'umido l'erba.**

**Vorrei vedere le tue carni**

**cospergersi di latte**

**per aspergere di fragranza**

**le coltri scomposte.**

**Vorrei...**

**ma i tuoi occhi sono chiusi!**

**La carne si rovescia**

**sulla mia poesia**

**che abbandono al sogno.**

# Baci d'Oriente

Vorrei sospirare

sulle tue labbra di pesca,

raccontare loro la pioggia

dei baci d'oriente.

Vorrei mangiare

le tue piccole noci,

assaporare il gusto

del loro duro legno.

Vorrei scivolare

sulle tue odorose colline,

per ruzzolare allegro

**nel prato erboso.**

**Vorrei viaggiare con l'umida slitta**

**sui tuoi bassi rilievi,**

**tra loro scorrerei leggero**

**bagnandomi in ogni gola.**

**Vorrei essere il tuo profumo,**

**con esso vestirei di baci**

**il tuo suntuoso corpo.**

**Vorrei essere la tua mano**

**che accarezza la carne**

**proibita al mio sguardo.**

**Vorrei...vorrei...**

**essere un granello di polvere,**

**per posarmi  sulla tua bocca**

**e darti un bacio.**

); //-->

# Sulle Orme di Pan

Danilo Tomassetti, poesie scelte dal capitolo:

## La frusta di Pan

I rumori della notte, l'incubo, il terrore della battaglia. Il panico è l'altra faccia di Pan, il capro che nella notte ci ricorda l'istinto della paura, della fuga. Il lato oscuro.

Voci incerte

Non dar retta

alle voci bianche,

sorta di pudiche fanciulle,

caste figlie

d'un rumore che non è vento

ma lo stridore d'invidie

tra sassi, rotolanti,

d'un fiume di inutili parole,

smossi.

In memoria di un bambino sindacalista Indiano ucciso a dodici anni

Il tuo latte

bambino d'occidente

è sangue,

la tua merenda ferro

che taglia canne,

magre braccia rubate

per farne la sua cena,

mentre in discoteca

si consuma la testa

di un bambino di dodici anni

fucilato perché ha Gridato:

-Non voglio morire schiavo-

Dal capitolo:

# Eros Sconfigge Pan

Gli dei per gioco fanno combattere Pan ed Eros, quest'ultimo risulta il vincitore. La vittoria arride all'amore sull'istinto, sul sesso. Eros che poi si identificherà nell'amore Cristiano. "I naviganti greci del tempo di Tiberio udirono echeggiare su di un'isola il grido lacerante:

_ Il grande Pan è morto- Così ora un doloroso lamento parve percorrere il mondo greco e dire:- La tragedia è morta! La poesia stessa è morta con lei-" ( F.Nietzsche, La nascita della Tragedia)

Eros sconfigge Pan

Son piegate le tue ossa,

spinte nell'oscura fossa,

del fulgente piede;

d'uno che alla gente rese

l'amore cortese,

qual fece

avidità di carne

fiore,

un ferino gesto

bacio.

## La flagellazione

Urla la carne di dolore.

Eppure senti, urla!

Io carnefice non sento

il tuo grido, che aprirebbe

pietà alla mia mano,

o forse solo ancora rabbia,

per questo tuo silenzio

che me condanna alla vergogna.

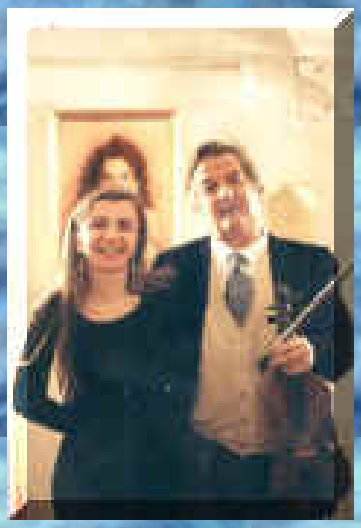
"); //-->

# Mostre d'Arte L'Arca dei Folli 1995

## Ascoli Piceno Palazzo dei Capitani del Popolo 1995

" Il giardino Profumato" Annunzia Fumagalli e Nazzareno Tomassetti

Sala del Giardino Sala della seduzione Sala giardino



sala delle religioni  Annunzia Fumagalli e Dino Cardarelli  Sala della Poesia

Corriere Adriatico

Domenica 22 gennaio 1995

# Espone l'Arca dei Folli

Nel palazzo dei Capitani di Ascoli, gli artisti dell'Arca dei Folli, hanno creato il «Giardino profumato», non solo pittura e scultura di Annunzia Fumagalli e Nazzareno Tomassetti, ma anche poesia e musica. Con il concerto inaugurale di Dino Cardarelli e Clementina Perozzi, con la serata di poesia che si terrà questa sera, con l'attrice napoletana Tina Marotta che leggerà poesie di Danilo e Andrea Tomassetti, Pinto Spina, Alfonso Bellavia e Antonio Mottichelli. Non solo, per non dire che l'atmosfera che si respira è quella di un giardino dalle foglie colorate, che scendono su dei fioriti tappeti persiani, tra essenze profumate, dove una bimba con il gatto guarda il sorriso materno di una donna con la papera scultura di Nazzareno Tomassetti, attorno a loro i boschi, i paesaggi, le ninfe di Annunzia Fumagalli. Atmosfera magica creata da Maria Chiara Spina, giovane artista, diplomata all'accademia di Urbino, che ha curato l'allestimento assieme a Danilo Tomassetti. Non è l'autentico originale e festoso, c'è la sala della poesia, dove delle poesie scritte a china su carta pergamenata scendono circolarmente dall'alto. La stanza del mito è avvolta da luci che doranti i gessi e le formelle di gesso e mitologiche di Tomassetti. La stanza degli amorosi sensi è una fontana di raso e carta di riso, con una statua di Nazzareno e attorno le raffinate ed espressiva pittura di Annunzia Fumagalli, che rende musica, acqua che scorre nelle pareti a bagnare i cuori delle magnifiche donne di Annunzia che accarezzano le nostre emozioni. La mostra ha stupito per la sua bellezza, di già molte centinaia di visitatori, tra i quali i consiglieri regionali Dante Bartolomei, il sindaco di Ascoli, il prefetto, i sindaci di Ripatransone e Moresco. L'esposizione si è potuta tenere grazie alla collaborazione della Cantina dei colli ripani, dalla Oriente Carpani di Vincenzo Marotta e dall'erboristeria Erbaviva. La mostra che resterà aperta fino ad oggi, dalle 16 alle ore 20, è patrocinata dalla regione Marche, dalla provincia di Ascoli Piceno e dal Comune di Ascoli.

Una mostra di Annunzia Fumagalli e Nazzareno Tomassetti

# Il giardino profumato dell'Arca dei Folli

Tina Marotta attrice, serata poesia  articolo  articolo

## Pescara  1995

**mostra organizzata dall'associazione dei carabinieri "Sveglia Italia"**

GIUNTO LIETI DI INVITARLA ALLA INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA COLLETTIVA DI PITTURA

«Dodici messaggi dell'Arte dal figurativo all'informale»

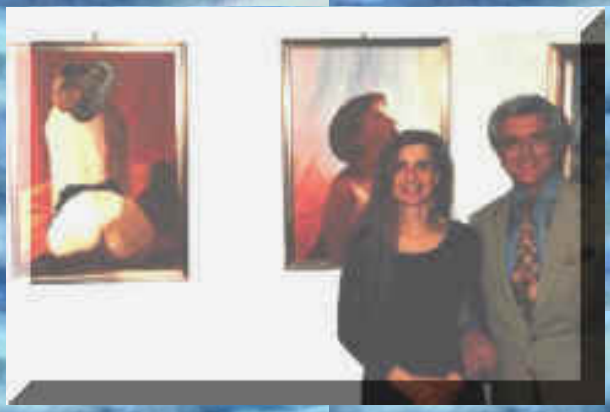
Sala  Annunzia Fumagalli  Invito

**Home L'Arca dei Folli**

# Roma Galleria Forum Interart

# La figura nell'arte contemporanea

## 9-15 Settembre 1995



**La pittrice Annunzia fumagalli,**

**a sin. il pittore Alfredo Borghini**

**la direttrice della Forum Nicolina Bianchi**

**Annunzia Fumagalli con il giornalista**

**RAI-GR2 Augusto Giordano**

IMAGE

DIRETTORE NICOLINA BIANCHI

SETTEMBRE

Incremento del patrimonio artistico

Articolo su Image

Acquisizione d'opera della Fumagalli

dalla pinacoteca di Ripatransone

# Roma  Forum Interart

## 13 Aprile 1996

Espongono i pittori dell'Arca dei folli: Annunzia Fumagalli, Alfredo Borghini, lo scultore Nazzareno Tomassetti

Invito

**La Fumagalli con amici e soci della Cantina dell'Arte di Ripatransone**

**da sin i M° Ettore Nova, baritono, Ambra Vespasiani mezzosoprano,**

**Tina Marotta, Gianni Melli giornalista, Annunzia Fumagalli pittrice,**

**M° Giuseppe Taddei, baritono, Raffaella Baracchi, attrice,**

**Regina Lizza, avv. Luigi Focaracci, Paolo Brutti e Primo Angellotti,**

pittore, fondatore della Cantina dell'Arte di Ripatransone

GIORNO EROTTE

Successo romano per Annunzia Fumagalli e Nazzareno Tomassetti

Tanti intellettuali ed artisti alla mostra presso il Forum Interart

Articolo Messaggero

Articolo Cupra

Lettura di poesia, di Danilo Tomassetti

a sin Mario Pinzauti, giornalista RAI

Raffaella Baracchi, Attrice

Il M° Giuseppe Taddei, Baritono

Sandra Feliziani, modella Fumagalli

Danilo Tomassetti e Tina Marotta attrice

Annunzia Fumagalli

Augusto Giordano, presenta gli artisti

che hanno esposto, Nazzareno Tomassetti,

Alfredo Borghini, Annunzia Fumagalli;

accanto a Lui Marotta, Fumagalli,

Taddei, Pinzauti, Bianchi

Lo scultore Nazzareno Tomassetti

con Augusto Giordano, che ha presentato

il lavoro dell'Artista Cuprense

da sin. La pittrice Luigina Girolami,

l'attrice Raffaella Baracchi,

Arnaldo Angelloti, artista

Annunzia Fumagalli, pittrice

Sandra Feliziani, imprenditrice,

Tina Marotta, attrice

## Home L'Arca dei Folli

# Altre manifestazioni del 1996

## Studio d'Arte Annunzia Fumagalli a Ripatransone

**San Valentino in Arte**

La settimana di "S. Valentino in arte"

**Articolo** **Studio, le opere** **Luigina Girolami, Annunzia Fumagalli**

**Pietro Vagnarelli, Alessandra Capriotti**

## Montrepandone (Centobuchi)

## "Tra Ninfe ed acque"

Luglio 1996

Articolo Messaggero

Sala "Tra Ninfe ed acque"

**Presentazione (al centro) Dante Bartolomei,**

**Consigliere Regione Marche,**

**Presidente di Commissione.**

**a sin D Tomassetti, Fumagalli, D. B.,**

**Regina Lizza Marchegiani, Tina Marotta,**

**Nazzareno Tomassetti, scultore**

**Lettura poesie di Danilo Tomassetti,**

**attrice Tina Marotta**

Fumagalli e Tomassetti
in concerto

Articolo Cupra

Sala, particolare

Pietro Vagnarelli, all'epoca vice sindaco,

A Fumagalli, Paola V., Tomassetti

Tina Marotta

Arnaldo Angellotti,

# Studio d'Arte Fumagalli

# Mostra in omaggio allo scomparso prof. Cesare Orvieto

14 Dicembre 1996

Articolo, Fumagalli con la fanfara Bersaglieri di Ascoli Piceno articolo

# Home L'Arca dei Folli

"); //-->

# Farro e sale

## Cupra Marittima 20 Aprile 1997

**Presentazione Libro "Farro e sale" di Raimondo Sbaffoni : relatori prof. Mario Bucci e Franco Regi.**

**Allestimento Danilo Tomassetti, opere Annunzia Fumagalli e Nazzareno Tomassetti.**

**Concerto: Ambra Vespasiani, Ettore Nova, accompagnamento Clementina Perozzi**

L'Ancora

"Farro e sale"

**La sala della presentazione e l'artcolo manifestazione**

# Il monumento al libro

Allestimento e mostra

La sala allestita da Danilo Tomassetti, come una basilica di vele sacra e profana, con altari dedicati alle arti, in particolare un monumento al libro di Raimondo Sbaffoni, con le sculture di Nazzareno Tomassetti e la pittura di Annunzia Fumagalli, dedicato alla famiglia con offerta di farro e sale. Nella foto da sin. Nazzareno e Danilo Tomassetti, la pittrice Chiara Spina, al centro il consigliere regionale Dante Bartolomei con  Annunzia Fumagalli e la moglie Liliana, a destra l'autore del libro dott. Raimondo Sbaffoni, fondatore e direttore della rivista "Cupra e la Val Menocchia"

Immagini del Concerto, di Ambra Vespasiani, Ettore Nova. Nella Foto di gruppo a sin. Mila, Fumagalli, Nova, D Tomassetti, Vespasiani, prof. Mario Bucci, Raimondo Sbaffoni, Sandra Capriotti.

A destra il senatore Natali si congratula con la Vespasiani.

# Mostra d'Arte alla Forola

## Agosto 1997

**Opere Annunzia Fumagalli e Nazzareno Tomassetti allestimento Danilo Tomassetti**

**Cantanti Vincenzo Travaglini e Cristiana Mariani**

**Fanfara dei bersaglieri di Ascoli Piceno**

**Serata di poesia con i poeti dell'Arca dei folli**

**Panoramica della mostra**

Presentazione

I Cantanti e la Fanfara

Luigina Girolami con Gian Paolo Proietti

Annunzia e Nonno Luigi

Home Page L'Arca dei Folli

);//-->

# "Il mare nel Bosco

## Offida 28 Marzo 5 Aprile 1998

## Chiesa di San Francesco

## sede della Vinea

**Opere di Annunzia Fumagalli e Nazzareno Tomassetti**

**Idea ed allestimento mostra Danilo Tomassetti**

**Navata centrale, con L'Isola di vele**

**La manifestazione**

]

Musica, arte e poesia

**Danilo Tomassetti, ultimi ritocchi dell'allestimento**

**Articolo**

**Navata centrale**

**L'isola**

**Il viaggio, paesaggio**

**La stanza del Capitano**

Bianchi recinti

Bianchi recinti particolare

La stanza della Deità

L'isola particolare

Lo stazzo del poeta

La stanza del cavaliere

con Gian Paolo Micio Proietti

nel luogo a lui dedicato

Vele e palco della musica palco particolare,

Il riposo della pittrice

Annunzia Fumagalli

Il Mare nel Bosco Articolo manifestaziome

Copertina

IL MARE NEL BOSCO POESIA Danilo Tomassetti

Introduzione Vita

| | |
|---|---|
| Sentieri Serpenti | Ritratti |
| Solitudine in attesa d'amore | Storia Poetica I° |
| I Mesi i giorni | Storia Poetica II° |

Home L'Arca dei Folli

"); //-->

# Il Mare nel Bosco

# 28 Marzo-5 Aprile 1998

**Offida è cittadina dalle molte meraviglie d'arte, gioielli del gotico, nella profonda provincia ascolana, terra ricca d'umori e di tradizione come merletti filanti come canto nel teatro Serpente aureo. L'assessorato alla cultura, Mario Sergiacomi, per non perdere questo patrimonio acquisito in secoli di fierezza cittadina, ha accettato ed organizzato il progetto "Il mare nel bosco" del gruppo d'arte "L'Arca dei folli" e "Cantina dell'Arte di Ripatransone". L'immagine poetica che diventerà realtà nella chiesa di San Francesco, ora sede della Vinea, guidata con esperta mano da Ido Perozzi, da Luglio diventerà sede dell'Enoteca Regionale. La struttura della chiesa, leggera e semplice nelle capriate e nelle sue linee gotiche, sarà trasformata in un mare di velo e rami ad avvolgere le sculture di Nazzareno Tomassetti, opere intrise di medioevo nelle medioevali navate. Onde e foglie di poesia, ad accarezzare i quadri della pittrice Annunzia Fumagalli, leggerezza della pennellata in nudo che raccoglie i segni dell'anima. Carne e passione a sublimarsi nelle dolcezze della lirica voce mezzosoprano di Ambra Vespasiani, soprana delicatezza d'angelo di Ilaria Galgani, forza e tragicità del baritono Ettore Nova; e mani di piano in maestria di Stehen Kramer, suono, nelle volte dorate alla sera, a richiamare la dolcezza della poesia. Quale insieme a musica inaugurerà dei poeti Danilo e Andrea Tomassetti, volume doppio "Il mare nel bosco" e "Bianchi recinti", con opere pittoriche e scultore d'Annunzia e Nazzareno, con il saluto dell'avvocato Luigi Focaracci della Cantina dell'Arte di Ripatransone.Poesia, sarà anche con il Convivio dei pastori erranti Europei. Convivio che ha sede a Madonna di Garufo, nato dalla pazza idea di un architetto, che ha raccolto attorno a sé alcuni poeti, uno storico e un colonnello dell'aviazione; all'inizio quasi un gioco ed ora nuova realtà d'arte. Quella sarà l'ultima manifestazione della settimana, ma essendo i folli artisti del divenire, non è detto che ci si limiterà a questo**

**andare delle cose.**

**Data l'importanza culturale della mostra, la Presidenza del Consiglio della Regione Marche ha dato il suo patrocinio alla manifestazione.**

**A seguire il programma della mostra e un profilo degli artisti.**

**IL MARE NEL BOSCO**

**Sabato 28 Marzo**

**ore 21.00 Presentazione critica dell'opera degli artisti :**

**Nazzareno Tomassetti e Annunzia Fumagalli.**

**21.30 Concerto I° parte: soprano, Ilaria Galgani; mezzosoprano, Ambra Vespasiani;**

**baritono Ettore Nova; pianoforte Stephen Kramer.**

**22.00 Presentazione del libro di poesie e pittura:**

**" Il Mare nel bosco" Danilo Tomassetti,**

**Annunzia Fumagalli**

**“Bianchi recinti” Andrea Tomassetti, Nazzareno Tomassetti.**

**22.30 concerto II° parte**

**Domenica 5 Aprile: Convivio dei poeti, pastori erranti Europei.**

**Home L'Arca dei Folli**

# Gian Paolo Proietti conosciuto come Micio

**arcadeifolli@libero.it**

Proietti, al centro con due amici, la pittrice Annunzia Fumagalli e il M° Vince Tempera

***Nato a Spoleto da famiglia nobile, la madre è la Contessa Gori di Firenze. Compie i suoi studi in Svizzera, Germania e successivamente in Italia. La sua carriera comincia al cinema, dove lavora come aiuto regista ed attore, ma il suo amore è per la lirica. debutta come regista è a Fermo nel 1966. Iniziano i successi e l'amicizia con Mario del Monaco. La sua attività non si è mai limitata alla lirica, a Milano diviene direttore delle pubbliche relazioni dell'EMi nel 1970, in quella veste conosce Francesco Guccini e il M° Vince Tempera. Per vari anni ha lavorato nell'Agenzia di Carlos e Monserrat Caballé e Carlos, con i più grandi artisti da Carreras a Placido Domingo e Luciano Pavarotti, Renato Bruson e con il rock star Freddie Mercury per l'album Barcelona ecc.***

***Consulente e tra i fondatori della trasformazione dell'Arca dei Folli da gruppo d'Arte ad Associazione artistica culturale.***

***Ha lavorato nei seguenti teatri: in qualità di segretario artistico, direttore di produzione.***

Macerata, Jesi, Spoleto,Cagliari, Roma, Montegiorgio,Cagli, Fermo, Ascoli Piceno

Barcellona, Madrid,Festival Internazionale di Musica "Castillo di Peralada"

Lugo di Romagna, Ancona, San Francisco-USA, Seattle-USA, San Antonio-USA

Cosenza, Bari

***Assistenza alla regia lirica dei seguenti registi:***

Giancarlo del Monaco

Beppe De Tommasi

Beppe Menegatti

Attilio Frigerio

Carlo Maestrini

Ken Russel

Giancarlo Menotti

Franco Erriquez

Dario dalla Corte

Mauro Bolognini

Vittorio Patanè

Gian Enrico Becher

Raoul Grassilli

Franca Valeri

### *Regie*

Don Pasquale

Barbiere di Siviglia

Lucia di Lammermoor

Otello

Andrea Chenier

### *Sferisterio di Macerata*

Aiuto Regista, Regista Collaboratore, Direttore di produzione,Vice Direttore Artistico

Direttore artistico.

### *Oltre all'attività nel Teatro Lirico ha ricoperto i seguenti incarichi:*

!966: Assistente alla scuola di recitazione di Spoleto"Alessandro Fersen".

1970: Direttore pubbliche relazioni EMI Italiana.

Fino 1973: Insegnante Accademia Belle arti Macerata.

1974: Docente Università Belle Arti di Kaslik-Libano

!982-86 Agenzia Artistica "Caballé " di Barcellona.

1995 Recupero Opere d'Arte Nuova Pinacoteca di S. Ginesio-Mc

Membro della Prima Commissione Cultura-Ministero di Malta.

***Ricopre attualmente i seguenti incarichi:***

- Direttore artistico, associazione culturale L'Arca dei folli

-Vice presidente dell'A.M.A.T.

-Dal 1997 è Consulente Artistico Teatro di Stato "Emanuel -Malta

-In attesa della Nomina come Addetto Culturale e al Turismo del Governo

di Malta per le Marche e l'Umbria.

-Ispettore Onorario Sovrintendenza Archivistica delle Marche.

-Direttore Artistico Festival Internazionale del Bel Canto"Ancona Incanto".

-Direttore Artistico Associazione "Muse Opera" di Ancona.

***Pubblicazioni:***

Legature alle Armi Papali-Cardinalizie e Nobiliari delle Marche.

***Di prossima Pubblicazione:***

-Processo Petrelli A.D. 1630.

-Stemmario Famiglie Nobili Marchigiane

-Stemmario Famiglie Nobili dell'Umbria.

-Diario Spoletino.

Gian Paolo Proietti conosciuto come Micio

*Membro dell'Istituto del Sacro Romano Impero*

*Delegato Prov. MC Guardie d'onore alle reali tombe del Pantheon*

*Cav. Sacro Militare ordine Costantiniano San Giorgio Madrid*

---

***HOME L'Arca dei folli PAGE***

**Annunzia Fumagalli: opere pittoriche 1995-98**

**Danilo Tomassetti: poesie 1995-98 e testo.**

# IL MARE NEL BOSCO

**edito da  L'arca dei Folli" e**

**"Cantina dell'Arte di Ripatransone".**

**Marzo 1998**

**Questo libro è stato finanziato dalle aziende: F.E.B.A di Montegiorgio;**

**Cantina dei Colli di Ripa**

IL mare nel Bosco

Il mare nel bosco

avanza le sue acque,

tra il noce e il querceto,

tra i miei pensieri paurosi,

tra le radici scomposte;

tra i passi che affogano

non mia la danza dei gabbiani

che sfiorano le onde;

nel sole e nella nube,

nella luce del giorno,

io sogno la notte

dove la mia nave è ramo

e l’onda mangia le mani tese,

sartiame battuto da tempesta;

io sogno la notte

delle acque limacciose,

bufera tra erose cortecce,

spumeggianti come la mia corsa

mai ferma ad aspettare, sulla riva,

le ombre della sera.

**Questa poesia è ricerca iniziata dialogando con il prof. Libero Bonesso, scienziato, medico e filosofo. Nella sua medicina, l'omeopatia, tra i primi del mondo, ma schivo ad ogni onore, che non sia quello di salvare una vita o un'anima.**

**La sua scienza curò il corpo ma fu con l'energia della sua filosofia a chiarire l'oscurità del male, che dolce rendeva il mio sangue perché l'animo era nave, in tempesta, che non sapevo governare.**

**"Il mare nel bosco" è la poesia di quest'incontro.**

**Il mare nel bosco non è solo immagine poetica ma racconto d'una ricerca che non ha una storia lineare, non pensata, razionalizzata, programmata. Una notte avevo sognato un bosco tra acque burrascose, giorni dopo sulla spiaggia, un albero affondava le sue radici nella rena e il mare n'accarezzava la bruna corteccia.**

**Dopo due anni il mio sogno è filare di viti fiorite, in acque cristalline. Le poesie di questa raccolta sono il vissuto di questi anni, vissuto che non può essere scisso dalla storia della pittura di Annunzia, perché come ha scritto per il nostro precedente libro-catalogo il giornalista della RAI, Augusto Giordano:**

**E' un felicissimo connubio spirituale, artistico e reale quello tra la pittrice annunzia Fumagalli e il poeta Danilo Tomassetti, che si riserva nel bel libro "Sulle orme di Pan" e ne fa un'opera armonica, suggestiva. Attraverso le liriche dense di umori e sinuose immagini femminili gli autori evocano un mondo remoto, vissuto nell'immaginario di ognuno come primitivo, forse ideale, ma consono alla natura umana concepita senza pregiudizi. Una natura che comprendeva nella bellezza le forme del corpo, che viveva spesso l'istinto senza brutalità, che trovava nell'amore l'armonia, la fonte della gioia e di sano piacere. Gli splendidi nudi ad olio e a carboncino di Annunzia Fumagalli rivelano donne sensuali, immerse nell'amore con candore, senza volgarità, quasi in attesa di un rito che ne sancisca la femminilità e accanto alle immagini, ripercorrendo il mito di Pan, le poesie di Tomassetti si giungano all'estasi e, dopo il violento canto dell'istinto, tacciano per la vergogna imposta da Eros, quella vergogna che ci ha reso ipocriti, e che traduce i nostri naturali impulsi negli istinti peggiori. Da giornalista Cattolico auguro a questi artisti tanta fortuna, affinché contribuiscono a rivolgere le menti all'amore, che non può che portare al Bene, quando è sano.**

**Sulle Orme di Pan era libro sull’istinto, ma era pensato, organizzato. Il Mare nel bosco sono storie poetiche d’incontro d’uomini e donne che hanno segnato il nostro cammino. Sentieri serpenti ad incrociarsi su colli che non conosciamo, tra effluvi dei prati o nelle periferie bruciate d’ogni umanità, nella sofferenza e nella tristezza. Eppure non viene meno mai la parola che accarezza la speranza, la parola che spezza il buio della paura.**

**Un volo nella libertà d’espressione, acque che bagnano cortecce assetate di conoscenza che non ha limite, frontiere o confini che possono dirgli questo è il tuo mondo, queste sono le regole del gioco.**

**Conoscenza che non ha paura di scoprire in noi la belva o l’asceta, perché noi siamo acque senza contenitore, acque dove si sciolgono i mille sali, patrimonio di geni e cultura e quell’energia dell’universo di cui nulla si conosce se non lo stupore e meraviglia dei nostri sensi alla grandezza dei suoi misteri.**

**L’incertezza dell’incontro, il navigare nella foresta degli uomini, a vista, senza strumenti che vengono a dirci, quella luce è un faro e l’altro bagliore d’uno scoglio; fa noi malati delle sicurezze, navigatori dei porti delle certezze, che ogni volta cambiano nome e sembra a noi d’essere rivoluzionario e moderno, nell’accettare questa o l’altra convinzione, questa o l’altra dottrina, evitando la tempesta, non affrontando i flutti, nella speranza che l’onda non ci strappi mai gli ormeggi per trascinarci nelle oscure strade che portano a conoscere grandezza e miseria della nostra condizione d’uomini.**

**Questo libro è l’indagine, un ritratto di parole e d’immagine visive, di questo vagabondare, senza paure e con l’entusiasmo della**

**conoscenza che si fa affetto, amore, gioia della vita. Raro dono, unico che non ha prezzo e catene.**

**Home L'Arca dei Folli**

**"Il Mare nel Bosco"**

**poesie** Danilo Tomassetti IV° parte

# VITA

**Fuggire,**

**sfuggire al trionfo del leone**

**occhi negli occhi,**

**spaurito l'uno  ferino l'altro,**

**fuggire**

**nella steppa o nel prato**

**nei covi di serpe o nei nidi,**

**fuggire,**

**per poter domani**

**cantare primavera.**

**La vita è foglia**

**o lombrico sottile,**

**passero nel gelo a tremare**

**orso che nel gelo gode di preda.**

**La vita è oceano,**

**alghe e  bocche di roccia**

**pronte ad inghiottire**

**la tenerezza d'una pinna rosata,**

**come alba che insegue capriolo**

**nel ruggito della belva.**

**La vita è aria**

**degli insetti le rane**

**aspettano la prole,**

**nello stagno di bisce loro carnefici.**

**La vita è quella stella**

**romantica nella notte,**

**in lenzuola fresche**

**di gerani come prato,**

**a scherzare in dolcezze**

**con labbra e dita golose**

**in respiro soffocato;**

**tremante profonda carezza**

**l’una dell’altro amante,**

**fino a mortal sospiro.**

**La vita è attesa,**

**nella malinconia d’un ricordo**

**aspettando il giorno e l’ora,**

**negli occhi che si chiudono**

**per foderare il corpo**

**nella stagionata noce;**

**quattro borchie d’ottone**

**su cavallo o motore,**

**nel passo tra piante d’onore**

**ultimo saluto al cammino**

**fermato da lastra di marmo**

**sul prato basso e un fiore,**

**tra il chiacchierare lontano,**

**lontano,**

**infine vago.**

**La vita è vento**

**e cipolle sul muro**

**tra rami del pero,**

**staccionata di cemento**

**a dividere di treno**

**la vista delle acque**

**chiare e chiassose**

**nell’estate di Luglio;**

**follia d’afa**

**e veloci notturni motori**

**frenetici del nulla**

**in mille colorate luci,**

**rumore che pretende d’essere musica,**

**dimenticando il suono dell’onda**

**e il tremolio di stelle.**

**La vita ama la vita,**

**delle differenze dei volti**

**chiara o scura la pelle,**

**malato o profeta,**

**pazzo e sognatore**

**artista dai modi gentili;**

**fabbro con cuore d’acciaio**

**e palle di tuono e fuoco,**

**nei polmoni ha aria di mantice**

**e grida:**

**- voglio vino e foresta**

**e donna curva al mio sguardo,**

**nuda d’ogni pudicizia,**

**arroganza taciuta**

**in gola gonfia del mio orgoglio,**

**forte come mani sulla sua  testa - .**

**Donna insolente nel dopo**

**a domandare, ed ora ?**

**Quale mattino li aspetta?**

**Crudele o menzognero ?**

**Passione che degenera in lite**

**per boccale di birra o figlio.**

**Famiglia d'inganni,**

**retta su ipocrite pretese,**

**regola e pregiudizio,**

**sacrificio e falsità.**

**Dove, quell'artista gentile,**

**che non ha memoria e confine?**

**Dove quel ragazzo spaurito,**

**dalle mani di seta**

**e sguardo di cerbiatto?**

**La vita è differenza,**

**se l’uno fallisce**

**l’altro taglia il traguardo.**

**Occhi nocciola**

**oggi sono in svantaggio,**

**domani l’ombra chiara**

**forse non salirà sul colle,**

**morirà ai piedi d’un albero**

**e domani ciliegio sfamerà pettirosso**

**che danza nel mio giardino,**

**dove una rosa**

**è carne di Lulù**

**pesce rosso gentile**

**che guizza ai miei occhi.**

# Le tue dita sono infanzia

**mangiate da labbra,**

**teneri baci di mare**

**come tue calze di lana,**

**strisce di campi e cielo,**

**campi di rosolaccio,**

**anelli di botton d’oro,**

**allegri come tuoi cerchi,**

**orecchino come ruota di legno,**

**roteante gioco**

**attorno ai tuoi fianchi di bimba**

**che leggera cade,**

**sorridente a me**

**nel tempo lontano amore,**

**nell’attesa di carezza.**

**…….**

## Dolci le ore

**tra le calze nere di rete ,**

**occhi del mare**

**a cogliere  distese lontane**

**dove l’oltre non i mai oltre**

**e luce affoga in luce,**

**dove tenebre sono non ricordo**

**di vitrea malinconia**

**che scorre come pioggia,**

**mentre volti son vicini**

**come nubi del cielo,**

**piccoli mici a rincorrersi**

**in azzurri sentieri**

**che lacrimano su terra**

**avvolgendola in pascoli,**

**dove corpi,**

**sono mandorli in fiore.**

**……..**

## Guardavo i tuoi occhi

**mistero di luna,**

**inquieti di dolcezza**

**celata tenerezza**

**che urlava come, nella notte, lupa**

**desiderosa del sole**

**quale sbiancasse la sua pelle**

**come fa acqua di fonte**

**ancor pura tra rocce.**

**Guardavo le tue mani**

**colme dei capelli miei,**

**fluidi come d’oro raggi,**

**ma tra le dita pietre**

**che annerivano polsi**

**e delle vene il sangue**

**affannato dall’invocare quiete**

**in quei silenzi.**

## Vorrei andare

**tra le colline d’ulivi**

**nei sentieri di foglie,**

**ad ascoltare la musica**

**dei sensi**

**per fare me armonia,**

**con la natura di quiete,**

**con acqua sotterranea**

**che a valle si fa fonte**

**e qui minerale di pace.**

**Vorrei andare**

**lungo i fossi di canne**

**nella melma ad affondare**

**piedi nudi come radici,**

**filamenti di dita**

**a  cercare nelle acque l'amore**

**e l'inquieto incedere**

**del morso della serpe**

**che me fa boccone di carne,**

**me piccola rana,**

**di malinconia cantante.**

**Vorrei volare**

**nei cieli d'Annunzia,**

**per ritrovare nei suoi occhi**

**che mai vorrei di pianto veder erosi,**

**dalle tempeste in campagne**

**quiete quassù oltre le nubi**

**mentre voce mia carezza**

**l'aria del suo profumo.**

**……**

## Nulla, senza te, avrebbe cuore,

**il mare sarebbe silenzio,**

**lo stormire dei boschi**

**grido soffuso;**

**neppure dolore,**

**solo interminabile oscuro sole**

**senza né notte né sogno,**

**sentiero incerto ed insicuro.**

**Nulla senza di te,**

**nessuna primavera,**

**ogni ramo sarebbe inverno,**

**spoglio del fiore**

**avvolto solo in nebbia,**

**autunno cieco d'amore.**

**Non frusto il corpo mio di sangue,**

**della vita amo il fiore di carne**

**bevuto nel vino di spezie;**

**amo la danza degli occhi abbandonati**

**alla seta dei bianchi corpi**

**d'orge di vita profumati,**

**senza celare alcun sospiro**

**che dell'amor dell'altro si fa divino**

**nell’intreccio dei tralci,**

**a cercare altrui respiro**

**che mai si fa volgare,**

**perché nulla teme**

**e del sorriso che si fa carezza**

**geme.**

**……**

## Bagna fantasia,

**l’arsura delle carni roventi,**

**diventa complice del gioco**

**la mia mano ti cerca,**

**a donarti l’ebbrezza del vino,**

**gonfia della tua pesca,**

**odorosa alle mie nari,**

**sfioranti te aperta**

**sognante fanciulla.**

**Sfiora fantasia,**

**garofano rosso,**

**carnosa marina creatura,**

**vorace delle dita,**

**tenebrosi cavalieri**

**dei veli notturni.**

**Ascolto,**

**dei baci le ombre**

**nei castagni d’autunno,**

**a sorseggiare i sentieri**

**senza la paura del bosco**

**a perdersi nei rovi e nei pensieri,**

**con le labbra tra le fragole**

**e mani e terra a carezzare**

**foglie bionde di sole,**

**bacca rosea alla sera**

**dei nostri fiati**

**flauto e chitarra**

**nella notte a gareggiare.**

**Home L'Arca dei Folli**

**SENTIERI**

**Strade senza confini, strade che non bisogna avere paura a percorrere.**

## Sentieri serpenti

**di grano,**

**germoglio del seme**

**in terra bruna,**

**fiorita di melagrano**

**nelle colline picene**

**adorne d'ulivo**

**tra i filari  rossi di vite,**

**mani avvolte di grappoli**

**nelle terrazze dei peschi di marzo.**

**Tra margherite**

**si perde lento il passo,**

**a cogliere , con sguardo il manto,**

**prato, umido di bosco,**

**dove affondano piedi**

**come mare in rena,**

**assaporando il vento,**

**tra le palme di pero,**

**riviera ed orto d'un convento**

**ove il pensiero perdo**

**ove il pensiero pento.**

## Anima senza luna

**ferma il passo**

**all'ombra della terra bruna**

**poni il manto sul bianco masso.**

**Nella mano leggi il vento,**

**tempesta tra lacustri canne,**

**del pensiero tuo tormento**

**della tua carne lance.**

## Quel confine

**delimita il mio sogno,**

**strada, senza barriere,**

**quale percorro**

**ogni giorno identica a se stessa,**

**ogni giorno senza nulla scoprire**

**della siepe**

**e delle foglie nuove;**

**eppure attorno a me ci son colli**

**e larghi spazi,**

**mari che si perdono di cielo;**

**blu oltre l’orizzonte**

**e nella notte vago tra stelle,**

**lontane più di ogni pianeta**

**dove fermo il passo a riposare,**

**come quel primo sguardo a Luna,**

**vicina alle mie mani,**

**sconfinato dolce frutto**

**del  pensiero,**

**non più vago del nulla,**

**stessa strada di ogni giorno,**

**non più solitario e folle**

**ma primavera dei sogni,**

**che si fanno come luna**

**vicini alle mie mani.**

## Mozart, sinfonia 41

**Sento il mare**

**soffio della tempesta,**

**luna spezzata,**

**dalla luce come tenebra,**

**calante sul mio collo bagnato**

**dal muschio selvaggio.**

**Non oso pensare tempo senza poesia**

**Corsia**

**bianca di nebbia,**

**nebbia**

**racchiusa nel pugno**

**gonfio di mosche morte.**

**Vita senza follia**

**Vino nel calice**

**bevo d’un sorso**

**vorace come un cane**

**vissuto all’ombra**

**d’un salice di lacrime.**

**Lenta agonia**

**Senza di te**

**il respiro non sale**

**queste scale**

**sono ingombre di morti,**

**cadaveri ossificati**

**dallo stesso male,**

**animo, da terrore mortificato.**

**Pareva un sogno**

**Vita nella collina**

**calice d’un fiore**

**carezzato dal vento**

**mai gelido di tempesta.**

**Senza peccato**

**Lascia quella scure**

**le tue mani sono morbide,**

**farfalle bianche**

**non oscurate dal sole.**

**L’ombra eppure**

**tace,**

**qui il tempo**

**allenta carezza lieve,**

**l’albero come un sospiro,**

**sospiro nero,**

**fumo, della pira di legno,**

**qual brucia il corpo mio.**

**Mancava a me la scrittura**

**amavo le parole,**

**ma il cielo oscuro**

**impediva di leggerle**

**nell’animo impazzito**

**dall’urlo di tenebre.**

**Poche righe di gioia**

**Non oscurare il volto,**

**lieto è il vento**

**della sera,  nei passi,**

**celati in  bianca rena.**

**Nessuno nasconda il passato**

**Baci nella notte**

**rubati alle stelle,**

**passione**

**fumanti rostri**

**nella battaglia del sole,**

**in alba vermiglia**

**figlia del leone**

**morso da tarantola**

**impazzita di vino.**

**Sento il tempo ora nemico**

**Non oso pensare alla luce,**

**dietro allo specchio rosa**

**nascondo corpo**

**immortale al canto,**

**mortale al miele**

**ape che vaga**

**nel mio fiore sanguigno.**

**Fai rivedere il tuo volto**

**Non far a me mancare il canto,**

**spirito del buio,**

**passionale come rosa rossa,**

**spina infissa nel palo,**

**albero d’un cielo viola,**

**fiore delle tue mani,**

**radici del grano in tempesta,**

**nero velo nell’oro.**

**Mai si cancella**

**Il sorriso del vino,**

**parole gettate nell’erba,**

**dove pascolano armenti**

**saggi come pastori**

**Lettera all’amico poeta**

**Antonio Mestichelli, nov. 1995**

**Home L'Arca dei Folli**

"Il Mare nel Bosco" poesia Danilo Tomassetti parte seconda

# Solitudine nell’attesa d’amore.

**L’affetto è il respiro della nostra vita, acqua che disseta corpo malato d’anima. Affetto che non ha forme e regole, che non conosce frontiere, pelle e limiti, semplicemente affetto.**

## Sono vuoto dell’aria

**ogni mio respiro,**

**quando manca il tuo sospiro,**

**è lento carro della morte**

**senza alcuna poesia,**

**fossa di ogni speranza.**

**Sei tu la chiave**

**cassaforte dei miei segreti,**

**paure d’un bambino,**

**nascosto tra canne,**

**a giocare con vita,**

**sperando che nessuno chiami**

**il nome suo dalle oscure vie.**

**Solo la tua mano**

**vede tra le lunghe foglie,**

**dita a cui racconta la favola,**

**dell’amore nascosto**

**alle belve del bosco.**

**…….**

## Preda dei tortuosi pensieri

**Non sono triste**

**ma vuoto**

**del barbaglio di luce**

**carezzante la mia mano,**

**di te lontana,**

**preda dei tortuosi  sentieri,**

**alberi  cavi**

**abitati da ragni.**

**Ed io qui solo,**

**soltanto solo**

**di nulla impaurito**

**neppure annoiato**

**solo,**

**sol…tanto solo.**

## Sole morente

**tra aghi del pino,**

**fremente**

**tra le foglie della betulla,**

**trepidante**

**tra le lunghe canne,**

**carezzevole**

**ai tuoi passi succosi aranci,**

**tepore**

**di luce su gote,**

**fragore d’un boccone di mele rosse,**

**sapore**

**dei baci di more**

**colore**

**di corpi dell’uva avvolti.**

**……..**

## Non avere timore

**di gustare l’attimo**

**senza che la fretta lo consumi,**

**i tuoi occhi,**

**esagerati d’emozione,**

**bevono ogni dolore,**

**non perdono la luce,**

**mai grigi**

**mai corrosi**

**sono lanterne tra nebbie,**

**sentiero**

**d’un animo mai sol.**

**Occhi seminanti chiarore**

**nella valle oscura,**

**fuochi vaporosi come acque**

**dove io nuoto**

**a raggiungere di te**

**il respiro.**

**Home L'Arca dei Folli**

Il Mare nel Bosco, Danilo Tomassetti poesie parte terza

# I giorni, i mesi

**Nulla più dello scorrere del tempo ci spaventa. Nulla più della paura d'un tempo futuro, di ciò che potrà esserci dietro quella barriera temporale che sfugge ai nostri sensi. Per questo rimandiamo ogni decisione, per questo non scegliamo, ci facciamo traversare dal tempo nella speranza che non si accorga di noi.**

**Lunedì,**

**finestre aperte la sera**

**dei pampini rossi,**

**dischiusi come mani,**

**a domandarsi,**

**con dita nella testa del leone,**

**se il suo sguardo fosse del sole**

**o luna inquieta;**

**senza riuscire a vedere**

**che aveva palme chiare**

**artigli solo di parole.**

**In quelle buie ore**

**trascorse nei pensieri.**

**Nelle note, d’un requiem di Mozart,**

**cercavo che vita fiorisse**

**negli occhi tuoi di lume,**

**fiammella che si spegne**

**ad ogni vento ad ogni nube,**

**per celarsi nelle grotte**

**a fuggire dalla luce;**

**come quei passi di leprotto**

**dietro il cancello,**

**animo confuso**

**tra bimba dei prati**

**o l’essere minestra e giaciglio d’uomo.**

**svelta t’allontani**

**dallo sguardo fiero, gridando:**

**“ Non ferirmi, non ferirmi”,**

**senza vedere occhi dolci**

**che gioia volevano farti dono.**

## Martedì,

**Piove, sui vetri**

**dipinti d’arancio e di strade,**

**tra colline nel manto di nube.**

**Nei lampi rosa, la sera,**

**guardo oltre alberi e case,**

**a cercare  tuo volto,**

**perso nei ricordi,**

**fragili,  come occhi pensosi,**

**lontani come azzurro dalle mie mani**

**amanti dei rossi e dei gialli del bosco,**

**filosofo nei viola viali e  in parchi verdi**

**deserti del tuo sorriso,**

**che possa raccontare la favola**

**d’una bianca canarina,**

**quale si librò nell’aria**

**scoprendo che mondo non è voliera.**

## Mercoledì

**ha le ore perse**

**senza vendemmia e prato,**

**inquieto di pioggia**

**nell’arcobaleno sul mare**

**a riflettere**

**sulla passione d’amore,**

**non desiderosa al mio corpo**

**che bisogna della pace dei venti,**

**d’un mare verde con me gabbiano,**

**ali nella corrente**

**a farsi scorrere dietro la vita**

**senza paure e pensieri d’avere.**

**Spirito calmo e placido**

**bianco come le nebbie,**

**verde tra i giganti del bosco**

**che non limitano  passo,**

**ma lo nascondono**

**a fauci, d’un mondo che non conosco.**

## Giovedì

**ha il sole negli ori**

**delle dipinte finestre,**

**fior di loto e farfalle di grano,**

**grappoli d’uva in bionde ali**

**nelle nubi sottili strati**

**in cielo di foglie**

**d’un piccolo pero,**

**unico conforto**

**tra fili e rotaie**

**a limitare lo sguardo**

**se non il mio pensiero,**

**gonfio d’orgoglio e stupido di vanità,**

**ferito per non aver compreso**

**che vaghezza è mia compagna**

**e profondità l’amor di lei**

**che per me nasconde le piccoli cose,**

**affanni per non turbare**

**animo, che crede ad altri insegnare**

**e della donna ha tutto d’imparare.**

## Venerdì

**tra aranci e nubi**

**crostacei e cardo**

**condito con lacrime e sorrisi,**

**breve temporale del mio animo**

**fosco e nebbioso campo d’Annunzia,**

**che solo il buffo far mio**

**per un attimo fa sereno,**

**nel conversare**

**nube scompare,**

**come nel giorno del leone**

**che voleva seminare un fiore**

**ma lume**

**lei coprì con ombra di velo;**

**terra appena smossa**

**soffocata di gelo.**

**Silenzio di questi giorni,**

**mai tristi né felici**

**giorni…inutili giorni**

**senza gaiezza e vita è nata morta,**

**disarmonia da me lontana,**

**fiero e nervoso del sole**

**frusciante e melodioso sospiro**

**nel respiro delle  foglie**

**nell’abbraccio delle mie mani**

**come fiori tra grano**

**a correre assieme alle farfalle**

**scivolando in erba perduta in cielo,**

**nelle ali, di luce mattina,**

**innamorate della poesia del volo**

**a disegnare  parole**

**che fan di vita dono.**

## Sabato

**ha nei piedi la luce**

**bagnati di mare e sorriso**

**d’una voce amica,**

**al di là di fili di rame,**

**che non guarda occhi suoi**

**ma ascolta armonia di parole;**

**rosa nelle nubi di sera**

**nei passi ripani,**

**a ripensare a fragilità**

**delle cose umane;**

**sangue e casate scomparse**

**tra queste terre di poggi e ruderi,**

**in quelle dirute case,**

**tra querce e canne**

**nelle ombre senza fiori,**

**come luci tra cipressi**

**dei brevi attimi scomparsi,**

**con averi e speranze**

**in uguale bianca uniforme,**

**e mai nessuno qui passa a meditare**

**a rendere forte l'esistere**

**gridando a morte**

**tu sei serva del viver mio.**

## Domenica

**ha lenzuola calde**

**di baci e carezze**

**negli abbracci di tenere foglie**

**immersa nell'umido prato dei sogni,**

**nella malinconia dei bei ricordi**

**e nella certezza dei volti d’amore;**

**unica bocca occhi e fronte;**

**intreccio di tronchi e canne,**

**filanti nel piumato oro,**

**profumati da mosto e canti,**

**nella carezza del fuoco**

**tepore di braci di quercia**

**sorso di vin cotto,**

**dolce come labbra aperte a respiri**

**venti tra onde di sete**

**azzurre e bianche, in vaporose evanescenze,**

**che fan diventare musica i sospir**

**e corpi nuvole calde**

**ove l’io si perde**

**tra acque chiare.**

## La primavera volge al fuoco

**nelle cime di neve**

**lana dei pioppi**

**in strade d’ombre e faggio,**

**lontane dalle vesti**

**cupe e scure d’un piovoso Aprile,**

**dagli occhi di noce**

**melati di malinconia,**

**or nel palco sol velati**

**come le gambe assai belle**

**rose bianche di candore**

**farfalle nel cielo di stelle.**

## Della vita amo la vita

**senza nessun pudore di vita**

**senza che nulla ferisca la vita,**

**senza che nulla mai tradisca la vita,**

**senza alcuna paura della vita.**

## Giugno ha vesti leggere

**e corpi nudi alla Luna**

**a vagabondare tra rena e mare,**

**nelle risa e nei giochi d’acque**

**a rovesciarsi sui seni immaturi,**

**spruzzi tra gambe gazzelle**

**adolescenti dai volti diafani**

**ignari di pensieri**

**otri gonfi di speranze**

**a veleggiare senza rotta,**

**senza conoscere le stelle**

**faro o luce di porto**

**nelle brezze vanno**

**a seguire correnti,**

**con navi senza timone e remi**

**a cercare isole di grano**

**nel cielo d’arcobaleno**

**tremulo nel vapore estivo**

**tra liquide forme e colori,**

**essi vanno**

**anche quando brezza si fa uragano**

**e nube diviene torrente**

**loro occhi sognano**

**aspettando il sereno.**

## Ottobre ha l’oro nei prati

**e i rossi nelle strad**

**di terre brune e malinconiche**

**della brevità del sole**

**offuscate di nube,**

**nelle pomeridiane piogge**

**il mosto cuoce**

**in legna di quercia**

**profumata ancora di primavera,**

**ginestre e limoni**

**racchiusi in legno e mosto;**

**come ricordi dell’estate**

**occhi mangiati di luce**

**nelle acque di Chiara**

**tra le ninfe delle fonti di Annunzia,**

**nelle vive pietre di Nazzareno;**

**sere tra mari arancio**

**d’antiche mura,**

**dove ero cavaliere e brigante**

**impasto di gente e voci,**

**mentre immerso ero di Luna,**

**fruscianti ricordi**

**come acque dell’argentario**

**trasparenti rocce**

**vacue d’anima**

**nei motori e in grida silenziose**

**guardavo accanto a me la luce;**

**delicate mani a dipingere mare**

**colorato dai bianche delle nuvole.**

**Ottobre pensa all’inverno**

**prepara alberi al gelido Dicembre**

**delle feste ad evocare primavera,**

**a perdersi bellezza delle foglie**

**nella danza degli alisei,**

**in  albe d'aranci**

**aroma delle passeggiate,**

**in boschi tra campagne**

**a guardare vita,**

**dove si nasconde**

**dove s'appresta a rinascere.**

**Home L'Arca dei Folli**

# Il Mare nel Bosco Poesia Danilo Tomassetti

## RITRATTI

**…dal corpo all’anima…**

**I ritratti di Annunzia sono tutti ritratti dell’anima, segnati da caldi ritmi di sinuosi corpi di donna dagli effetti spesso inquietanti. Vivono infatti “l’esser donna” scoprendo le sensuali conflittualità delle due diverse realtà dell’eterno femminino; quella imposta, abituale alla vista e quella sentita, finalmente conquistata, di un io cosciente …**

**(Anna Maria Cirillo)**

**Incontri di corpo ed anima, quello di Annunzia con le sue modelle, le quali non sono professioniste della posa, belle sembianze assenti di personalità. Le donne d’Annunzia sono donne vere, moderne, intelligenti ed acculturate, forti e dinamiche, ma la loro voglia d’amare è frustrata da un senso d’impotenza dell’uomo di saper accogliere la grandezza in delicatezza del proprio animo.**

**Anna è la luce della filosofia, intelletto che si coglie nei bianchi e viola dei suoi ritratti. Donna da occhi profondi laghi di tenerezza, mai domi alla vita, mai stanchi di cercare in questa l’amore, che lei sa donare con infinita grazia e leggerezza a chi nella vita ha perduto udito e**

**parola.**

**Verdi occhi laghi,**

**musica d’acque**

**in dita sottili**

**mangiate dai bachi**

**golosi del tue miele,**

**sontuosa regina della parola,**

**magia bianca**

**a navigare**

**nelle onde delle nubi,**

**colorate di lume a sera,**

**amiche dei tuoi pensieri**

**finestre di luce**

**in terra oscura ed arida,**

**aperte al sogno e alle dolcezze d’anima.**

**Luigina è terra bruna e carnosa, affondata in acque di lava inquiete, braci in tenerezze di bambina, che ama giocare come se fosse frutto maturo e non bocciolo che cerca carezze e tepore del sole:**

**Dulcamaro volto**

**bimba che ha nell’occhio il mondo,**

**amarezza dolcezza**

**delle piccole labbra**

**immerse in sabbia,**

**lucente e cocente**

**nei sogni e nei pensieri,**

**nubi di sole e tuono**

**mai ferme**

**in luce o burrasca,**

**onda infranta,**

**su roccia spuma e vento**

**che mai si placa**

**che mai di sorriso tace.**

**Tina è ozio in occhi del Vesuvio, vita vissuta come teatro, teatro come fosse vita.**

**foglia che brucia al sole**

**fumi d’ebbrezza,**

**scura criniera,**

**in sguardo che rapisce**

**anche respiro.**

**Sandra é l’eleganza…**

**Gazzella degli erbosi prati**

**fremente**

**della boscaglia baci,**

**amante**

**degli acquitrinosi sentieri,**

**tremante**

**all’artiglio predatore,**

**morente**

**nelle carni esangui**

**contente**

**a fare l’amore**

**per l’abbandono del dopo.**

**Sandra sa anche essere forza d’imprenditrice, donna carnefice e giustiziera, dell’uomo e del suo ruolo di dominante messo in crisi da femmina energica che non ha paura di lottare e mostrarsi, una Giuditta del duemila:**

**Lacrime sparse,**

**d’uomini senza testa,**

**feriti nelle mani ferine,**

**macchiate di vendetta;**

**volti rossi nel bacio,**

**profonda delizia**

**in piccola morte.**

**Letizia, è l’eleganza dell’intelligenza, la sensibilità celata dietro una maschera nera, farfalla luminosa al sole del carnevale, tra alberi e mura della citta romana di Cupra:**

**Seduzione**

**in gambe di seta,**

**immerse in albero cavo**

**ulivo nel campo di ruderi,**

**centenario come pietre**

**ad abbracciare inquieto frusciare**

**d’ali colorate come labbra**

**sorridenti nell’avvicinarsi dei passi,**

**tempesta in nubi di luce,**

**tramanti foglie**

**allo sguardo del vento**

**che non mostra volto**

**ma svela**

**Marta e Sandra,sorelle in doppio ritratto, pubblicato anche sull’Annuario di arte contemporanea della casa editrice di Roma A.C.C.A, artisti segnalati dalle gallerie, nel caso di Annunzia e Nazzareno Tomassetti dalla Forum Interart, su interessamento del pittore e saggista Alfredo Borghini.**

**Marta e giovane che si cerca…**

**Non credere**

**che cercare sia infida marea**

**senza mai pace,**

**non pensare che manchi sorriso**

**a chi ha ruote per piedi**

**e spenti fari per occhi.**

**Anche di paradiso si può morire**

**sprofondati in comode poltrone**

**ammalati di tedio e malumore,**

**inquietudine negli sguardi di mare**

**scuri di nubi all’orizzonte,**

**volti mai sereni di tenerezza**

**annoiati di cose**

**profumo del nulla,**

**vuote**

**come se stessi.**

**Sandra è famiglia e lavoro, due volti a confronto, a svelare dove l’inquietudine, dove la certezza.**

**Luana e Giusi , sorelle, dieci anni che le dividono, certezza d’amore per l’una, gioventù e passione per l’altra.**

**Bianco sguardo**

**pensiero,**

**su chioma ardente,**

**a domandarsi**

**le strade percorse,**

**emozioni non svanite di gelo;**

**anni, di gioventù consumati**

**in attesa d’amore,**

**negli occhi dell’altra,**

**ritrovati.**

**Stefania**

**Ragazza capace di gestire azienda o guidare autotreno, eppure…**

**mani intrecciate**

**nella dolcezza del sogno,**

**trasparente come capelli,**

**rossi nel rosso a mareggiare**

**sul  volto la sera,**

**delle chiacchiere tra querce**

**nella strada d’alberi e chiesa;**

**parole, che ora sono foglie ed erba**

**di quei sentieri,**

**mai soli di sorriso.**

**Home L'Arca dei Folli**

**Il Mare nel Bosco poesia di Danilo Tomassetti**

# Incontri

**La vita è intreccio di storie, casuali conoscenze che modificano i tuoi pensieri, che t'imparano ad amare ciò che prima era a te sconosciuto e quindi inesistente. Anime d'artista o semplicemente uomini e donne.**

**Percorso d'arte, che affrontò il mare con "L'Arca dei folli ". Annunzia, Danilo e Nazzareno Tomassetti, seguirono i percorsi dell'istinto, barba canuta in animo di fanciullo del pastore artista Rocco Spinelli; s'intrecciarono nei sentieri di ragno, colori di Antonella Spinelli e si persero nella lucentezza della carnalità del pittore Guido Rossetti.**

**Arca che dai venti sospinta approdò, tra palazzi e torri. Moresco(Torre eptagonale '92e'93) Offida ( Palazzo Comunale '92 Sant'Agostino ) Monsampolo ( Chiostro di San Francesco '92 e '93) , Ascoli ( Palazzo dei Capitani del Popolo '92 e '95).**

**Vele gonfie d'alisei, a veleggiare con il favore dei Comuni, Provincia di Ascoli e Regione Marche, che ammirarono l'arte dei folli, premiandoli con il loro patrocinio. In quelle isole di pietra la pittura sposava poesia. Facendosi cultura con mostre come:**

**"I quattro elementi ", "Sulle Orme di Pan"**

**e" Il giardino profumato" dove la leggerezza d'animo di Chiara Spina trasformò in bosco il palazzo dei Capitani.**

**Solo la musica era assente, la quale si presentò con la grandezza d'animo d'Arnaldo Angellotti, che fece conoscere ai folli le delizie della Cantina**

**dell'Arte di Ripatransone. Un fuoco in volte di mattoni, dove realtà lascia spazio alla fantasia, d'incontri che altrove sembrano impossibili. La piccola Arca restò ammirata da quel maestoso vascello e dal suo Primo capitano Angellotti, il quale di colori spatola la vita come sue sublimi tele.**

**Dal poema della Cantina:**

**Gli artefici**

**Bastimento di vele preziose,**

**con te amato Primo capitano,**

**di nave che non teme tempesta,**

**dalle note sospinta,**

**aria di Parigi nel fiocco (1)**

**d'un Narciso nocchiero**

**ardito nello sfidare nel canto**

**delle rocce le sirene;**

**è primavera e il vento ascende,**

**e toscanaccio di panno velaccio (2)**

**si gonfia a salire**

**sulle ruote d'aliseo**

**in sentiero di corde**

**fino a nubi, ove testimone lascia**

**ad uomo intessuto di montagna, (3)**

**controvelaccio ardimentoso**

**alle ghiacce bufere,**

**belvo di vento ululanti,**

**che d'insulto, coprirono i canti**

**di neve, gelando di morte mani,**

**temerarie duellanti,**

**nello sforzo tese,**

**dai pinnacoli lese,**

**a sfidare cime di cielo**

**come volo di fregata**

**a guarda re dalmate torri**

**di lauro profumate,**

**d'alta marca bevedere,**

**Vol tra i Pini (4)**

**della città Nova (5)**

**dai rocchi di bulino**

**quale incide, dei piceni il volto, (6)**

**sulle spumose onde di note,**

**fluenti come farfalle in fiore,**

**di Peppino il canto, (7)**

**sulla spiaggia a danzare**

**a Brindisi notte di luna (8)**

**all'alba a toccar l'arabesco**

**di Venezia Ambrati marmi, (9)**

**e continuare sul altre rive**

**a veleggiar sicuri,**

**ai fuochi dei Focaracci, (10)**

**nei mari Navarri, sul Maschio ardenti (11)(12)**

**di fiamme fontane,**

**assonanza amiche di vele**

**che nulla temono**

**né gelida bora**

**né insidioso carbino,**

**e prora va**

**scivolando sul mare rubino, di sera**

**nelle calde brezze**

**d'Aldo e Pericle voce. (13)(14)**

**1) Narciso Parigi, cantante 2) Gino Bartali 3) Achille Compagnoni 4) Valerio Volpini, scrittore 5) Ettore Nova, baritono 6) Arnoldo Ciarrocchi, pittore, incisore attuale presidente della Cantina.**

**8) il pittore Remo Brindisi 7) Giuseppe Taddei, baritono 9) Ambra Vespasiani, mezzosoprano**

**10) avv. Luigino Focaracci vice-presidente della Cantina (11 Il direttore d'orchestra spagnolo Navarro. 12) Elisabetta Maschio, direttrice d'orchestra 13) Aldo Sergiacomi, scultore**

**14) Pericle Fazzini, primo presidente della Cantina dell'Arte di Ripatransone.**

**Molti di più i personaggi non citati che sono stati o sono soci della Cantina: Annigoni, Del Monaco, Di Stefano, la soprano Pacetti, Gorrieri, gregario di Bartali e molti molti altri.**

**La Cantina, il suo fascino e i mille incontri. Tra quelle mura dove sorseggi un bicchiere di vino tra un figaro e Achille che per primo vinse le rocce del K2, un Compagnoni dagli occhi dolci come miele, persi d'amore per sua moglie e per la vita…**

**…Tra bagliori**

**lampo in vele di navigli,**

**eterne nevi,**

**dita nere, quasi ferme…**

Cantina dove un Franco postino fa teatro con la sua Cesarina, coinvolgendo nella loro canzone a Gino d'altre vette scalatore:

Colomba di pioggia,

ali nella nebbia,

a salire tra faggi

ruota tra raggi

del sole d'Agosto;

nella polvere bagni,

volto di pietra tra pietre,

senza ombre negli occhi,

lucenti di febbre,

a sfidare, delle vette,

celesti caprioli,

lassù lontani;

al grido, viva Bartali

l’ombra dai piedi alati

s’alza, avanza…

l’urlo, si fonde al tuono,

vento tra neve,

caravella di montagna

a veleggiare nei sentieri

colorati di folla,

a te affettuosa amica,

nel bianco traguardo

abbraccio e pianto,

dell’alloro canto.

E fragili occhi di Adriana ,aspettavano  sguardo, del  suo campione d’amore.

Si può anche gioire parlando d’arte con amanti della bellezza, Fiorella e Narciso Parigi sono:

Violini d’autunno

nelle mie finestre nuvole,

nelle lunghe ore di sera,

viola e verdi di tramonto

piene e morbide

ai passi di mare e sabbia,

nel silenzio senza risacca

voci di barche, ma

parla a me solo la luce,

tra tamerici scogli e gabbiani

tranquilla giornata d’acque

senza timori e pensieri…

Incontri, che non hanno tempo e luogo,

senza nessuna sequenza, fotogrammi

d’una pellicola, montati dal caso, come  riascoltare una canzone: ”Tutte le mamme” e una sera con Lina e Giorgio Consolini…

Onda marina,

nelle ginestre di Giugno,

nei gialli e rosa di Ripa alla sera,

Onda marina,

che  dipinge ricordi,

sulla rena questa mattina,

favola  in canto d'amore.

Storie ad intrecciarsi, come quella volta a Pescara, con Primo e sua moglie, l'artista Nazzarena D'Andrea, la signora della Cantina. Per una mostra assieme, su invito di un maresciallo dei carabinieri loro amico. Fu là che incontrammo la lettrice d'Arte Anna Maria Cirillo, la quale di Annunzia così  scrisse:

…dal corpo all'anima…

… non dimenticherò la conoscenza di Annunzia, come non si possono dimenticare i segreti

turbamenti dell'adolescenza, le calde passionalità dell'esser donna che la sua pittura raccoglie.

E s'amano le sue tele come si amano cose oscure, segretamente, tra l'ombra e l'anima…così come si vive oscuro, l'amore nel nostro corpo di donna.

Non dimenticherò il coraggio intelligente della sua pittura "attiva". E non

dimenticherò mai Lei stessa, per la bellezza e la sua grazia…

Cantina, dove ogni arte trova rifugio tra le sue mura. Non poteva essere di certo assente la pittura con due artisti come Nazzarena e Primo. I quali non sono limitati a generare cinque figli, ma hanno portato a Ripatransone molti grandi artisti e le loro opere, alcune delle quali oggi appartengono alla collezione della locale Pinacoteca. Artisti come Annigoni, Brindisi, Montanarini, Greco, Cantatore.

Primo Angellotti è uno straordinario pittore d'invenzione di colore e forme. Con tocchi energici quali imprimono alle sue opere la forza di un'umanità, la quale si legge nei suoi occhi attenti e curiosi. La sua arte ha viaggiato tra Londra e Parigi, ma Ripa è sua anima e vi ha lasciato profonda traccia con il presepio che da grande artista ha vivificato, reso sogno del Natale.

Navighiamo in acque o seguiamo sentieri?

Destino o caso? Come quel pomeriggio che avevamo conosciuto la campagna d'autunno, ma vento suggeriva come in favola al nostro orecchio :

"Lasciate il ceduo bosco, tornate a Ripa, andate al Barone Rosso".

Luogo, ove Arte della cucina di Lina aveva accolto, nelle seicentesche mura, il desiderio di Arnaldo d'avere la pittura d'Annunzia a Ripatransone. Notte sul balcone fiorito, luna in lontananza sul mare e cielo di stelle in una calda giornata di fine Agosto del 1994.

La sera del violino di Dino Cardarelli, e il cembalo di Clementina Perozzi, note che accarezzavano quadri d'Annunzia. Musica, incontro con Arnaldo Angellotti. Non solo conoscitore d'ogni storia del melodramma ma sublime interprete d'arie tenorili. Fascino d'un uomo che riesce a farti percorrere le sconosciute strade dell'emozione. Dal poema della Cantina dell'Arte:

“ Romana d’Arnaldo”

Senza di te in Cantina

sono vuote anche le parole,

le luci si smorzano,

la notte è  incolore

senza stelle né Luna;

braccia deserte ‘e core,

donne senza canto e cruna,

di speranza alcuna;

abbandonate e sole,

te, solo te aspettano,

te che sei l’ironia,

giardini profumati

d’amore, seducente sinfonia

di vetri soffiati,

labbra, di baci alati,

racchiusi in nuvola,

carezza di gabbiano.

Ricordi, ora altre opere e voci tra le pareti,

voce di pittori romani. Conoscemmo l'arte e la gentilezza d'animo di Alfredo Borghini pittore, grafico e saggista e funzionario al ministero della Sovrintendenza Archeologica. Strane le strade per incontrarsi, da anni lui e sua moglie Vera trascorrevano a Cupra, con i loro amici Mariapia e il pittore Giulio Senzacqua, alcuni giorni di vacanza allo scopo di partecipare alla mostra estemporanea di Luglio:

sottile segno,

magia d'antiche mura

e d'acque fontane,

venato colore,

in trasparenza a disegnare

tempo che lieve scorre

nelle pietre strade.

La casa delle sue opere era la galleria

"Forum Interart", nella vecchia Roma,

a due passi dal foro di Augusto, nell'antico quartiere di Madonna dei Monti, l'antica Suburra romana. Galleria condotta con mano sicura dalla giornalista

Nicolina Bianchi e un uomo dalla facile battuta, ma serio e competente nel suo lavoro come Mario Conti. Con “ la figura nell’Arte contemporanea” del settembre ’95, Annunzia espone alcune opere alla Forum.

A presentarla è lo stesso Alfredo Borghini,

e un giornalista, dalla voce conosciutissima, poiché lettore del GR2: Augusto Giordano, profondità d’animo come voce sua affascinante di parola. Qualche mese dopo, in quel luogo fu festa, per una quadri-personale dove esponeva anche Nazzareno Tomassetti e lo stesso Borghini. La presentazione fu opera oratoria dei giornalisti RAI Augusto Giordano e Mario Pinzauti direttore del GR3, da Mara Ferloni, Antonio di Marco, Giuseppe Giannantonio. Non furono, quel giorno, solo parole. La Cantina dell’arte si era mobilitata, Primo collaborò ad accrescere il numero dei giornalisti con il caporedattore di “OGGI” Gianni Melli. Un folto gruppo di Piceni sbarcò a Roma. Gidava il manipolo dei cantinieri l’avv. Luigi Focaracci, vicepresidente e voce ufficiale della Cantina. Pittura e poesia, l’attrice Tina Marotta lesse alcune mie liriche poetiche che avevo dedicate a tre grandi cantanti il baritono Giuseppe Taddei, la voce di Ripa Ambra Vespasiani e al Baritono Ettore Nova. Quelle presenze erano dono che ci aveva fatto Arnaldo.

“Peppino” Taddei è simpatia d’un ottantaduenne che stupisce ancora i nostri sensi con l’incanto d’una voce, ancora straordinariamente naturale e brillante. Alla manifestazione era presente Raffaella Baracchi, la quale era più nota, per essere stata miss Italia e moglie di Carmelo Bene, che per le sue ottime qualità d’attrice. Raffaella è donna silenziosa, i suoi occhi velati di malinconia, non potevano che turbare la sensibilità del buon Peppino che per lei accennò un’aria del Falstaff. Avrei voluto che quelle parole fossero

“romanza” della serenità:

Della colomba volo,

tra le valli del vento,

nell’animo ammiri

vagabondi velieri, navigatori

delle acque lacustri,

nella rosa mattina degli ori;

negli occhi tuoi lustri

trampolieri palustri,

ciel di nubi lento,

come l’ansimare dei tuoi respiri;

l’aria di gocce si fa vapore

tenerezza in dita,

carezzevoli amanti nell’ore

di parole sincere,

mai perdute, nelle aspre bufere

d’amaro sentimento,

or lontano vento, dai tuoi sospiri.

Serata incantevole, quella romana, con l’eccezionale duello “napoletano” tra Peppino ed Arnaldo.

Taddei e le piacevolezze dei tanti ricordi, delle molte poesie che ho scritto

ascoltando la sua voce, come la “romanza” d’Annunzia:

Tenerezza in notte,

nel blu, dei faggi dipinti di Luna,

d’Annunzia luce, tra l’ombra fugace,

come amore fremente,

nuvola, di lucciole

vapore, nei mari fuggente;

vele spensierate e mai sole,

amanti come note tra le viole,

a guardarsi senza paura alcuna

dello sguardo altrui assai rapace;

in gocce di sentieri,

nei poggi, dalla rugiada perlati

l’orma dei cavalieri

son desideri, e briglia slegate

di labbra affamate,

d’una voce soave, che mai nessuna

volta, di sospir tace.

Strade che a volte s’incrociano in luoghi spiacevoli, dove la vita appare malata, sangue a dolcificarsi “Sinfonia 41 di Mozart”.

In quelle corsie bianche, trovai un uomo sano finito lì per caso, troppa bontà d’animo colmata dalla gioia del cibo. Pietro ci portò Monteprandone e il delizioso sorriso di sua moglie Paola. Tempo doveva però passare, quelli non erano giorni dell’arte, fu l’inizio della ricerca, incontro con il prof. Libero Bonesso medico dell’animo. ”Il mare nel bosco”.

In Aprile Roma e a Luglio Centobuchi. Una sala da conferenze trasformata, da Chiara Spina, e da me, in avvolgenti acque, a scivolare leggere tra le opere di Nazzareno ed Annunzia; velate da parole, lette dalla ninfa dei poeti dei folli, l’attrice Tina Marotta. Omaggio fu fatto alla memoria d’un pittore della Cantina, Armando Marchegiani, dimenticato nella sua grandezza, con opere della collezione di sua nipote Regina Lizza.

Dante Bartolomei, curioso amante dell’arte dei folli, per una volta, provò il gusto di scendere nell’arena degli artisti, con un’informale ma efficace presentazione. Statue di Nazzareno, volti scolpiti di Medioevo, ricordi come nubi affiorano in cielo, inverno in piazza di Santa Croce a Firenze. Parole di Fortunato, vai a trovare l'amico Mario, quel prof. Bucci che accolse due spauriti militari, senza riserve e spocchia; nel suo studio tra quadri la vertebra del dinosauro e i pesi dei telai. L’amico di caserma li riconobbe, con le lodi di quel maestro, mentre io ascoltavo in silenzio. Poeta, scrittore d’arte e affascinante affrescatore di storia, seduttore dei pensieri che per ore vagano ad ascoltare i suoi racconti, nelle strade che conducono a San Domenico di Fiesole o nell’ombra d’un porticato alla pensione Luciana d’estate. Mario è libertà di pensiero, indipendenza:

Colline, degli zoccoli

pezzati, tra pietre

bianche e nere, vagiti;

sauro galoppo,

raggiante, al fioco raggio

d’un inverno,

che assapora primavera.

**Home L'Arca dei Folli**

# Il Mare nel Bosco Storia Poetica II

Danilo Tomassetti

**Ancora Colli di Ripa e la Cantina, una sera del compleanno di Annunzia, dal Poema della Cantina…Il domani:**

**Ambra sei voce di ginestra**

**dei bei rosei colli Ripani**

**mirto e danza blu, finestra**

**ceramica di Cordivani:**

**e porgi tu la destra**

**ad Ettore belle mani**

**cuori fusi a cantare**

**e da Luna farsi ammaliare…**

**Del mattino l'ora**

**nel mare di brezza,**

**l'onda lieve rubina**

**arte d'Annunzia**

**collina di Fiore,**

**nel corpo di nube**

**rame di ciliegio**

**avvolto,**

**nelle ripane mura**

**alla sera…**

**dei giochi di matematica, d'un Roscioli ciclista e un Raccampo editore, tra le parole fitte che si scambiavano medesimo sogno: d'Ambra ed Ettore la musica nelle stanze della pittura. Voce d'Arnaldo, di bellezza brusio fece tacere, come canto nel grano o nel "Farro e sale" libro di Raimondo Sbaffoni, e recensione del poeta e giornalista Franco Regi.**

**Raimondo chiamo a sé il prof. Mario Bucci, e per il concerto Vespasiani e Nova. Quella che doveva essere una normale presentazione si trasformò in una: "Basilica di vele ", sacra e profana a ricordare la famiglia e la sensualità dell'amore. Due navate, l'una con altari e statue di Nazzareno Tomassetti, l'altra con i dipinti di Annunzia, e foglie, come racconti, nella stanza a volare, con musica di Ambra, voce che rende corpo mare tempestoso, alla quale vorresti dire basta, non lacerare più il mio animo d'incanto. Ettore, note in occhi roteanti di lucida follia, voce che istinto sublima in nube, come del cielo isola, di Malta Cavaliere, come in un libro leggenda. Poi realtà è serata di pesce, e l'attesa d'un ospite all'affollata tavolata della Cantina. Ettore aveva invitato il suo tutore, l'uomo che l'aveva voluto fare cavaliere per meriti artistici. L'atteso ospite fece la sua entrata, passo cadenzato, sigaretta con bocchino e sorriso cortese. Uomo dalla conversazione brillante e sua cultura spaziava dall'araldica alla lirica e storie del teatro. Aveva viaggiato il mondo come direttore artistico di teatri lirici, anche lo Sferisterio di Macerta aveva diretto. Raccontava storie e leggende**

**della lirica, cantanti che dannavano l'anima per una mediocre parte o voci d'angelo come Montserrat Caballé, di cui è amico e agente. La mia curiosità lo travolse di domande, su cavalieri e nobiltà. Lui mi mostrò l'anello di Conte, da parte di madre è un Cenci-Gori, famiglia nobiliare nemica dei Medici. Lo stemma era rivolto a se stesso, a ricordargli da dove veniva e quale fosse suo dovere e onore. Gian Paolo Proietti, d'antica famiglia Spoletina, nobile ma non titolata, aveva lasciato un regale biglietto da visita, ma la mia curiosità era per l'uomo che si celava dietro quel titolo. Inquieti occhi, senza paura alcuna di guardare in profondità, seducenti nel guardare freschezza di Stefania, affascinante timoniera del Bounty.**

**Quello sguardo, aprì uno squarcio nel volto di brunito cristallo. L'apparente distacco ora era sorriso :**

**Danza delle ore**

**nella pioggia del sole,**

**ventri scoperti**

**alle lance del giorno,**

**rumorose fanciulle**

**dietro il carro in luce,**

**aspettando tenebra;**

**lontana ai colli,**

**verdi di vite,**

**ebbrezza tra larghe foglie,**

**in mani tra gambe,**

**bocca d'uva e sangue**

**in gemito e grido,**

**che allontana  sera.**

**Quell'uomo era spirito gioioso e gaudente, generoso da offrire in dono patrimoni per bellezza di volto o gioco, ma aveva rinunciato alle goliardie di Montecarlo e alla sua fulgida carriera, per stare a Sarnano, per fare da padre a Gian Francesco, perché mai lui si dimentichi che su quello stemma sono scritte parole di dovere ed onore.**

**Quante strade percorse, nella calda estate trascorsa, con Primo che conduceva la sua nave tra acque festose, come quel giorno ad Urbino,**

**quattro cantinieri alla corte Ducale, con cerimoniere il prof. Gastone Mosci , per una festa speciale , nel cortile del palazzo Petrangolini, delle A.C.L.I. Enzo Troilo, quasi furtivo s'avvicinò dicendomi, il professore vorrebbe da te una poesia su quel fico. Mentiva la sua era fantasia d'un giornalista, che aveva intuito il mio interesse per quell'albero solitario, come silenzioso e solitario passerotto era Giorgio, su un piccolo palco, seduto tra chi  elogiava l'originale sapienza dell'arte sua d'incisore: Bompadre Day**

**Tenerezza d'un fico,**

**che per terra ha catene di mattoni**

**e per ali finestre di ferro,**

**in alte mura d’ombra,**

**d’un sole che bacia solo tetti,**

**in cortile dove tu sei solitario**

**tra parole d’incanto…**

**briosa musica**

**in arcobaleni viola su nubi nere,**

**di loro ascolti il passo e la danza**

**il vociare leggero,**

**ma il tuo pensiero**

**è per le radici sommerse**

**che hanno bisogno d’aria, acqua e tempo**

**a crescere l’esile corpo**

**a cercare,**

**con rami lunghe dita,**

**d’evadere dall’ombra**

**e bagnare occhi in luce.**

**Quella poesia, fu consumata nella tavolata con  Brezzolino sapore, tra le chiacchiere e il sorriso d'un uomo schivo, il quale con noi quasi si scusò per averci raccontato i giorni della sua arte e il suo primo insegnamento ad Offida. Questi sono momenti rari, confessioni d'artisti, che non si trovano sui cataloghi d'arte, spesso rimaneggiati e magniloquenti, che nascondono sofferenze o spirito giocoso dell'artista. Lo storico o il critico d'arte spesso cerca un modo di spiegare con analisi che dimentica l'emozione, un'arte che non può spiegarsi come ogni espressione del vero talento. Solo la mediocrità e la ripetibilità, sono possibili da analizzare e valutare. Momenti come con l'architetto Elio Quintili, in quel giardino d'inverno, casa di vetri e campagna, che aveva edificato a Cupra dopo il suo ritorno da Parigi. Scipione, Mafai e Ziveri, suoi adolescenti compagni della cosiddetta "scuola romana" valutati con l'occhio disincantato di un loro compagno di banco. Momenti come nelle nebbie di Lido di Spina; Remo Brindisi, volto affaticato d'asma, stringeva la mano d'Annunzia e sue parole esprimevano l'amarezza d'artista, che non vedeva nella storia della pittura il suo segno. L'analisi, che egli faceva, era impietosa ed ingiusta verso l'arte sua, ma quella stessa analisi testimoniava la grandezza e l'umiltà del suo sentire. In quella casa, alle foci del Po, Brindisi aveva raccolto centinaia di tele e sculture dei grandi maestri del novecento. Nel giardino, molti artisti avevano esposto le loro creazioni, tra loro anche l'amico Primo Angellotti, il quale aveva portato a conoscenza di Brindisi l'opera di Annunzia. L'anziano maestro, valutò con favore quei lavori e accolse la proposta di Primo. La giovane pittrice avrebbe potuto esporre in quel meraviglioso giardino, ma il destino aveva altrimenti deciso.**

**A volte s'intrecciano strade, senza una diretta conoscenza. Si ama un libro, una tesi ardita, si stima un profondo sapere, ma non si ha modo d'incontrarsi. Solo qualche lettera, auguri per la riuscita delle mostre e un paio di volte sentire per telefono quell'inconfondibile voce del dott. Federico Zeri:**

**Nelle querce ripane**

**vedo tramonti**

**su vele di pietra,**

**vascelli d'acque**

**in vene di legno,**

**come ruscelli in piena**

**a mirare della vita**

**l'esteta estremo.**

**Parole che ricordano l'arte di Paolo Binni,**

**Dei legni sono le parole**

**silenziose note**

**che di sinfonia si fanno…**

**arte che in trecento e oltre anni d'attività, ha costruito gioielli come la sala del mappamondo nel Palazzo Venezia a Roma.**

**Conoscenze lontane o sentiero interrotto da nube scura una sera, come quello del prof. Cesare Orvieto, presidente di critici d'arte italiani, amico di**

**Bonesso. Entusiasta era dell'arte d'Annunzia, stava preparandole una mostra nel casinò di San Remo, aspettava l'inverno e il festival, per fare una festa magari con il suo amico Di Stefano. Il quale noi conoscevamo solo per una foto e un mezzo sigaro toscano alla Cantina dell'Arte, firma del suo passaggio. Orvieto si smarrì nella notte, scomparve la sua voce di fanciullo su corpo d'ottantenne; per ritrovarla lanciammo un messaggio di quadri e musica della fanfara d'Ascoli, in una piccola mostra nello studio di Ripa una sera di Dicembre del 1996, sperando che suo cammino fosse illuminato da quella tenue luce.**

**Caso o destino, condusse i passi d'una giovane pittrice allo studio di Annunzia? Nel luogo, dove Teresa distribuiva merende e caffè a studenti e professori delle magistrali a Ripa, Annunzia distribuisce, sulla tela, delicate pennellate, nuvole e cieli sulla campagna, di grano e vigneti ripani, come quelli dove avevo conosciuto il prof. Mariano Giannetti, che trovò per Annunzia quel piccolo spazio vitale.**

**Fragile fanciulla, per la prima volta ora esponeva le sue opere al Barone Rosso di Ripatransone. Mostra che avevamo organizzato con Arnaldo con la presentazione della voce della Cantina, l'avv. Luigino Focaracci.**

**Cinzia è una…Crisalide di Vetro**

**Donna,**

**immagine scolpita**

**in bolla di sapone**

**pronta ad offendersi**

**alla luce del sole**

**o d’uno sguardo.**

**Donna,**

**ignara che vita i gioco**

**o crudeltà**

**quale frantuma giocattolo**

**di  cui tu sei**

**gelosa custode e prigioniera;**

**crisalide che ha corpo di vetro**

**e leggere vani ali**

**timide ed incerte al volo,**

**adolescenti al tempo**

**senza stagioni, fiori, frutti**

**o foglia che rincorri gelo**

**Donna,**

**esile fiore,**

**senza fola e raggio,**

**che sfiori impalpabili petali,**

**quale urla silente**

**vorrei emozionarmi d'amore**

**affogando nei flutti,**

**tremando nella sabbia la sera,**

**baciando la Luna con rabbia**

**mordendo la notte**

**perché l'alba**

**trovi me**

**aperto alla sua rosea bocca.**

**Barone Rosso, luogo dove Arnaldo Angellotti ama fare esporre i pittori di cui apprezza l'arte. Due anni fa presentammo Natasha Lozovaiya e suo padre Vassily Lozovoy.**

**Leggerezza dell'acquerello di lei e forza della pennellata dell'anziano vigoroso pittore, direttore della cattedra di disegno a Kharkov.**

**Colori d'altre stanze, giardino di Ettore ed Ambra a Velletri. La sera dei lumi e del fuoco, bambina dalle due lingue, americano per il padre, occhi celesti come le sue note di pianoforte e italiano, per una donna che nel suo**

**sangue ha papi e Santa. Stephen Kramer ed Ilaria Galgani, la direzione d'orchestra e il pianoforte e la voce di soprano. Strade che trovano incroci nelle vie d'Offida, convento di San Francesco, in questo Marzo, tra il mare nel bosco, arte d'Annunzia e Nazzareno in musica Nova ed Ambrata da un soprano e occhi persi di cielo.**

**Cosa fanno un colonnello dei carabinieri, un energico e travolgente contadino e un Cavaliere di Malta, un pomeriggio di fine estate, in un bocciodromo di campagna? Alfredo, Gian Paolo e Luigi, San Giorgio della Forola, spazio aperto a venti e ripostiglio di attrezzi agricoli, ora tempio d'arte, nei veli dipinti, trasparenze forate dal brillante colore d'Annunzia, campi in fiore e sinuose colline, campi gialli e rossi a chiudersi in cielo e profani nudi ad inebriare con profumo di rosee carni, tra quelle brunite delle ninfe di Nazzareno, sculture di legno e pietra, volti sereni in mistico respiro.**

**Di Cristiana, la voce che si perdeva in Luna, come immagine di Roberto, telecamera in sguardo di silenzio. A cercare tra il chiacchierare il volto di Mila, brusii dei molti amici, festa di campagna con Vincenzo Travaglini, compagno delle liete ore in Cantina, ad accarezzare con una canzone o musica ogni agire. Sul filo dei ricordi cuprensi, Luigi Focaracci raccontava l'arte di Annunzia e Nazzareno. La poesia era dei folli, la voce**

**dell'Architetto Bocci. Altro incontro dell'estate, nella sua casa a madonna di Garufo, con Ettore Ambra e un manipolo d'artisti a leggere poesia. Casa tra i monti:**

**Nell'ombra**

**vivo**

**con sguardo al sole,**

**in rami tra cielo**

**noce e cipressi,**

**magia in campanile e chiesa,**

**laggiù in voci lontane**

**da questo albero, filosofo**

**nel nulla a svanire.**

**Luogo di pastori e pecorelle, per un convivio di poeti. Quel luogo, l’abbiamo vissuto d’inverno,**

**fuoco e mare:**

**tra alberi l’onda**

**d’un mare in tempesta**

**che qui placa acque;**

**su questa pietra**

**non ascolto gelo**

**e passare del tempo,**

**non sono neppure l’erba**

**albero e tuono,**

**non sono penna**

**e carta che scrive**

**semplicemente non sono**

**tra queste onde di bosco.**

**Quel luogo ospita oggi “lo stazzo” dei Pastori erranti d’Europa.**

**Notte insonne**

**dell’innocenza;**

**da me lontano**

**il latrato del Lupo,**

**nelle mie mani il bosco**

**silenzioso notturno;**

**non un grido**

**infrange nube del sogno;**

**colline di fiore**

**baciate dal giorno.**

**Lontane sono le rive,**

**spiagge, grigie anche in primavera,**

**lasciate con il passo del nuoto.**

**Onde e flutti ho attraversato,**

**acqua di sale**

**asciugava la mia bocca**

**affogando nei malefici venti,**

**con sguardo a cercare,**

**terra di profumati giardini.**

**Libro sottile,**

**isola di pagine,**

**dove son scritte tutte le storie**

**Terra senza orizzonte**

**sposa di capitani coraggiosi.**

**Il mio corpo era barile**

**d'un mare adirato,**

**ma sogno mio non diluiva**

**sua luce in acque oscure.**

**Una voce di vetro,**

**richiamò vita**

**e braccia a remare.**

**Nel velo sottile di nebbie**

**che offuscavano il mio sguardo.**

**Home L'Arca dei Folli**

# "Il mare nel Bosco"

## Offida 1998, Chiesa di San Francesco, Vinea

Danilo Tomassetti

Lo scultore

Inaugurazione,

Annunzia Fumagalli

Nazzareno Tomassetti

avv. Luigi Focaracci

Ambra Vespasiani

Ilaria Galgani

Ettore Nova

Stephen Kramer

mezzosoprano soprano baritono pianista

I cantanti Concerto

Il direttore Artistico Giampaolo Micio Proietti Danilo Tomassetti

con Sandra Feliziani ed Annunzia Fumagalli Luciano Agostini

attuale assessore Regione Marche

Presentazione libro Artisti ed amici, in alto al centro

**"Il Mare nel Bosco"**

**Arnaldo Angellotti**

**Danilo Tomassetti**

**"Bianchi recinti"**

**Andrea Tomassetti**

serata di poesia,

La fanfara, a destra Cesare Grilli

Convivio dei pastori erranti d'Europa

**Home L'Arca dei Folli**

**Poesie del Mare nel bosco libro del poeta Danilo Tomassetti con quadri di Annunzia Fumagalli, un libro biprofilo l'altra facciata "Bianchi recinti poesie di Andrea Tomassetti e sculture di Nazzareno Tomassetti. Questo è un libro anche che descrive in poesia incontri con Gino Bartali, Achille Compagnoni, Giuseppe Taddei, Narciso Parigi, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Remo Brindisi, Arnoldo Ciarrocchi, Giovanni Sergiacomi, Ambra Vespasiani, Ettore Nova, Elisabetta Maschio, Valerio Volpini, Gastone Mosci, Giovannino Corrieri soci della Cantina dell'Arte di Ripatransone fondata dai fratelli Arnaldo e Primo Angellotti, quale ha annoverato tra i suoi menbri Pericle Fazzini, Mario Del Monaco, Giuseppe Di Stefano, Annigoni, Cantatore, Navarro e tanti altri illustri personaggi. Incontri anche con altri personaggi tra i quali Gian Paolo Micio Proietti, Ilaria Galgani, Stephen Kramer ai recenti Mina Yamazaki , Vince tempera, Sarina Paris ecc. Il libro è dedicato al prof. Libero Bonesso.**

# IL mare nel Bosco

Il mare nel bosco

avanza le sue acque,

tra il noce e il querceto,

tra i miei pensieri paurosi,

tra le radici scomposte;

tra i passi che affogano

non mia la danza dei gabbiani

che sfiorano le onde;

nel sole e nella nube,

nella luce del giorno,

io sogno la notte

dove la mia rame è ramo

e l’onda mangia le mani tese,

sartiame battuto da tempesta;

io sogno la notte

delle acque limacciose,

bufera tra erose cortecce,

spumeggianti come la mia corsa

mai ferma ad aspettare, sulla riva,

le ombre della sera.

Questa poesia è ricerca iniziata dialogando con il prof. Libero Bonesso, scienziato, medico e filosofo. Nella sua medicina, l’omeopatia, tra i primi del mondo, ma schivo ad ogni onore, che non sia quello di salvare una vita o

un’anima.

La sua scienza curò il corpo ma fu con l’energia della sua filosofia a chiarire l’oscurità del male, che dolce rendeva il mio sangue perché l’animo era nave, in tempesta, che non sapevo governare.

“Il mare nel bosco” è la poesia di quest’incontro.

**Il mare nel bosco non è solo immagine poetica ma racconto d’una ricerca che non ha una storia lineare, non pensata, razionalizzata, programmata. Una notte avevo sognato un bosco tra acque burrascose, giorni dopo sulla spiaggia, un albero affondava le sue radici nella rena e il mare n’accarezzava la bruna corteccia.**

**Dopo due anni il mio sogno è filare di viti fiorite, in acque cristalline. Le poesie di questa raccolta sono il vissuto di questi anni, vissuto che non può essere scisso dalla storia della pittura di Annunzia, perché come ha scritto per il nostro precedente libro-catalogo il giornalista della RAI, Augusto Giordano:**

**E’ un felicissimo connubio spirituale, artistico e reale quello tra la pittrice annunzia Fumagalli e il poeta Danilo Tomassetti, che si riserva nel bel libro ”Sulle orme di Pan” e ne fa un’opera armonica, suggestiva. Attraverso le liriche dense di umori e sinuose immagini femminili gli autori evocano un mondo remoto, vissuto nell’immaginario di ognuno come primitivo, forse ideale, ma consono alla natura umana concepita senza pregiudizi. Una natura che comprendeva nella bellezza le forme del corpo, che viveva spesso l’istinto senza brutalità, che trovava nell’amore l’armonia, la**

fonte della gioia e di sano piacere. Gli splendidi nudi ad olio e a carboncino di Annunzia Fumagalli rivelano donne sensuali, immerse nell'amore con candore, senza volgarità, quasi in attesa di un rito che ne sancisca la femminilità e accanto alle immagini, ripercorrendo il mito di Pan, le poesie di Tomassetti si giungano all'estasi e, dopo il violento canto dell'istinto, tacciano per la vergogna imposta da Eros, quella vergogna che ci ha reso ipocriti, e che traduce i nostri naturali impulsi negli istinti peggiori. Da giornalista Cattolico auguro a questi artisti tanta fortuna, affinché contribuiscono a rivolgere le menti all'amore, che non può che portare al Bene, quando è sano.

Sulle Orme di Pan era libro sull'istinto, ma era pensato, organizzato. Il Mare nel bosco sono storie poetiche d'incontro d'uomini e donne che hanno segnato il nostro cammino. Sentieri serpenti ad incrociarsi su colli che non conosciamo, tra effluvi dei prati o nelle periferie

bruciate d'ogni umanità, nella sofferenza e nella tristezza.  Eppure non viene meno mai la parola che accarezza la speranza, la parola che spezza il buio della paura.

Un volo nella libertà d'espressione, acque che bagnano cortecce assetate di conoscenza che non ha limite, frontiere o confini che possono dirgli questo è il tuo mondo, queste sono le regole del gioco.

Conoscenza che non ha paura di scoprire in noi la belva o l'asceta, perché noi siamo acque senza contenitore, acque dove si sciolgono i mille sali, patrimonio di geni e cultura e quell'energia dell'universo di cui nulla si conosce se non lo stupore e meraviglia dei nostri sensi alla grandezza dei suoi misteri.

L’incertezza dell’incontro, il navigare nella foresta degli uomini, a vista, senza strumenti che vengono a dirci, quella luce è un faro e l’altro bagliore d’uno scoglio; fa noi malati delle sicurezze, navigatori dei porti delle certezze, che ogni volta cambiano nome e sembra a noi d’essere rivoluzionario e moderno, nell’accettare questa o l’altra convinzione, questa o l’altra dottrina, evitando la tempesta, non affrontando i flutti, nella speranza che l’onda non ci strappi mai gli ormeggi per trascinarci nelle oscure strade che portano a conoscere grandezza e miseria della nostra condizione d’uomini.

Questo libro è l’indagine, un ritratto di parole e d’immagine visive, di questo vagabondare, senza paure e con l’entusiasmo della conoscenza che si fa affetto, amore, gioia della vita. Raro dono, unico che non ha prezzo e catene.

## SENTIERI

Strade senza confini, strade che non bisogna avere paura a percorrere.

Sentieri serpenti

di grano,

germoglio del seme

in terra bruna,

fiorita di melagrano

nelle colline picene

**adorne d’ulivo**

**tra i filari  rossi di vite,**

**mani avvolte di grappoli**

**nelle terrazze dei peschi di marzo.**

**Tra margherite**

**si perde lento il passo,**

**a cogliere , con sguardo il manto,**

**prato, umido di bosco,**

**dove affondano piedi**

**come mare in rena,**

**assaporando il vento,**

**tra le palme di pero,**

**riviera ed orto d’un convento**

**ove il pensiero perdo**

**ove il pensiero pento.**

**……..**

Anima senza luna

ferma il passo

all’ombra della terra bruna

poni il manto sul bianco masso.

Nella mano leggi il vento,

tempesta tra lacustri canne,

del pensiero tuo tormento

della tua carne lance.

.....

**Quel confine**

**delimita il mio sogno,**

**strada, senza barriere,**

**quale percorro**

**ogni giorno identica a se stessa,**

**ogni giorno senza nulla scoprire**

**della siepe**

**e delle foglie nuove;**

eppure attorno a me ci son colli

e larghi spazi,

mari che si perdono di cielo;

blu oltre l'orizzonte

e nella notte vago tra stelle,

lontane più di ogni pianeta

dove fermo il passo a riposare,

come quel primo sguardo a Luna,

vicina alle mie mani,

sconfinato dolce frutto

del  pensiero,

non più vago del nulla,

stessa strada di ogni giorno,

non più solitario e folle

ma primavera dei sogni,

che si fanno come luna

vicini alle mie mani.

.....

## Mozart, sinfonia 41

Sento il mare

soffio della tempesta,

luna spezzata,

dalla luce come tenebra,

calante sul mio collo bagnato

dal muschio selvaggio.

## Non oso pensare tempo senza poesia

Corsi

bianca di nebbia,

nebbia

racchiusa nel pugno

gonfio di mosche morte.

## Vita senza follia

Vino nel calice

bevo d’un sorso

vorace come un cane

vissuto all’ombra

d’un salice di lacrime.

**Lenta agonia**

Senza di te

il respiro non sale

queste scale

sono ingombre di morti,

cadaveri ossificati

dallo stesso male,

animo, da terrore mortificato.

**Pareva un sogno**

Vita nella collina

calice d’un fiore

carezzato dal vento

mai gelido di tempesta.

**Senza peccato**

Lascia quella scure

le tue mani sono morbide,

farfalle bianche

non oscurate dal sole.

**L’ombra eppure**

tace,

qui il tempo

allenta carezza lieve,

l’albero come un sospiro,

sospiro nero,

fumo, della pira di legno,

qual brucia il corpo mio

**Mancava a me la scrittura**

amavo le parole,

ma il cielo oscuro

impediva di leggerle

nell’animo impazzito

dall’urlo di tenebre.

**Poche righe di gioia**

Non oscurare il volto,

lieto è il vento

della sera,  nei passi,

celati in  bianca rena.

## Nessuno nasconda il passato

Baci nella notte

rubati alle stelle,

passione

fumanti rostri

nella battaglia del sole,

in alba vermiglia

figlia del leone

morso da tarantola

impazzita di vino.

## Sento il tempo ora nemico

Non oso pensare alla luce,

dietro allo specchio rosa

nascondo corpo

immortale al canto,

mortale al miele

ape che vaga

nel mio fiore sanguigno.

**Fai rivedere il tuo volto**

Non far a me mancare il canto,

spirito del buio,

passionale come rosa rossa,

spina infissa nel palo,

albero d’un cielo viola,

fiore delle tue mani,

radici del grano in tempesta,

nero velo nell’oro.

**Mai si cancella**

Il sorriso del vino,

parole gettate nell’erba,

dove pascolano armenti

saggi come pastori

Lettera all’amico poeta

Antonio Mestichelli, nov. 1995

.....

**Solitudine nell’attesa d’amore.**

L’affetto è il respiro della nostra vita, acqua che disseta corpo malato d’anima. Affetto che non ha forme e regole, che non conosce frontiere, pelle e limiti, semplicemente affetto.

**Sono vuoto dell’aria**

**ogni mio respiro,**

**quando manca il tuo sospiro,**

**è lento carro della morte**

**senza alcuna poesia,**

**fossa di ogni speranza.**

**Sei tu la chiave**

**cassaforte dei miei segreti,**

**paure d’un bambino,**

**nascosto tra canne,**

**a giocare con vita,**

**sperando che nessuno chiami**

**il nome suo dalle oscure**

**vie.**

**Solo la tua mano**

**vede tra le lunghe foglie,**

**dita a cui racconta la favola,**

**dell’amore nascosto**

**alle belve del bosco.**

**……..**

**Preda dei tortuosi pensieri**

ma vuoto

del barbaglio di luce

carezzante la mia mano,

di te lontana,

preda dei tortuosi  sentieri,

alberi  cavi

abitati da ragni.

Ed io qui solo,

soltanto solo

di nulla impaurito

neppure annoiato

solo,

sol…tanto solo.

**Sole morente**

**tra aghi del pino,**

**fremente**

**tra le foglie della betulla,**

**esagerati d’emozione,**

**bevono ogni dolore,**

**non perdono la luce,**

**mai grigi**

**mai corrosi**

**sono lanterne tra nebbie,**

**sentiero**

**d’un animo mai sol.**

**Occhi seminanti chiarore**

**nella valle oscura,**

**fuochi vaporosi come acque**

**dove io nuoto**

**a raggiungere di te**

**il respiro.**

-

**Home L'Arca dei Folli**

---

# "Da Bianchi recinti"

## *di Andrea Tomassetti*

## Parabola del Messia

**Passeggiando nel deserto**

**ho lasciato profonde orme,**

**camminando**

**incontrai la terra,**

**ed essa dissodai.**

**Salendo verso  cime impervie.**

**I miei piedi**

**incontrarono la roccia,**

**essa non mutò,**

**ma la sabbia e il fango**

**da sotto i miei piedi**

**si insinuò**

**tra le fessure.**

**Tempo dopo, tornai a passare di lì,**

**e vidi nascosto**

**un timido fiore vestito di luce.**

## *Sto aspettando*

**che tempo passi.**

**Che Luna cada tra le mie braccia**

**e si trasformi**

**in stupenda Venere.**

**Sto aspettando che Bruto**

**colpisca, il mio cuore stanco**

**per la 24° volta.**

**Sto aspettando che Giove,**

**scagli il suo dardo,**

**illuminando il buio delle mie tenebre.**

**Che Mercurio**

**mi dia notizie di gioia.**

**Sto aspettando Saturno**

**ed un suo anello in dono.**

## Mi svegliai

**alle luci d’una stupenda alba,**

**inneggiata a gran voce**

**da gabbiani affamati.**

**Subito mi scossi**

**poiché il viso affondava**

**nella sabbia,**

**soffocando il respiro.**

**Poi m’accorsi**

**dell’umido che ascendeva,**

**dai piedi fin sopra il petto,**

**ma era così dolce**

**quel cullar d’acqua,**

**che rimasi,**

**finché le onde ebbero imbonito il cuore.**

## *Non posso*

**neanche più dire**

**che percorro quella linea bianca**

**invisibile, quasi immaginaria**

**che attraversa**

**mari, valli e montagne,**

**e conduce là**

**dove tutto ciò che esiste**

**è in discussione**

**dove realtà trasmuta**

**diviene sogno o incubo**

**al cospetto del proprio io.**

**In una nebbia eterna**

**nel luogo senza tempo,**

**dove l’unica melodia**

**è quella del silenzio.**

## *Buio nel bosco*

**Nel buio l’agnello trema,**

**paura del non ritorno**

**del gelido improvviso,**

**sinistro parlare di chiome d’albero,**

**fruscio di cespuglio,**

**nasconde insidioso pericolo.**

**Il lupo offende,**

**odore di sangue,**

**tappeto rosso.**

**Irto pensiero**

**conduci via lo sguardo, al buio,**

**rendimi sordo all’ululato**

**ma lascia in me l’agnello.**

## *Musica eterna, ascolta,*

**dolce pupilla**

**poni lo sguardo,**

**là dove il tempo scorre,**

**porgi la mano al fuoco eterno.**

**NO !!!  NO!!!**

**non lasciare la presa**

**cadrai nel vuoto!**

**Guarda nel tunnel,**

**occhio velato dal gelo,**

**guarda il calore di fiamma**

**non spengerla,**

**la Fenice, potrebbe**

**non rinascere dalle proprie ceneri.**

## *Spirito Inca*

**Ritmicamente danzava**

**alle sonorità celesti**

**infrante da lunghi silenzi**

**trasportata nella scia dei cetacei,**

**in rotta verso i ghiacci.**

**Affilate lame d’acciaio**

**guizzano veloci sulle fredde lastre.**

**Armoniosi disegni**

**di corpo e spirito.**

**Anima che aleggia,**

**sulle foreste dei tropici,**

**sulle misteriose acque del lago Titicaca,**

**per poi passare**

**attraverso anelli di fuoco**

**sulle bianche vette andine.**

## Stendi la mano

**raggiungerai la soffice nuvola**

**e scoprirai la luna nei miei occhi.**

**Inutile lanciare il sasso,**

**resterò ad attendere**

**il verde del prato,**

**la  rosa scarlatta che ti donerò.**

**Un incerto venticello avvolge**

**la nostra passione**

**in una nebbia fredda e crudele.**

**Home L'Arca dei Folli**

# Il Mare nel Bosco

## Amandola 11 Luglio-5 Settembre 1998

**Opere d'Arte:**

**Annunzia Fumagalli, Nazzareno Tomassetti, Antonella Spinelli**

**Allestimento: Danilo Tomassetti**

**Concerto: Ambra Vespasiani, Ilaria Galgani, Ettore Nova, Luciano Cirilli, M° Stephen Kramer**

**Danza: Centro Danza di Terni**

**Poesia: Convivio dei pastori Erranti d'Europa**

**Invito**

**Altare di Pan**

**Bianchi recinti**

**La stanza del capitano**

**Presentazione: Annunzia Fumagalli, Antonella Spinelli, Nazzareno e Danilo Tomassetti, Tommaso Gianno; al centro articolo; a destra la Fumagalli con Ilaria Galgani**

**Articolo ; al centro e a destra concerto nel chiostro, Stephen Kramer , Ettore Nova, Ambra Vespasiani**

Amandola
Questa sera
al chiostro
piove poesia

L'Arca dei folli e amici **Gian Paolo Micio Proietti, N Tomassetti, Luciano Cirilli Nova, Galgani, D Tomassetti, Giulio Lupi, Mario Mercuri il sindaco Avelio Marini, Stephen Kramer, accovacciati: Caterina G,Andrea Tomassetti, Fumagalli, Spinelli, Vespasiani; a seguire l'esibizione del Centro Danza di Terni, diretto dalle coreografe Mariolina Maconio e Laura Bassetta, con le danzatrici: Valentina Angeli, Cristina Fiorelli, Serena Perna, Marina Burgo, Francesca Fanelli, Sara Mancini, Paola Redionigi, Annarita Campa** e l'inerente Articolo

**Altri particolari delle stanze della mostra**

# Dieci Artisti Per l'Avis

# Pasqua dell'Artista giugno1998

## L'Arca dei Folli  Cantina dell'Arte di Ripatransone

**Ripatransone, Palazzetto del Podestà, Sala  Ascanio Condivi**

L'AVIS organizza una mostra di pittura

**Annunzia Fumagalli  Articolo  Nazzareno Tomassetti, prof. Gastone Mosci (docente università Urbino), Danilo Tomassetti, Il cantante Gino Latilla, avv. Luigi Focaracci, il pittore Primo Angellotti, ideatore Pasqua dell'Artista, il cantante Giorgio Consolini.**

**Clara ed Emidio Mozzoni, Fumagalli,  Lina Consolini, Anna Spina, Danilo e  Antonella Spinelli,  Nazzareno Tomassetti, Fumagalli, Sara e Gino Latilla,**

**Giorgio Consolini**

Tomassetti e il vescovo; Fumagalli Vespasiani; a destra gli artisti Danilo Interlenghi, Ettore Nova, Ambra Vespasiani

# I Concerti al Teatro Mercantini

## Ripatransone

direttori artistici Ambra Vespasiani Ettore Nova

## Duetti d'Amore, Liriche Golose

**I Cantanti Lirici Maurizio Frusoni, Adriana Morelli, Ettore Nova, Ambra Vespasiani, il pianista M°Claudio Fabrizi**

## L'avvenimento

**Le prove:** **Ambra Vespasiani** **Ettore Nova**

**Fabbrizi, Morelli**

Il gruppo Cantanti , L'Arca dei Folli, in piedi a sinistra Arnaldo Angellotti della Cantina dell'Arte di Ripatransone; a destra il tenore Luciano Cirilli, la pittrice Annunzia Fumagalli il tenore Vincenzo Sanso; sopra soprano Mina Tasca Yamazaki, soprano Anna Pazzaglia

**La Tavolata, Liriche Golose** **Danilo Tomassetti e la soprano**

**Lettura della Leggenda dei Lirici** **Mima Yamazaki Tasca**

**Nova e Vespasiani di Tomassetti**

# Arabesco Dionisiaco

## Ripatransone 23 Luglio 1999  Settembre 1999

## Sale d'Arte del Barone Rosso

**opere di : Annunzia Fumagalli, Nazzareno Tomassetti, Antonella Spinelli, Jessica Camerini, Luigina Girolami**

**Ideazione e allestimento Danilo Tomassetti**

**Organizzazione Arnaldo Angellotti**

**Programma della manifestazione**

**La manifestazione**

Allestiscono le sale: Antonella Spinelli, Arnaldo Angellotti, Danilo Tomassetti, Luigina Girolami, Annunzia Fumagalli

La grotta Dionisiaca, il luogo della cerimonia e danza delle menadi

Le opere degli artisti dei folli, nella grotta Dionisiaca

La città di Penteo, la città dell'ordine, sconvolta dalla follia del carro dionisiaco

");

# Manifestazione di Pittura, Scultura, poesia.

**ARABESCO DIONISIACO**

**Artisti del gruppo d'Arte L'Arca dei Folli:**

**Dipinti: Annunzia Fumagalli, Antonella Spinelli, Luigina Girolami, Jessica Camerini.**

**Sculture: Nazzareno Tomassetti**

**Allestimento tematico, delle quattro sale dedicate all'arte: Danilo Tomassetti e le stesse pittrici.**

**Organizzazione: Arnaldo Angellotti, Cantina dell'Arte di Ripatransone.**

## Venerdì 23 Luglio 1999 ore 21, Apertura Mostra

# Presentazione degli artisti.

# Domenica 25 luglio 1999 ore 21

## Presentazione del Libro di poesia “Orme” di Plinio Spina.

**Intervento critico: Prof. Silvana Scaramucci.**

**Altri commenti, Arnaldo, Mastrantonio**

**Lettura delle poesie D. Spina, G.Bocci**

**Musica: Vincenzo Travaglini**

# Domenica 8 Agosto 1999 dalle ore 18.00 Pittura e Poesia in Terrazza

**Convivio dei Pastori Poeti Erranti e Arca dei folli, associazione Exstranet di Macerata e Josepin di Carassai.**

**Artisti, che esporranno alcune loro opere e reciteranno versi sulla terrazza del Barone Rosso.**

**Convivio e Arca dei Folli: Sommo pastoreGiuseppe Bocci. Direttivo: D. Tomassetti, Silvana Scaramucci, Giovanni Prosperi. Pastori: Ambra Vespasiani, Luciano Bruno Venusto, Plinio Spina, col. Carlo Tirabassi, Aldo Marchetti, cav. Ettore Nova, Serafino Sergentoni, Lisa Calabrese, J.Camerini, A.Fumagalli, A.**

**Spinelli, L.Girolami, N.Tomassetti, Marcello Maccari, Elio Salvatori, Giorgio Tassi, Tina Marotta, Emidio Mozzoni, Patrizio Moscardelli, Rocco Spinelli, cav.Gian Paolo Micio Proietti e altri. Josepin, Bruno Porrà ed altri. Exstranet, Silvio Craia**

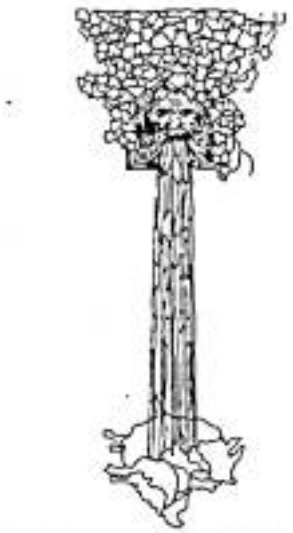
## Mercoledì 18 Agosto 1999: Vinalia, consacrazione dell'Uva

**Versi bacchici, con i poeti del Convivio dei Pastori Erranti Europei, musica di Vincenzo Travaglini e degli ultimi menestrelli di Ripa.**

---

---

**Home page L'Arca dei folli**



L'Arca dei folli

Via Sabotino, 19
63012 Cupra Marittima (AP)
Tel. (0735) 777581 e fax

## Arabesco Dionisiaco, Al Barone Rosso di Ripatransone dal 23 Luglio

Una manifestazione dell'Arca dei folli, quattro pittrici e uno scultore e molti altri artisti, a percorrere sentieri alternativi al mercato. Tra i protagonisti la pittrice di Potenza Picena Jessica Camerini, la quale assieme ad Annunzia Fumagalli, Antonella Spinelli, Luigina Girolami e Nazzareno Tomassetti, insieme per un percorso, dove 'Arte è l'ultimo mito rimastoci. La Fumagalli, con i suoi ritratti, cerca nel volto, l'iniziazione ad una conoscenza che non è la banalità e la superficialità del sé, ma la consapevolezza che noi siamo abitati dall'altro da noi, l'alterità è elemento del nostro stesso essere, noi non saremo senza quel filo come lunghe ife, che ci permettono d'essere nello stesso tempo noi e l'altro. Il colore della Spinelli è Dioniso il Dio, che insegnava la rinascita, l'elemento perturbatore

della città della razionalità che cristallizza la storia, in una morte non solo fisica ma dell'anima. Camerini, divelle la maschera del conformismo moderno, dove anche la trasgressione è incanalata in una forma del dominio dell'avere e vendere, attraverso una pittura della conoscenza misterica. Luigina Girolami, è l'istinto che cerca di frantumare questa grigia morte, in cui è coinvolta anche l'arte che invece d'essere promotrice d'una rinascita, si macera in sé stessa con false correnti d'avanguardia, il cui ultimo fine e scopo è quello di essere immediatamente musealizzate. Nazzareno Tomassetti, è colui che raffigura la serenità dell'uomo, senza la maschera del ruolo, una scultura con il tempo lento del medioevo, sconvolgente nella semplicità della sua comunicativa. La mostra ideata dal poeta Danilo Tomassetti avrà molti momenti di poesia, con la presentazione del Libro "Orme" di Plinio Spina il 25 Luglio, da parte della giornalista Silvana Scaramucci. Pittura e poesia in terrazza, attesi decine d'artisti, con i poeti de Convivio dei Pastori erranti Europei, gruppo fondato da Giuseppe Bocci con sede a Madonna di Garufo a Monterotondo di Macerata, Extranet di Macerata di Silvio Craia, Josepin di Carassai di Bruno Porra. La sera del 18 Agosto sarà la giornata spettando la mezzanotte della "Vinalia", la consacrazione dell'uva, con poesia e musica di Vincenzo Travaglini e gli "Ultimi menestrelli". L'organizzazione della manifestazione è di Arnaldo Angellotti della Cantina dell'Arte e del gruppo d'arte L'Arca dei Folli. Non è esclusa la possibilità, che tra i consulenti musicali dei gruppo d'arte figura il procuratore per l'Italia della Caballé e già direttore dello Sferisterio Gian Paolo Micio Proietti e i cantanti Ambra Vespasiani ed Ettore Nova, non ci sia anche la sorpresa d'una serata dedicata alla Lirica, con musiche di Tosti.

---

---

Home Page L'Arca dei Folli

# "Arabesco Dionisiaco"

**L'Arca dei folli**

**Ripatransone AP Luglio- Settembre1999**

**Opere di: Annunzia Fumagalli, Antonella Spinelli, Luigina Girolami, Nazzareno Tomassetti, Jessica Camerini, Luigina Girolami**

**Ideazione mostra ed allestimento Danilo Tomassetti**

Il profilo degli artisti

"Arabesco Dionisiaco, il racconto"

**La maschera**

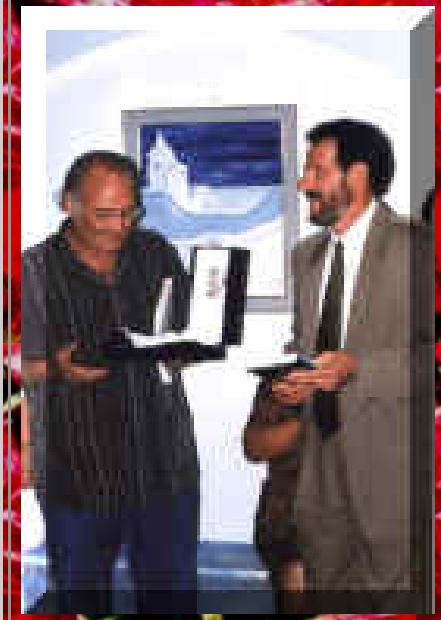
**I folli con il M° Vince Tempera:**

Nazzareno Tomassetti, Tempera, Jessica Camerini,

Antonella Spinelli, Danilo Tomassetti,

Annunzia Fumagalli, Luigina Girolami

**Premio Josepin 1999 a Plinio Spina** ! Nelle due foto, la cerimonia di premiazione



Il regista Paolo Trevisi

**Angellotti Porra e Plinio Spina**

**Riceve il riconoscimento Josepin,assieme agli artisti dell'Arca**

Presentazione di Silvana Scaramucci

del libro Orme"di Plinio Spina

La serata di Poesia

Angellotti, Scaramucci, Tomassetti

Premio e presentazione libro

**I direttori del teatro Lirico di Gand**

**ospiti della cantate Ambra Vespasiani**

**(al centro della foto) e Nova,**

**Il baritono Ettore Nova**

# Profilo degli Artisti di Arabesco Dionisiaco

## Annunzia Fumagalli

**nata ad Inzago Milano, è leggerezza in profondità d'animo, così a definito la sua arte il giornalista RAI , Augusto Giordano:- Gli splendidi, nudi ad olio de i carboncini della Fumagalli, rivelano donne sensuali, immerse nell'amore con candore, senza volgarità, quasi in attesa di un rito che ne sancisca la femminilità…Anna Maria Cirillo:- E si amano le sue tele come si amano cose oscure, segretamente tra l'ombra e l'anima.**

**Opere pubblicate su «Mare nel Bosco» «Sulle Orme di Pan«, poesia di Danilo Tomassetti. Libri ispirata da due cicli di mostre dell'Arca dei Folli.**

---

## Antonella Spinelli,

**Dopo il diploma all'Accademia delle belle Arti di Macerata, fonda nel 1992 con Fumagalli e D. e N. Tomassetti, Rocco Spinelli, L'Arca dei Folli . Iniziando un percorso artistico molto fecondo, sia con il gruppo che con delle personali.**

**La sua è una poesia del colore, arabeschi che raccontano storie. Volti e corpi tratteggiati, nei colorati sentieri dell'inconscio. L'inquietudine e il movimento che avvolgono sguardi all'apparenza impassibili. La pittrice nativa di la Spezia, opera a San benedetto.**

## Nazzareno Tomassetti,

**Lo scultore nato a Cupra Marittima, nel 1921, si è formato alla scuola dei fratelli Fazzini di Grottammare, e al disegno con Pauri.**

**La tarsia e la scultura lignea , sono da sempre nei suoi ferri di scultore, ma nella pietra negli ultimi anni ha raggiunto una nuova giovinezza. Tanto da far dire al giornalista RAI Augusto Giordano, dello scultore Cuprense.**

**-Le sue sculture sono opere notevoli, nel toccarle le ho sentite vive.– .**

**Lo scultore protagonista in decine di mostre, spesso alter ego, la parte maschile della pittura essenzialmente femminile di Annunzia Fumagalli.**

**Le sue opere sono pubblicate nel Libro «Bianchi recinti«, con poesie di Andrea Tomassetti.**

## Jessica Camerini

**Calabrese, con origini Abruzzesi, da qualche tempo vive a Potenza Picena, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Macerata.**

**La pittura della Camerini è quella della conoscenza, che non ha bisogno di pensare razionalmente, d'essere spiegata in parola. L'immagine discorre, con un linguaggio pittorico denso di colore, terreno dove affiorano identità misteriose, enigmatiche.**

## Luigina Girolami

**La giovane pittrice di Acquaviva Picena è l'istinto materico che si realizza in un brillante cromatismo.**

**I suoi ritratti, intensi e vivificanti, mostrano uno stile personale già ben definito. Le sue qualità coloristiche si rivelano a pieno nel paesaggio. Vivaci ed intensi i suoi ritratti psicologici.**

## Danilo Tomassetti.

**Nel libro Il mare nel Bosco così si definisce " Nessuno è più di un nome e meno di un nome. Nessuno è pianeta o meteora, il mio essere è il divenire, non lo statico io sono; mi sento acqua di questo stazzo, bevanda di noce e cipresso, senza vita e morte, senza nulla che possa identificarmi o chiamarmi per nome, a dirmi sei mia proprietà e prigioniero, anima o corpo perso nel grigio del cielo.**

## Arnaldo Angellotti

**L'anima della Cantina dell'Arte di Ripatransone. Da sei anni organizza una mostra estiva al Barone Rosso di Ripatransone. Una voce bellissima di tenore e una non comune umanità, la quale gli ha conquistato le simpatie di celebrati personaggi della Lirica e non solo.**

**Gruppo L'Arca dei Folli e Cantina dell'Arte,** da anni essi realizzano queste iniziative, dal "Seme del grano", 2I quattro elementi" La seduzione del cielo, la seduzione della terra", "Al giardino Profumato" "Sulle Orme di Pan" alla recente rassegna "Il Mare nel Bosco". In collaborazione con i comuni e la Regione Marche .Trasformando edifici in luoghi dove l'Arte è assurge ad elevata dignità, per la raffinatezza e la qualità delle proposte presentate. Dalla pittura e scultura, di **Annunzia Fumagalli, Antonella Spinelli, Nazzareno Tomassetti** , artisti con all'attivo decine di mostre, e due pittrici esordienti **Jessica Camerini** e **Luigina Girolami**. In allestimenti rivoluzionari, una poesia scritta con i veli, dove si fonde diverse arti dalla Lirica con la consulenza del cav. **Gian Paolo Micio Proietti** già direttore dello Sferisterio di Macerata e dei cantanti Ambra Vespasiani ed Ettore Nova. La Danza con il centro danza di Terni, coreografe Mariolina Macomio e Laura Bassetta. La poesia con il gruppo dei Pastori Erranti Europei, a Garufo, Camporotondo di Fiastrone a Macerata. La **Cantina dell'Arte di Ripatransone**, è il centro propulsore di questo fulgore artistico. Cantina fondata dai fratelli **Angellotti**, con la presidenza dell'incisore **Arnoldo Ciarrocchi**, soci sono **Gino Bartali**, **Achille Compagnon**i, **Giorgio Consolini**, **Narciso Parigi**, **Gino Latilla**, **Valerio Volpini**, il m° **Navarro**, i cantanti lirici **Giuseppe Taddei**, **Giuseppe di Stefano**, **A.Vespasiani**, **E.Nova**, m° **Stephen Kramer**, soprano Ilaria **Galgani** e altre decine di artisti, tra quelli che non ci sono più **Annigoni**, **Cantatore**, **Fazzini** ,**Brindisi** ecc.

**Arabesco Dionisiaco,**

**il mito e il fato**

**raccoglie pietre**

**tagliate, uguali, uniformi**

**bianchi inchiostri**

**non scrivono sui muri,**

**danza degli amori**

**segna informi, ragnatele**

**raccontando strade di cenere,**

**lavate in fumo nero**

**colore, scomparso,**

**colante goccia**

**edera intrecciando vite**

**inebriante, caverna del tiaso**

**indossando una maschera**

**distanza a scomparire**

**rinascendo**

**consapevoli dell’altro.**

**Danilo Tomassetti Luglio 1999**

---

---

**Home L'Arca dei Folli**

# “Arabesco Dionisiaco”

## Il racconto dell’avvenimento

**Arabesco Dionisiaco, è un vorticare di note che hanno trasformato, delle sale non in uso del Barone Rosso di Ripatransone, in un giardino di grano e una grotta Dionisiaca, un verso costruito con i materiali del poeta Danilo Tomassetti, per accogliere le opere di cinque artisti dell’Arca dei Folli. Dionisiaca, l’opera scultorea di Nazzareno Tomassetti, a lungo elogiata, dal regista e scenografo Paolo Trevisi, per quattro anni consigliere alla biennale di Venezia. L’Arabesco è il colore in un ritratto  di Antonella Spinelli, l’istinto è la pittura materica di Luigina Girolami, il mistero i quadri di Jessica Camerini. La pittrice Annunzia Fumagalli, è la madrina delle buone streghe, nella favola scaturita come una nota dalla fantasia del M° Vince Tempera,  il direttore d’orchestra di San Remo, ospite della mostra, su invito del noto procuratore lirico Gian Paolo Micio Proietti.**

**Il prestigioso premio Josepin 1999, è stato assegnato ad un poeta Grottese Plinio Spina, nelle sale della manifestazione Arabesco Dionisiaco, a Ripatransone. Il premio, fondato dal poeta Bruno Porrà, è stato consegnato, a Spina, dal presidente della giuria dott. Pierluigi Rausei.**

**L’opera che ha suscitato molteplici interessi, è il libro “Orme”, presentato in modo mirabile, all’interno della stessa manifestazione, il 25 Luglio, dalla giornalista Silvana Scaramucci, con un intervento di Arnaldo Mastrantonio. Alcuni uomini hanno bisogno della moltitudine delle esperienze, affascinati dall’irrequietezza dell’esistenza, smuovono acque , vorticosamente senza mai comprendere cosa c’è dietro quel vorticare di mani, Plinio Spina, per parlare d’amore e di vita, non ha bisogno delle mille avventure. Il suo sguardo è la commozione di guardare il volto della sua donna, esprimendo l’amore nella sua profondità del sentire, lo esterna anche per il suo paese, amore che non è**

**bieco campanilismo. In mirabili poesie dialettali. La stessa intensità d'amore, senza ostentare la sua fede la si ritrova nelle numerose poesie scritte sulle chiese di Grottammare, e per gli affetti familiari (tre delle sue sorelle sono sposate con Cuprensi: Anna Tomassetti, Teresa Bagalini e Gabriella Zampieri). Premiazione e presentazione di un libro, con lo spirito della festa, con la musica e il canto di Vincenzo Travaglini e la voce di Arnaldo Angellotti, magnifico tenore e organizzatore della mostra. Altre importanti presenze quelle dei cantanti lirici Ambra Vespasiani ed Ettore Nova, che il giorno 8 Agosto, hanno interpretato la rievocazione letteraria di Josepin di Bruno Porrà. Arabesco è stato un momento aggregante per alcune associazioni delle Marche, al quale i folli hanno offerto la splendida cornice della mostra per esprimere la propria arte. Oltre allo Josepin, hanno aderito il Convivio dei pastori Europei con sede a Madonna di Garufo nel maceratese ed Exstranet , con serate di poesia, con il poeta pescatore di Porto Recanati, Bruno Venusto, Danilo Tomassetti e Andrea, Giuseppe Bocci , Serafino Sargentoni, Lisa Calabrese, Giorgio Tassi, Plinio Spina e Porrà dello Josepin, con la regia della giornalista Silvana Scaramucci. Tra le arti non poteva mancare l'eleganza, le pittrici di Arabesco, hanno indossato per l'occasione abiti del sarto d'alta moda Bernard Scaramucci, che ha il suo atelier a Milano, affascinato dall'incanto di Arabesco Dionisiaco, ha voluto partecipare a questa rassegna delle bellezza artistica ,con alcuni abiti della sua collezione.**

**Da sei anni, Arnaldo Angellotti organizza mostre al Barone Rosso, assieme all'Arca dei folli, quella di quest'anno ha avuto un successo oltre ogni aspettativa. Numerosi ospiti, artisti anche stranieri hanno visitato la manifestazione. Oltre alla consueta stampa locale, hanno fatto servizi la RAI e molte Radio e televisioni locali. Presente sui maggiori siti d'informazione e d'Arte di Internet, tanto da suscitare l'interesse della Radio Romania Internazional, che trasmette anche in Italiano.**

**Gli stessi artisti , Jessica Camerini, Annunzia Fumagalli, Antonella Spinelli,**

**Luigina Girolami, Nazzareno Tomassetti, Hanno animano con le loro opere l'estate di Sarnano, esponendo al circolo cittadino, in piazza Perfetti, dove sotto la direzione del costruttore Federico Superiore, con la consulenza di un amico e consulente musicale dell'Arca dei folli, cav. Gian Paolo Micio Proietti hanno proposto venti giorni di serate artistico musicali e poetiche, non tralasciando il ludico con la finale Regionale dell'elezione della finale marchigiana di Miss Wella e Miss fotomodella del 16 Agosto. Le opere dei folli erano al centro della manifestazione, come collante culturale.**

**Orme e Colori d'Autunno,**

***La pittrice Annunzia Fumagalli, protagonista della mostra Arabesco Dionisiaco, con la raffinatezza e la forza emotiva delle sue opere, esporrà nel suo paese natale Inzago nel milanese, su invito dell'assessore alla Cultura, Margherita Catanzariti, dal nove Ottobre per tre giorni, nella sala delle colonne della Biblioteca Civica. Numerose persone amanti delle belle arti del luogo, hanno creato un movimento d'interesse per l'opera della loro concittadina, presentando la sua opera all'amministrazione, la quale compresa l'arte della Fumagalli ha ritenuto di inserirla come principale avvenimento culturale nelle manifestazione della festa del paese. Non poteva mancare , a questa mostra l'opera dello scultore Nazzareno Tomassetti, il quale espone da anni con Annunzia in uno stimolante confronto artistico.***

# "Ombre e colori d'Autunno"

## Biblioteca Civica, Sala delle Colonne

## Inzago, **Milano**

## Ottobre 1999

Espongono:

## Annunzia Fumagalli, Nazzareno Tomassetti

**Allestimento e poesie : Danilo Tomassetti**

**organizzazione: Comune di Inzago, in collaborazione con la biblioteca Civica; per Per l'Arca dei Folli Emilio Figini**

Invito

Articoli

La mostra

**Particolari della mostra**

La pittrice Annunzia Fumagalli, con l'assessore Margherita Catanzariti, a destra,

la zia Bambina, la madre Giovanna Rinaldi

**Gli amici dei folli:. Arnaldo Angellotti, dott.ssa Ornella Lo Russo, D Tomassetti, Vincenzo e Teresa Travaglini, la cantante Canadese Sarina Paris e sotto Nando Ripa ; al centro D Tomassetti, Sarina Paris, Lo Russo;a destra le pittrici Annunzia Fumagalli, Antonella Spinelli,Giulio Mauri**

[redacted]

[redacted]

[redacted]

"); //--

# Premio Josepin 2000

## alla pittrice Annunzia Fumagalli

**Lo Josepin 2000 ad Annunzia Fumagalli**

e la giuria del premio presieduta da **Pierluigi Rausei**

**La cantante Italo-Canadese Sarina Paris, famosa interprete di "Look at us", tra le prime in classifica della dance nel 2001 in America e in Italia, a destra A Fumagalli e Bruno Porrà**

# Ancona Fiera del Collezionismo

## Nazzareno Tomassetti  Annunzia Fumagalli 1999

Locandina  I poeti **Luciano Bruno Venusto  Danilo Tomassetti**

**ANCONA 1999 La Fiera del collezionismo e delle Arti**

# Ancona Fiera del collezionismo

**Nazzareno Tomassetti  Annunzia Fumagalli  Antonella Spinelli**

**Luigina Girolami  Jessica Camerini  Aprile 2000**

**_ANCONA 2000 Le opere degli artisti dell'Arca dei folli**

Articolo **Annunzia Fumagalli e le sue opere** **Le pittrici brindano**

**la seconda da sinistra Antonella Spinelli, Luigina Girolami**

**Jessica Camerini Annunzia Fumagalli**

LEGGEREZZA DELLA PITTURA
IN UNA CONCHIGLIA

**Articolo Gli artisti, foto a destra Anna Spina Paola Splendiani A Fumagalli ,Nazzareno Tomassetti A Spinelli D Tomassetti, Fumagalli, Maria Teresa Berdini, N Tomassetti**

# Mostra di Sarnano

# Convivio dei Pastori Erranti d'Europa

## Madonna di Garufo, Monterotondo Macerata

Il luogo dei pastori

Costituzione del Convivio

La chiesa

Lo stazzo

Convivio del 2 maggio 1999

La poesia di Danilo Tomassetti

**In gruppo tra loro  Pastori e Pecorelle  Mangiano**

**da sin. Jessica Camerini,**

**Luciano Bruno Venusto,al centro Danilo Tomassetti ,**

**Annunzia Fumagalli, Emidio Mozzoni, Silavana Scaramucci,**

**assieme a due poeti di Extra-net**

**Monachesi e Marconi**

L'«Arca dei Folli» festeggia l'arrivo di un nuovo anno

# Festa delle arti del Millennio

**Il Racconto della serata**

**Il Calendario di Danilo Tomassetti**

# La poesia del millennio Giuseppe Bocci

Trifora Annunzia Fumagalli, Luigina Girolami Presentazione calendario

Antonella Spinelli, le autrici Danilo Tomassetti e tavolata

La tavolata dei poeti, Serafino Sargentoni

Silvana Scaramucci, Tomassetti e Bocci

Il sommo cuoco

Le scatenate

Chi danza chi guarda

Maria Teresa Berdini, Silvana Scaramucci

# La poesia dei Pastori poeti

## Plinio Spina

## Luciano Bruno Venusto

## Serafino Sargentoni

## Danilo Tomassetti

## "Il mare nel bosco"

| | |
|---|---|
| Introduzione | Vita |
| Sentieri Serpenti | Ritratti |

| | |
|---|---|
| Solitudine in attesa d'amore | Storia Poetica I° |
| I Mesi i giorni | Storia Poetica II° |

# Danilo Tomassetti

## "Sulle Orme di Pan"

Perché Pan, Tomassetti... Note Critiche, Mario Savini

1 Pan Tra ninfe 2 Il Desiderio 3 Eros Sconfigge Pan

Home L'Arca dei Folli

"); //-->

# Convivio del Millennio

**A Madonna di Garufo, in scena l'Arte, per il passaggio del millennio.**

**In un'atmosfera familiare, con un cielo di stelle e un manto di neve, a coprire lo stazzo dei poeti, tra noci e cipressi, nella foresteria del Chiesa si è iniziato l'anno all’insegna dell’arte, con un creativo Convivio dei Pastori Erranti d’Europa a Madonna di Garufo a Monterotondo di Macerata.**

**Le pittrici Annunzia Fumagalli, Antonella Spinelli, Luigina Girolami, dell'Arca dei folli, hanno affrescato nella foresteria del Santuario, una trifora con un paesaggio che con il suo trascorrere delle ore dal giorno alla notte, ricordava il passaggio del tempo al duemila. La pittrice Cristiana fiorucci, docente a Brera, ha affrescato il muro con un'opera simbolica sul passaggio del millennio.**

**L'architetto, Giuseppe Bocci, salutato gli ospiti, come padrone di casa e come Sommo patore, ha auspicato che al centro del nuovo millennio vi sia una rinascenza dellle arti e della cultura, per una pace cosmica. Le iniziative proposte nella serata hanno questo proponimento. La prima parola è stata lasciata alla tavola.**

**Tortellini alla panna pecorina**

**Cece di gamberetti del gregge transumato**

**Fesa di tacchino con salsa di mandorle**

**Zampone alla lenticchia del pastore**

**Insalata mille idee, cacio pecorino**

**Vini**

**Rosso dello stazzo grande, bianco dello stazzo piccolo, spumante del sommo stazzo e dolci a volontà**

**Dopo il momento appetitivo, la presentazione del calendario dei Pastori Erranti di Danilo Tomassetti, i ha realizzato un calendario immaginativo, giocando con le parole e i volti dei pastori e pecorelle del convivio( poeti Plinio Spina, Andrea Tomassetti, L.Bruno Venusto, Serafino Sargentoni, lo scultore Nazzareno Tomassetti, Annunzia Fumagalli, Antonella Spinelli, Jessica Camerini, Luigina Girolami i cantanti Ambra Vespasiani ed Ettore Nova, Ilaria Galgani, il M° Stephen Kramer, il direttore Lirico Gian Paolo Micio Proietti, le pittrici ecc.)**

**La dottoressa Tiziana Marozzi, ha presentato la bozza della rivista “Identità Sibillina”, arte e cultura ed ambiente tra marche ed Umbria.**

**Sono state lette poesie dagli stessi autori: Guido Garufi , Serafino Sargentoni, Danilo Tomassetti; ma accanto a questi "professionisti" della parola è stato chiesto a tutti i presenti di partecipare alla creazione di una poesia. Un gioco della parola che ha reso tutti felici. La giornalista Silvana Scaramucci, oltre a leggere poesie della Lussu, ha proposto momenti di discussioni e di altre iniziative artistiche.**

**I pastori non si sono dimenticati che era comunque giorno di festa, hanno così danzato, ed ascoltato Arnaldo Angellotti , della Cantina dell’arte con mandolino e sua splendida voce accompagnava le ore del primo mattino.**

**Home page L'Arca dei folli**

# A Sarnano al circolo cittadino, espongono gli artisti Dell’Arca dei Folli.

All’interno delle manifestazioni del Circolo cittadino di Sarnano (Mc esporre sul loggiato in piazza Perfetti, il gruppo d’Arte Arca dei folli, numerose le opere degli artisti, Annunzia Fumagalli, Nazzareno Tomassetti, Antonella Spinelli, con presenze delle giovani pittrici Luigina Girolami e Jessica Camerini. ). Gli artisti dei folli, sono stati ben lieti di partecipare, a questa iniziativa del circolo, che ha alla presidenza un uomo accorto alla novità, Luciano Calvani, il quale si avvale della collaborazione di un amico e consulente dell’Arca dei folli, il noto procuratore e direttore artistico del Teatro lirico Gian Paolo Proietti, e da Federico Superiore, organizzatore di queste innovative e coraggiose serate a Sarnano, le quali cercano la qualità degli artisti, senza però intellettualizzare o rendere una sagra le manifestazioni, ma un momento d’incontro.

Gli stessi artisti dell’Arca dei folli, sono protagonisti a Ripatransone di una manifestazione di Pittura e Poesia, Arabesco Dionisiaco, dove ha avuto luogo tra l’altro la consegna del Premio Josepin 1999, al poeta Plinio Spina.

Il giorno tre Agosto, un’insolita serata di poesia, con versi di Danilo e Andrea Tomassetti, e lettura dei testi del poeta Bruno Porrà, fonadatore del Premio Josepin, da parte di Arnaldo Angellotti, il fondatore della Cantina dell’Arte di Ripa, noto convivio di famosi artisti, si è esibito come cantante, senza bisogno di base musicale, in alcuni dei suoi famosi pezzi musicali, quali di solito esalta i soci della  cantina, in particolare Giorgio Consolini e Gino Latilla, cantanti lirici come Taddei o miti della fatica quali Bartali ed Achille Compagnoni.

Nella simpatica atmosfera di piazza Perfetti, s’aspettano altri artisti, sempre su invito di Gian Paolo Proietti, tra gli intervenuti i cantanti lirici Renato Bruson, Ambra Vespasiani, Ettore Nova, s’aspetta il M° Vince Tempera, famoso direttore d’orchestra, di San Remo e altre saranno le sorprese, nell’attesa dell’avvenimento sognante, la finale Regionale di Miss Italia ed elezione Miss fotomodella il 16

Agosto. Le opere dell’Arca dei folli, rimarranno esposte fino al termine della manifestazione dal pomeriggio alla tarda notte.

## Home L'Arca dei Folli

## Convivio del 2 Maggio 1999

***Poesia ed Arte figurativa, su un colle di noce e cipresso, con il Convivio dei pastori Poeti erranti Europei, domenica due Maggio al santuario di Madonna di Garufo, a Camporotondo di Fiastrone nel maceratese. La scultura è l'ulivo e pietra della serenità, di Nazzareno Tomassetti; pittura, leggerezza in occhi di nube di Annunzia Fumagalli, artisti dell'Arca dei Folli di Cupra Marittima. Confronto, sarà il loro, con l'arte della ricerca di Silvio Craia. Poesia sarà luce di queste opere, con il sommo pastore, arch. Giuseppe Bocci, la filosofia del verso del pescatore Bruno Venusto. Verso navigante a cercare isola di lume Danilo Tomassetti, spiritualità e vernacolo di Plinio Spina. Parola a cercarsi Andrea Tomassetti, ermetica di Giovanni Prosperi, lirica del mezzosoprano Ambra Vespasiani. Lettura ed interpretazione dell'amante della poesia, la giornalista Silvana Scaramucci, che con Franca Falcioni, rappresenterà il Centro studi Joyce Lusso.***

***Nel riverbero del fuoco, di quella che era la foresteria, tra le opere di Tomassetti, Craia, Fumagalli, a nessuno sarà precluso d'essere protagonista, con un verso, una poesia o una canzone, quella della Cantina dell'Arte di Ripatransone. Maestri nel fare cultura divertendosi. La regia è del padrone di casa arch. Giuseppe Bocci, con***

***l’aiuto della direzione dei Poeti del Convivio D. Tomassetti, G. Prosperi e del col. Carlo Tirabassi. Di certo non farà mancare il suo consiglio Gian Paolo Micio Proietti, il procuratore italiano della più famosa cantante lirica del mondo la Caballé, non ha dimenticato di certo il mestiere di Regista Teatrale e Lirico.***

In questo luogo, dove lo stazzo del poeta è bianca pietra tra alberi, vele nel mare dei venti del monte, sarà conviviale tavola di cibo e parola, a partire dalle ore 16. Libertà d’invito, ognuno porti proprio animo di poeta e cibo da dividere con la comunità degli artisti.

---

---

Home page L'Arca dei folli

# Convivio dei pastori erranti d'Europa

## la poesia del 2 Maggio

**di Danilo Tomassetti**

***Nella pioggia***

***lavata la pietra,***

***gocce a scivolare sulla fronte***

***immersa nella vita,***

***gelo avvolge dita***

***gelo d'emozione,***

***con scarpe fradice d'erba***

***nel soffio il gelo,***

***nel soffio la poesia***

***d'essere radice***

***di quella terra d'albero.***

***riversi occhi al cielo,***

***nelle gonne di vela***

***impresso un bacio,***

***fugace come ombra del mattino.***

***Nella pioggia lavata di pietra,***

***aspettando incontro***

***arco di luce***

**2-maggio 99**

---

---

**HOME PAGE**

# Calendario 2000

## Convivio dei pastori Erranti d'Europa

**di Danilo Tomassetti**

ha collaborato Greta De Berardinis

**Il Convivio** **Giuseppe Bocci** **Luciano Bruno Venusto**

il sommo pastore, Gennaio poeta, Febbraio

**Luigina Girolami,** **L'Arca dei folli** **Antonella Spinelli**

**Jessica Camerini** **Aprile** **Maggio, pittrice**

**pittrici, Marzo**

**I Lirici** **Silvana Scaramucci** **Danilo Tomassetti**

Giugno giornalista, Luglio poeta, Agosto

Ambra Vespasiani, Ettore Nova

**I vendemmiatori di versi** **Nazzareno Tomassetti** **Plinio Spina**

**Serafino Sargentoni,** scultore poeta

Andrea Tomassetti Ottobre Novembre

Bruno Porrà, Lisa Calabrese

Settembre

**Annunzia Fumagalli** **Sommario**

pittrice, Dicembre

## Home L'arca dei Follli

"); //-->

# Convivio dei pastori erranti d'Europa

## OLTRE IL 2000

Giuseppe Bocci

**Nuovo Millennio ti prego**

**non domare le mie speranze.**

**Non tradire i miei sogni.**

**Ancora pochi metri**

**e la vetta è raggiunta .**

**Non sono Sisifo,**

**ma di proseguire ho timore.**

**E’ l’ignoto, il nulla, l’infinito,**

**l’universo che pervade**

**la mia mente.**

**Ma qualcosa di umano**

**già si muove al di là del baratro.**

**E’ il mio cuore**

**che si libra nel nuovo spazio.**

**e navigando nel nulla mi sussurra:**

**“vieni, voliamo insieme.**

**Non aver paura,**

**se vorrai non precipiterai,**

**ma volerai.**

**Porta l’immagine**

**della Valle dietro di te,**

**ma solo l’immagine, il ricordo.**

**Di qua non c’è spazio**

**per quelle crudeltà.**

**Di qua non ci sono valli, non ombre,**

**ma solo luce:**

**lo spazio della tua umanità.**

**La casa della mente e del**

**e del cuore finalmente uniti.**

**Duemila, forse sei solo un numero,**

**certamente un numero.**

**E dopo di te,**

**se voglio,**

**ci sono ancora io.**

**Se voglio,**

**la mia anima ritrovata,**

**il narcisismo sconfitto.**

**Amici miei,**

**l’abisso non mi fa paura.**

**Spiccherò il volo**

**perché saprò essere leggero**

**come una dolce frase sussurrata.**

**Saprò abbandonarmi alla**

**speranza di un sincero sorriso.**

**Saprò navigare nell’oceano**

**di una raggiunta serenità.**

**Addio Millennio, padre crudele!**

**Benvenuto nuovo Millennio,**

**mio dolce destino.**

**HOME L'Arca dei Folli**

---

---

# Plinio Spina

## Poeta dell'Arca dei Folli e del Convivio dei pastori Erranti d'Europa

### Dal libro Orme

### Convivio dei Pastori Erranti d'Europa

M'han chiesto d'essere pastore

d'un gregge senza ovile

in transumanza pei verdi prati

di nostra terra splendida e feconda

che scende dalle eteree vette di Sibilla

fino a lambire le sacre rive

dell'Adriatico mar culla degli avi.

Pecore siamo

sperdute nel vallato d'abietta civiltà!

Vanno,

pastori ed agnelli

su strade inargentate dalle stelle

protesi a conquistare il cielo

ispirati al canto

della bellezza e dell'amore, mentre

"lupi mannari"

girano per divorare!

(querens quem devoret)

Candidi armenti,

rabbrividite

all'ululato

dei licantropi!

No! Non sono pastori i poeti

pastori di mandrie

ma capri

pavide hostie pedisseque al belato

di ogni pecorella

dal cui seno attingo vita

Marzo 1998

# Poesia

Sogno evanescente

di squisiti pensieri

filtrati dall'amore

# Danza

Metamorfosi di grazia

levitante sugli spazi sfuggenti

del tempo

Armonie e forme

inneggianti alla felicità

dell'essere

Anelito di libertà

nell'infinito.

# Il giornale

**Odore d'inchiostro**

**sul bollente effluvio**

**di piombo fuso.**

**Fiume di pensieri congelati**

**sul nastro delle rotative.**

**sacrificio missionario**

**delle notti al neon**

**affogate**

**in un mare di carta.**

## Gioventù

**Reminiscenze di beatitudini**

**come sprazzi di sole**

**nella notte nebulosa del dolore.**

**Ricerca affannosa della genesi**

**su focoso destriero dell'amore.**

## Tramonto di Speranza

**Sulla rotta del tempo va la vita,**

**come nave nel pelago in tempesta,**

**verso una meta arcana ed infinita**

**dove c'è pace e perenne festa.**

**lassù, oltre le nubi e il firmamento,**

**è la mia patria. Su quelle alture**

**immacolate e terse già mi sento**

**placar la sete da quell'acque pure.**

**Tutto m'attendo da colui che può**

**dar vita e vincere la morte;**

**a Lui m'affido ed in attesa sto.**

**Abbandonato alla futura sorte,**

**con il bagaglio dei miei si e dei no,**

**vedo in un vel dischiudersi le porte.**

---

---

**HOME L'Arca dei Folli**

# Luciano Bruno Venusto

# da Spruzzi di mare

Il poeta Pescatore di Porto Recanati 8AN) Marche

L'arca dei folli- Convivio dei pastori erranti d'Europa

## Sono un uomo di mare

**Il temporale è passato**

**è dimenticato,**

**sono già pronto**

**per il prossimo.**

**5.5.1991**

## Riposare

**Il pesante**

**carretto dell'esistenza**

**trascinato con fatica.**

**Un sadico**

**carrettiere**

**sempre pronto a frustare**

**senza darmi mai respiro.**

**Questa è stata**

**la mia vita.**

**Adesso**

**vorrei ascoltare**

**lo stormire delle goglie**

**mosse dalla brezza primaverile,**

**oltre un ponte,**

**lungo un fiume**

**e...**

**addormentarmi sereno.**

**20.2.1994**

# Alla Fine

**L'importante è**

**poter dire**

**alla fine:**

**-Tutto sommato**

**non ho vissuto per niente.**

**12.07.1990**

# Epitaffio

**Nè fiori nè parole,**

**solo una rosa di pietra**

**con acute spine**

**ed armoniosi petali**

**levigati dal sole**

**dalla pioggia**

**dalla neve**

**dal vento.**

**Così il tempo**

**ha modellato**

**a suo piacimento**

**la mia esistenza.**

**25.01.1987**

**Riprendo il mare**

**Solo,**

**chiuso nella mia camera,**

**penso al gioco**

**della vita.**

**Troppe volte ho misciato le carte,**

**ma il solitario**

**non mi è mai venuto.**

**27.01.1980**

**Liberi**

**liberi non può essere solamente**

**scrivere una frase su di un muro.**

**Nè scegliersi un programma televisivo,**

**nè chiudere gli occhi e buttarsi sotto un treno.**

**Neppure imbottirsi di droga e volare lontano,**

**sperando che qualcuno capisca**

**dove volevi arrivare.**

**Liberi è saper comunicare e recepire,**

**non fuggire nel passato e nel futuro,**

**ma restare sempre presenti.**

**24.12.1989**

**Schiavitù**

**Molti**

**si sentono liberi**

**solo**

**se schiavi**

**di qualcosa.**

**Io spero**

**di non essere mai**

**un uomo libero.**

**1.02.1986**

**Gennaio a Portorecanati**

**Avvolta con un telo**

**imbalsamata come una mummia**

**una barca riposa**

**nel lungomare**

**aspettando l'estate,**

**1.01.1990**

**Naufrago**

**é inutile sbracciarsi,**

**affaticarsi,**

**combattere,**

**per cercare di salvarsi,**

**se nessuno ti aiuta.**

**Non si può camminare sull'acqua.**

**Assurdo poi pensare**

**di poter volare.**

**Non ti resta**

**che nuotare con calma.**

**Finché resisti**

**galleggi.**

**Quando sarai esausto**

**...**

**3.03.1991**

# Parlare

# Ho dialogato

# una vita intera

# con i pesci.

# Eppure non sono

# diventato muto.

# 26.06.1978

HOME L'Arca dei Folli

# Serafino Sargentoni

## L'arca dei Folli- Convivio dei Pastori Erranti d'Europa

## da

## (...Una vita!)

presentazione

...Nel novembre del 1978 ho avuto un ictus, dal quale sono uscito con problemi di identità: ho provato a vivere in modo diverso, rifarmi una vita lontano dai problemi di impegno sociale e politico, pane quotidiano fino a pochi mesi prima.

La seconda parte del libro riguarda il viaggio in India durato tre mesi a chiusura di un periodo intenso.

## 20 Giorni prima dell'Ictus

L'autunno come un tempo ritorna

su questa zona del mondo

così confacente

così stagione sua.

Il tempo di rivedersi

di sentirsi caldi

con la melinconia

di sempre.

Il bisogno di ridirsi

cose già dette

ma nuove

completamente.

I mutamenti subiti

voluti

di tanto tempo

sono lì davanti

più che mai.

E il tempo è passato

su di noi e le cose.

Ormai il mondo ufficiale

è sepolto completamente.

Porto Potenza Picena, 22/10/78

In campagna ...Finalmente!!!

Sto qui in campagna

da un mese.

Sempre più chiaro

m'appare

di non voler essere

di questo mondo

se non per le poche cose

che vi esistono.

davvero stranissimo

tutto questo mio vivacchiare

e questa natura d'alberi

di foglie

di vento

d'alberi che si muovono.

Eppure la chiarezza

dei pensieri

non è afferrabile.

E' tempo di meditare.

Villa Potenza 14-05-79

Questo mio presente

Questo mio presente

così sconfitto

così austero

nella sua forma, nella sua quotidianità

mi sembra sia

un viaggio del niente.

Trasudo angosce per ciò che non ho mai fatto

imploro perdono per ciò che non ho mai commesso.

Persino con la mia donna

non riesco a comunicare,

ad essere.

Sospiri d'angoscia

flash d'ansia e

smisurate immagini di me nell'oblio

di voler vivere una nuova vita,

al di là del bene e del male.

Dita contortr sulla mia mano

come inesprimibile sensazione.

Voglio annegare.

Villa Potenza, 29-01-1980

Cade la neve

Cade la neve

sul mare

mescolando acqua

con acqua.

Bianco spumoso mare

calda candida neve

il sole

non esiste.

Regna sovrana

questa aria triste

e povera di luce.

Inutile questo movimento

di cose e persone

niente è giovato.

L'angoscia dei sensi

in questo vecchio

inverno

ormai è evidente.

I bagliori rari

delle cose

non rallegrano

quest'aria.

Il rapporto tra me e tutto

tra tutti è inverosimile.

Le cose

e le persone

non esistono

esiste l'ansia

come unico

essere vivente.

Villa Potenza 26-2-1980

**Sveglia sottile**

**Sveglia sottile**

**su stiramenti incompiuti**

**come se mi alzassi**

**per la prima volta.**

**Dopo aver pesantemente dormito**

**pesantemente m'alzo**

**barcolli vado avanti.**

**Non strizzarmi l'occhio vita**

**so che non mi riservi**

**niente di buono!**

**Villa Potenza 2-12-1980**

**Ipotetiche sensazioni**

**Ipotetiche sensazioni**

**finte ipotesi di vita**

**niente giace nell'ombra**

**se non i nostri spiriti**

**in riposo.**

**Che importanza può avere**

**la nostra vita**

**di fronte all'universo?**

**niente.**

**Siamo granelli di polvere**

**in un deserto senza**

**neanche la possibilità di**

**un'oasi.**

**Villa Potenza 5/1/1981**

# Il viaggio in India

## (alla ricerca di una nuova vita)

## Goa Anjuna Beach

# Aria di nicaragua

in quest'India che conosco

Aria di pesanti coscienze

d'italiani ed altri

Arieggia il vento le punte

del cocco su spiagge incantate

roccia sabbia roccia.

Sole estivo per le mie bianche

ossa, naso spellato

occhi fuori dalle orbite.

Sotto un'italia

fuor d'dItalia!!!

Sole sole mare

come quotidiano

Goa, 20-03-1982

# Passaggi I

**Tra rami sospesi d'alberi stanchi e**

**su oasi di palme verdi**

**naviga fugevole vascello di sole e**

**di perdutafantasia appagante.**

**dentro un ciai-shop perso tra...**

**col sole alto e il deserto intorno.**

**Perso e intero ancora per poco.**

**La gente che ho visto ad Anjuna ora Arambol.**

**Goa Arambol, 2/4/82**

# Passaggi II

**...che belle sono**

**nude spagnole**

**e delicate ritmiche**

**sulla spiaggia d'Arambol**

**mentre la notte scende**

**Maria e marta**

**con la musica dentro**

**in un attimo ineffabile**

**dopo tanti cycloon**

**e qualche sdeng.**

**la notte sottile e sublime**

**s'aggira ormai**

**tra di noi**

**come fosse nebbia.**

**Goa Arambol 2-04-82**

# Bombay Bombay

**Bombay Bombay**

**un centro del mondo**

**dove la vita scorre anche**

**nei muri sporchi e scalcinati**

**nell'immondizia pura**

**anche se biologica,**

**nelle fumerie d'oppio.**

**Sospesa tra nord e sud**

**vedo bombay con i ritmi**

**dei quartieri malfamati**

**di New York.**

**Bombay**

**ha riattraversato**

**la porta d'Oriente**

**con la certezza di conoscre**

**meglio l'Indai.**

**Bombay 16/4/82**

# Spaziare

**Musica ritmo acido**

**cyloom e strani alambicchi**

**muri vestiti di luci e ombre**

**sagge presenze, oltre , i muri**

**barricate diverse**

**senza armi, a muso duro.**

**L'esistenza questo sottile filo**

**è ora un'autostrada**

**dove corro a destra e a sinistra.**

**Tutta mia...**

**La nave del tempo passa**

**più in fretta di quanto**

**ci si aspetta.**

# Puska, 23/4/82

## Giovani Lavoratori

Occhi infossati

da mille notti insonni

i giovani lavoratori di

New delhi.

Aprono i loro schifosissimi

ciai-shop come se

fosse l'avvento del futuro

fatto oggi.

Sperano, credono di

essere forti e ricchi

come gli altri popoli(occidentale)

ma non lo sono

per loro

è diventato normale

dormire dentro al negozio

sul risciò come

se fossero in America

nel Far West 150 anni fa.

1/6/82

---

---

**Home page**

# Studio D'Arte

# Annunzia Fumagalli

## Via Trento 6, Cupra Marittima AP

## Inaugurazione

Venerdì 30 gennaio 1998 Il Resto del Carlino S. Benedetto

Spazio donna Paesaggio antropocentrico, il tema prediletto delle ultime mostre della pittrice «espressa»

Annunzia Fumagalli, colori e poesia

di Silvana Scaramucci

**Annunzia Fumagalli** **Articolo sull'Artista di Silvana Scaramucci**

**Inaugurazione**

**Lo studio** **Le donne dell'Arca dei folli**

**Maria Teresa Berdini, Mila, Antonella Spinelli, Silvana Scaramucci,**

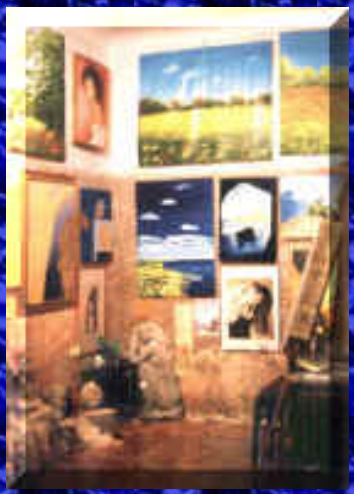
**Annunzia Fumagalli, Luigina Girolami, Teresa Travaglini**

23 Luglio 2000

Uno scultore e quattro pittrici

nello studio Fumagalli

Quadri e sculture d'arte in rassegna con i quattro creativi dell'Arca dei Folli



**Articolo Lo scultore Nazzareno Tomassetti con le pittrici Antonella Spinelli, Annunzis Fumagalli, Luigina Girolami**

**Paolo Trevisi, Annunzia Fumagalli, Antonella Spinelli**

**Annunzia Fumagalli con la Cantante canadese Sarina Paris, tra le prime nella classifica dance negli Stati uniti, con "Look at us", scherzano nello studio della pittrice.**

# Inaugurazione Spazio d'Arte Annunzia Fumagalli

Annunzia Fumagalli inaugurerà un nuovo piccolo spazio d’arte a Cupra Marittima, il 12 marzo 2000, dalle ore 16,30, in via Trento 6 (imbocco sulla nazionale tra il giornalaio e la laneria). Uno studio laboratorio, dove l’artista lombarda, ma Cuprense adottiva, interpreterà un mondo costruito su immagini di campi e racconti di donne. Femminili grazie, sensuali, intelligenti ma sole, nella strada di vita ed amore, con un uomo assente che fugge loro sguardo. Raffinata pittura, senza errore, naturale e brillante nei colori, a contrapporsi ad un mondo grigio e solo parlato, vacuo delle vere emozioni.

Questo minuscolo luogo, diverrà una nicchia delle arti. Rappresenterà il racconto e il progetto per manifestazioni del gruppo dell’Arca dei folli e delle associazioni con le quali la Fumagalli collabora, in particolare con Arnaldo Angellotti della Cantina dell’Arte di Ripatransone. Si potrà rimanere incantati dalle statue a temporali, di Nazzareno Tomassetti, che esporrà qui alcune delle sue opere. Si leggerà la poesia o si respirerà la Lirica, attraverso i volti degli ospiti attesi per l’inaugurazione.

# L'Arca dei Folli

## Associazione Culturale

## Presentazione Statuto e Manifesto

## Torre di Palme 20 Maggio 2001

## Palazzetto dei Priori

GIORNO E NOTTE

IL MESSAGGERO DOMENICA 13 MAGGIO 2001 XI

**L'«Arca dei Folli» approda al Palazzetto dei Priori**

FERMO - Pittura, poesia, musica e teatro si daranno appuntamento domenica prossima al Palazzetto dei Priori di Torre di Palme per un convivio d'arte che svelerà i molti volti dell'associazione "L'Arca dei Folli" di Capra Marittima. L'appuntamento è a partire dalle 17,30, ma la festa proseguirà fino a notte fonda. Lo spettacolo si apre con la presentazione del manifesto dell'associazione curato dal presidente Danilo Tomassetti e commentato da Silvana Scaramucci, vicepresidente. Saranno esposte le opere di Annunzia Fumagalli, Nazzareno Tomassetti, Antonella Spinelli, Luigina Girolami e Jessica Carnerini. Alla kermesse dell'arte, organizzata grazie alla collaborazione della dottoressa Maria Teresa Berdini, saranno presenti anche vari esponenti del mondo della musica: Gian Paolo Proietti, già direttore dello Sferisterio e vice presidente dell'Amat, e i cantanti Anitra Vespasiani ed Ettore Nova. Tra gli ospiti d'onore il maestro Vince Tempera, direttore dell'orchestra di San Remo, e Paolo Trevisi, direttore artistico del Teatro lirico di Pechino. L'intrattenimento musicale della serata sarà curato anche da Elisabetta Citterio, Romina de Luca e Arnaldo Angelotti e Vincenzo Travaglini della Cantina dell'Arte di Ripatransone. Altri presenti alla festa: Mario Mercuri, Simone Polci e Micio Proietti, Arnaldo Angelotti, fondatore della Cantina dell'Arte, Amedeo Tassi e Giovanni Gregori delle Congreghe d'Offida. La parte tecnica della serata verrà curata da un nucleo di professionisti e imprenditori composto, oltre che dalla Berdini, anche da Leonardo Teodori, Giuseppe Medini e Daniele Spina.

**Articolo**

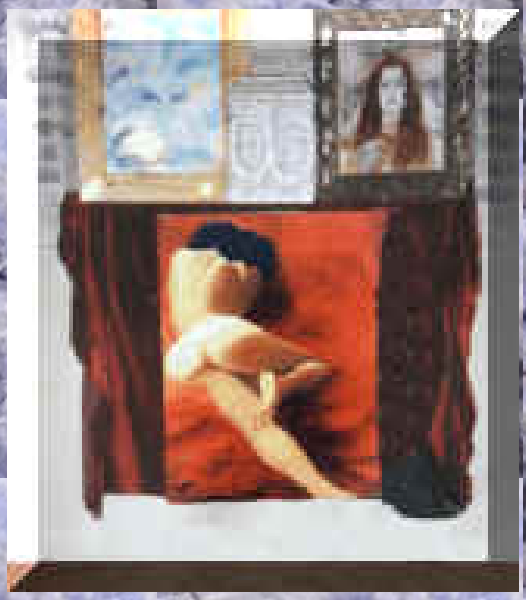
**Tavolo Presidenza:**

**Maria Teresa Berdini, Danilo Tomassetti, Silvana Scaramucci**

## Allestimento e Mostra

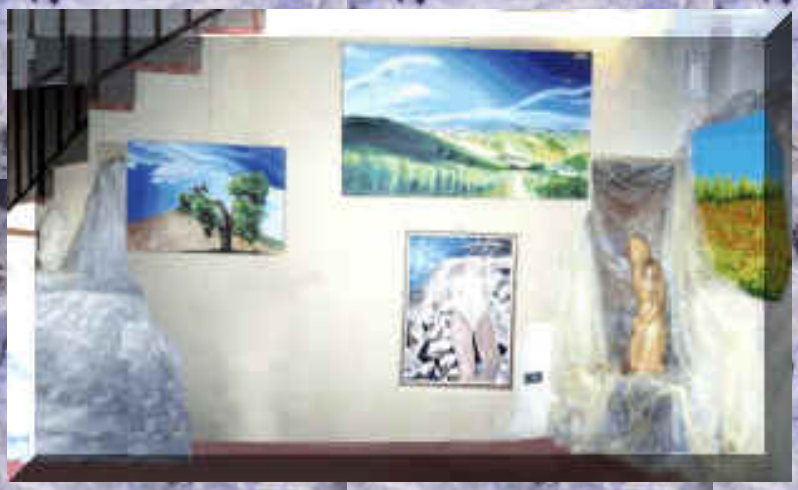
Opere Annunzia Fumagalli

opere Antonella Spinelli



sculture Nazzareno Tomassetti

opere Fumagalli Tomassetti



Opere Luigina Girolami

Girolami Camerini Fumagalli Spinelli

con le pittrici la Cantante Elisabetta Citterio

**A voi virtuali navigatori dell'Arte,**

**inviamo una nuvola di parole, immagini, un cammino nei sentieri oscuri e soleggiati, dell'Arte quale non vuole essere testimonianza del mercato,della precarietà dell'idea, spesso ipotesi senza vera conoscenza, becero intellettualismo che si compiace della propria capacità di pensiero, ma alla fine si riduce ad un linguaggio senza significato, inerte ed assente a colui che dovresti illuminare la via. Immagine che è un falso simulacro,**

senza
ragione d'essere se non la stessa immagine ripetuta e vista sulla strada, allora a che servono i contenitori d'Arte, ad astrarre dalla realtà un frammento e porla al pubblico dominio e proclamare sé lo scopritore di una conoscenza. L'artista dell'Arca dei folli si declama estraneo al virulente mondo assente, la ricerca è sofferenza estranea alle elucubrazione mentali di critici, quali usano linguaggio estraneo alla verità; per creare un codice inesistente di cui loro sono unici sacerdoti, investiti d'un potere quale ha cancellato l'Arte.
Se l'opera nasce solo per essere musealizzata, in scatole fredde e senz'anima, allora questi edifici che contengono spoglie, siano cimiteri da obliare. L'Arte non è anima dei pochi sacerdoti sapienti, sette estranee,
che depauperano risorse pubbliche per privati affari, in accordo con imercanti, che creano artisti, quali della misticità della ricerca non hanno nessuna familiarità.
Desiderio è che arte sia Fenice, sgombriamo paramenti funebri da edifici pubblici da questi sacerdoti e dai loro immondi  discepoli; coloriamo le pareti con i colori della visione, non della parola che mortifica immagine. Pittori e scultori imparino la sofferenza del cammino artistico, l'uso della materia per comunicare, la sapienza che non è una parola da inventarsi per credersi superiore a chi non

**riesce adecifrare, il loro non oscuro ma insignificante linguaggio.**

Danilo Tomassetti

Home page

# Presentazione Associazione L'Arca dei Folli

Torre di Palme 20 Maggio 2001

La serata, lo svolgersi, l'Arte e la festa...

invito

Dall'alto: Silvana Scaramucci, Mario Mercuri, Ettore Nova, Danilo Tomassetti

Giuseppe  Bocci, seduti :Arnaldo Angellotti, Ambra Vespasiani,

Elisabetta Citterio, Annunzia Fumagalli, Luigina Girolami,

Jessica Camerini, Vincenzo Travaglini

La Festa, musica, poesia e convivio....

In primo piano Nazzareno Tomassetti,

con il figlio Andrea, a sinistra Anna Spina e

A Casa del Direttore Artistico

(da destra) Gian Paolo Micio Proietti,

Leonardo Teodori, Gian Francesco P,

Simona Polci, Franca Falcioni,

D Tomassetti, Giovanni Gregori,

Girolami, Angellotti, T Travaglini

Alla Cantina dell'Arte con il M° Vince Tempera

socio onorario dell'associazione

Nello studio di Annunzia Fumagalli

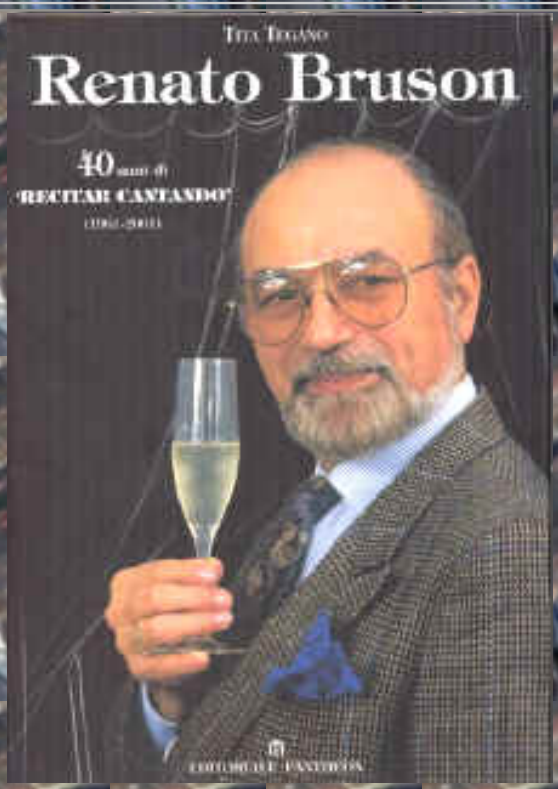
con il direttore Artistico Lirico

# Tita Tegano

# Renato Bruson 40 anni di "Recitar cantando"

## Spoleto, Rocca di Albornoz

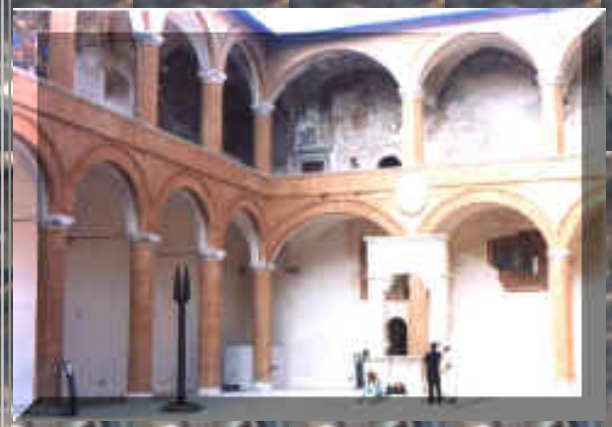
## Lunedì 25 Giugno 2001




**Nel volume Tita Tegano ha raccolto, locandine, disegni, contributi critici, per i quarant'anni d'attività del M° Renato Bruson. Il libro, come si legge nel risvolto**

**della copertina, si apre con una testimonianza di Carlo Fontana , sovrintendente del Teatro La Scala di Milano e si conclude con un racconto del poeta Danilo Tomassetti ( presidente associazione L'Arca dei folli)**

Da sinistra Danilo Tomassetti, poeta, Tita Tegano, autrice del libro, costumista e scenografa, Il M° Renato Bruson, Simona Polci, organizzatrice eventi, Enrico Castiglione, Regista e direttore Artistico Lirica



**L'interno della Fortezza di Albornoz** **Presentazione, al centro Sabino le Noci, direttore delle riviste specializzate in musicologia Opera e Musical, con Tita Tegano ed autorità Spoletine, tra cui l'avvocato Belli, Presidente dello Sperimentale, ove nel 1961 debuttò il baritono Bruson, il presidente della**

Spoleto Credito e Servizi, organizzatori della manifestazione.

I Folli e l'evento

Articolo di Silvana Scaramucci

La giornalista Silvana Scaramucci, intervista Tita Tegano a lato Gian Paolo Micio Proietti e Simona Polci

**Bruson, tra il pubblico** **Due dei costumi di scena della Tegano**

**Il libro successivamente è stato presentato in alcuni dei maggiori Teatri lirici del mondo, da ricordare: La Scala di Milano, Teatro dell'Opera di Roma.**

**Il libro si trova in vendita nelle migliori librerie. Si può richiederlo direttamente presso l'Editore Pantheon,**

**Via AlbericoII, 33 -00189 Roma, tel. 06.68.21.08.97/09 Fax 06.68.80.91.11**

**pantheon.srl@flaschnet.it**

**Home L'Arca dei Folli**

# Incontri

**Gino Bartali, Reanato Bruson , Tita Tegano, Giorgio Consolini, Achille Compagnoni,Gino Latilla, Giuseppe Taddei, Enrico Castiglione, Elisabetta Maschio, Vince Tempera, Remo Brindisi, Gian Paolo Micio Proietti...**

**Danilo Tomassetti, Annunzia Fumagalli, Gino Bartali, dopo la lettura della poesia dello stesso Tomassetti al campione a destra Giorgio Consolini, Fumagalli, Bartali, alla Cantina dell'Arte di Ripatransone**

Spoleto, presentazione Libro della Tegano **Fumagalli, Gian Paolo Micio M° Vince Tempera**

**su Renato Bruson, con un racconto di Tomassetti ,**

**nella foto : Silvana Scaramucci, Tegano, Bruson,**

**Enrico Castiglione**

**A Fumagalli e lo scalatore della cima del K 2 Achille Compagnoni; a destra con M° Elisabetta Maschio, Arnaldo Angellotti**

**Fumagalli e Remo Brindisi a Lido Di Spina, con la Cantina dell'Arte di Ripatransone, A Angellotti, Fumagalli, Primo Angellotti, Giovannino Gorrieri, ciclista compagno di squadra di Bartali, Roberto Nerla e Mila, il nipote di Gorrieri**

Da "Il Mare nel Bosco" di Danilo Tomassetti

Momenti come nelle nebbie di Lido di Spina; Remo Brindisi, volto affaticato d'asma, stringeva la mano d'Annunzia e sue parole esprimevano l'amarezza d'artista, che non vedeva nella storia della pittura il suo segno. L'analisi, che egli faceva, era impietosa ed ingiusta verso l'arte sua, ma quella stessa analisi testimoniava la grandezza e l'umiltà del suo sentire. In quella casa, alle foci del Po, Brindisi aveva raccolto centinaia di tele e sculture dei grandi maestri del novecento. Nel giardino, molti artisti avevano esposto le loro creazioni, tra loro anche l'amico Primo Angellotti, il quale aveva portato a conoscenza di Brindisi l'opera di Annunzia. L'anziano maestro, valutò con favore quei lavori e accolse la proposta di Primo. La giovane pittrice avrebbe potuto esporre in quel meraviglioso giardino, ma il destino aveva altrimenti deciso

I Cantanti Giorgio Consolini e Gino Latilla, con Jessica Camerini, Luigina Girolami, e Annunzia Fumagalli.

Il prof. Libero Bonesso

Roma Forum Interart, Nazzareno Tomassetti, Mario Pinzauti, Raffaella Baracchi, Giuseppe Taddei, Sandra Feliziani, Danilo Tomassetti, Tina Marotta, Annunzia Fumagalli

# Incontri

## Gino Bartali, Narciso Parigi, Achille Compagnoni,Giuseppe Taddei, Rockwell Blake, Ettore Nova, Ambra Vespasiani, L'Arca dei Folli e La Cantina dell'Arte di Ripatransone

**Pasqua dell'Artista, della cantina dell'Arte di Ripatransone** 1995, la pittrice Annunzia Fumagalli, dona due sue opere ad Achille Compagnoni e Narciso Parigi, con le loro signore, con loro da sinistra Primo Angelllotti, pittore, Luigi Focaracci, Vicepresidente Cantina, Nazzarena D'Andrea, a fianco di Parigi, Arnoldo Ciarrocchi, incisore, Presidente della Cantina. Nella Foto a destra Compagnoni, Parigi, Danilo Tomassetti, Arnaldo Angellotti, Gabriele Cardarelli (Il figaro).

Danilo Tomassetti e Gino Bartali alla cntina dell'Arte; Civitanova, **consegna di un'opera di Nazzareno Tomassetti al campione**, da sin. Luciano, Enzo Troilo, Annunzia Fumagalli, Bruna Troilo, Gino Bartali, N D'Andrea, L Focaracci, N Tomassetti, Luigina Girolami

**Cornillo, 1999, casa estiva di Taddei da sin: Annunzia Fumagalli, Paolo Trevisi, Giuseppe Taddei, Arnaldo Angellotti, Laurana Trevisi, Peter Launek, a destra Giuseppe Taddei e Annunzia Fumagalli, alla Forum**

**Cornillo 1998. Peter Launek, Marina Taddei, Ambra Vespasiani, Giuseppe Taddei, Ettore Nova, a destra a casa di A Fumagalli e D Tomassetti, di ritorno dalla consegna del premio Tiberini al cantante, 1997, sotto**

**Il concerto per il premio Tiberini, canta da "Le nozze di Figaro" di Mozart, L'aria "Figaro" (non più andrai farfallone amoroso). A destra il dopo concerto Taddei festeggia con i soci della Cantina dell'Arte, tra loro la seconda a sinistra l'organizzatrice del Premio prof.ssa Giosetta Guerra**

**Il tenore Rockwell Blake, con i cantinieri e Taddei, a destra Rockwell Blake, con Arnaldo Angellotti , il giornalista Enzo Troilo.**

## Home L'Arca dei Folli

## Alcuni Soci onorari dell'Arca dei folli

**I Maestri: Vince Tempera, Massimo Wertmüller , Silvio Spaccesi, Paolo Rosaura Marchi, Paolo Trevisi, Ilaria Galgani, Stephen Kramer.**

LA CITTA' VII

Il maestro Vince Tempera ospite dell'associazione "Arca dei Folli"

Danilo Tomassetti, Annunzia Fumagalli, M° Vince Tempera, Arnaldo Angellotti, Elisabetta Citterio, Vincenzo Travaglini. Foto a destra, M° Tempera a casa dello scultore Nazzareno Tomassetti, con la famiglia e membro della Direzione Maria Teresa Berdini.

**Massimo Wertmüller** con Franca Falcioni, assessore alla cultura di Offida, a destra caricatore dell'attore del poeta Danilo Tomassetti

**Silvio Spaccesi, attore ed autore, Rosaura Marchi, cantante e attrice con il prof. Giampaolo Micio Proietti, Direttore Artistico, Danilo Tomassetti, presidente dell'Arca dei folli**

**Il Regista e direttore Lirico Paolo Trevisi, nello studio della Fumagalli, con i soci fondatori Spinelli , Girolami e Tomassetti (al centro Grilli) il soprano Ilaria Galgani, in concerto con i soci fondatori Ambra Vespasiani, Ettore Nova. A destra il M° Stephen Kramer ( Elisabetta Feliziani)**

# Home L'Arca dei Folli

## Convivio del 2 Maggio 1999

***Poesia ed Arte figurativa, su un colle di noce e cipresso, con il Convivio dei pastori Poeti erranti Europei, domenica due Maggio al santuario di Madonna di Garufo, a Camporotondo di Fiastrone nel maceratese. La scultura è l'ulivo e pietra della serenità, di Nazzareno Tomassetti; pittura, leggerezza in occhi di nube di Annunzia Fumagalli, artisti dell'Arca dei Folli di Cupra Marittima. Confronto, sarà il loro, con l'arte della ricerca di Silvio Craia. Poesia sarà luce di queste opere, con il sommo pastore, arch. Giuseppe Bocci, la filosofia del verso del pescatore Bruno Venusto. Verso navigante a cercare isola di lume Danilo Tomassetti, spiritualità e vernacolo di Plinio Spina. Parola a cercarsi Andrea Tomassetti, ermetica di Giovanni Prosperi, lirica del mezzosoprano Ambra Vespasiani. Lettura ed interpretazione dell'amante della poesia, la giornalista Silvana Scaramucci, che con Franca Falcioni, rappresenterà il Centro studi Joyce Lusso.***

***Nel riverbero del fuoco, di quella che era la foresteria, tra le opere di Tomassetti, Craia, Fumagalli, a nessuno sarà precluso d'essere protagonista, con un verso, una poesia o una canzone, quella della Cantina dell'Arte di Ripatransone. Maestri nel fare cultura divertendosi. La regia è del padrone di casa arch. Giuseppe Bocci, con***

***l’aiuto della direzione dei Poeti del Convivio D. Tomassetti, G. Prosperi e del col. Carlo Tirabassi. Di certo non farà mancare il suo consiglio Gian Paolo Micio Proietti, il procuratore italiano della più famosa cantante lirica del mondo la Caballé, non ha dimenticato di certo il mestiere di Regista Teatrale e Lirico.***

In questo luogo, dove lo stazzo del poeta è bianca pietra tra alberi, vele nel mare dei venti del monte, sarà conviviale tavola di cibo e parola, a partire dalle ore 16. Libertà d’invito, ognuno porti proprio animo di poeta e cibo da dividere con la comunità degli artisti.

---

---

Home page L'Arca dei folli

***Nella pioggia***

***lavata la pietra,***

***dolore a svanire***

***dolore che incide ossa di storie,***

***intessendo la terra***

***dei lumi dei piedi feriti,***

***pellegrini e viandanti***

***contadini e l'umile gente,***

***che su quella pietra***

***costruì fede.***

***Nella pioggia***

***lavata di pietra,***

***ascolto il vagito e l'urlo del sangue,***

***la gioia del passo tra canne,***

***sospirando per fluenti capelli***

# PREMIO JOSEPIN 1999 al POETA PLINIO SPINA

**Il prestigioso premio Josepin 1999, è stato assegnato ad un poeta cattolico Plinio Spina, nelle sale della manifestazione Arabesco Dionisiaco, a Ripatransone. Il premio, fondato dal poeta Bruno Porrà, è stato consegnato, a Spina, dal presidente della giuria dott. Pierluigi Rausei.**

**L'opera che ha suscitato molteplici interessi, è il libro "Orme", presentato nella stessa manifestazione il giorno 25 Luglio, dalla giornalista Silvana Scaramucci, con un intervento di Arnaldo Mastrantonio.**

**Alcuni uomini hanno bisogno della moltitudine delle esperienze, affascinati dall'irrequietezza dell'esistenza, smuovono acque , vorticosamente senza mai comprendere cosa c'è dietro quel vorticare di mani. PlinioSpina, per parlare d'amore e di vita, non ha bisogno delle mille avventure. Il suo sguardo è la commozione di guardare il volto della sua donna, foto di ella a vent'anni, lo stesso tenero sguardo, esprimendo l'amore nella sua profondità del sentire, lo esprime per il suo paese, amore che non è bieco campanilismo. In mirabili poesie dialettali. La stessa intensità d'amore, senza farene ostentazione, il poeta la ritrova nella fede, Santa Lucia: Sul colle abbarbicata, a mezza via/tra il fosso Cantalone ed il collegio/ ancora eretta sta 'Santa Lucia': /LA CHIESA CHE DI Sisto porta il fregio/…l'odore dell'incenso ancora ne esala/da quelle mura madide di…pianto/Scende la sera, e dal cielo cala/un fil di nebbia a mitigar l'incanto. La poesia degli affetti familiari, e del riconoscimento dell'arte, molti versi dedicati agli artisti tra cui Nazzareno Tomassetti, lo scultore che ha sposato sua sorella Anna, e Annunzia Fumagalli, moglie del nipote Danilo Tomassetti ( ideatore di Arabesco Dionisiaco, dove espongono assieme a Nazzareno e Annunzia, Antonella Spinelli, Jessica Camerini e Luigina Girolami, nella manifestazione organizzata da Arnaldo Angellotti).**

**La presentazione del libro e il premio, sono stati momenti di festa, con numerosi ospiti, e la lettura delle poesie di Plinio Spina, con un dolce sottofondo musicale, hanno letto le opere del poeta, la stessa relatrice del libro, Silvana Scaramucci e la prof. Franca De Vecchis.**

---

---

Home page L'Arca dei folli

# Alla pittrice Lombarda Annunzia Fumagalli lo Josepin 2000

## Il maggiore riconoscimento culturale delle Marche

**Il giorno, 24 Aprile, a Carassai nella chiesa di San Lorenzo, ci sarà la consegna del premio speciale Josepin 2000, il maggiore riconoscimento marchigiano per la cultura, arte, musica e spettacolo. Quella di quest'anno è la ventesima edizione ispirata dalla musa ispiratrice del poeta Bruno Porrà. La commissione del premio, presieduta dal dott. Pierluigi Rausei, ha scelto di conferire il riconoscimento a tre artisti e due operatori culturali della politica. Alla pittrice d'Inzago, Milano, Annunzia Fumagalli, è stato assegnato lo Josepin con la seguente motivazione: -Per averci donato con i colori della passione il gusto del femmineo nell'Arte e la gioia di godere della folle tempesta dei sensi-. In quest'edizione con lei saranno premiati i pittori Primo Angellotti, fondare con il fratello Arnaldo del famoso Convivio la Cantina dell'Arte di Ripatransone e Nazzareno della Rocca. Lo stesso riconoscimento è assegnato alla docente universitaria e presidente del Consiglio della Regione Marche prof.ssa Silvana Amati, e al prof. Carlo Verducci assessore alla Cultura della Provincia d'Ascoli Piceno.**

**La Fumagalli, fondatrice dell'Arca dei Folli è una delle personalità dell'arte italiana più giovani premiate dallo Josepin. Dello stesso gruppo, l'Arca dei**

**Folli è stati premiata la cantante Ambra Vespasiani e il poeta Plinio Spina nel 1999. Sono stati dati inoltre anche riconoscimenti allo scultore Nazzareno Tomassetti e al cantante lirico Ettore Nova.**

**Lo Josepin è un ambito riconoscimento, che ha visto le più importanti personalità della Lirica, della cultura e dell'Arte italiane, sul suo palcoscenico, basti citare tralasciando altri importanti personaggi o artisti meno conosciuti, ma altrettanto meritevoli, che hanno ricevuto lo Josepin: cantanti lirici Bruscantini e Cerquetti, Vespasiani, pittori Tamburi, Ciarrocchi, Fazzini .**

**Alla manifestazione, sarà presente, anche la cantante Canadese Sarina Paris, amica della pittrice.**

**Home L'Arca dei Folli**

# Nazzareno Tomassetti

## Scultore

per contattare l'artista arcadeifolli@libero.it

| | |
|---|---|
| Mostre d'Arte Eventi 2003/05 | |
| Levice Slovacchia 1 2 3 | 01-2 |
| Tomassetti-Fumagalli | 1991 |
| L'arca dei Folli | 1992 |
| Il seme del Grano | 92-93 |

| | |
|---|---|
| I quattro elementi | 1993 |
| Sulle Orme di Pan | 1994 |
| Le mostre con Angellotti | 94-95 |
| Il giardino profumato Ascoli P | 1995 |
| Il giardino alla Forum Roma | 95-96 |
| Ninfe ed Acque... | 1996 |
| Farro e sale | 1997 |
| Un tempio campestre | 1997 |
| 1 Il mare nel bosco Offida 2 | 1998 |
| Il Mare... Amandola | 1998 |
| Dieci Artisti...e Lirica | 1998 |

1 ArabescoDionisiaco 2

Ombre e colori d'Autunno...

Miscellanea di mostre

Convivio del millennio

Studio d'Arte Fumagalli

Torre di Palme 1 2

# Non fare mancare a noi la tua curiosità e parola

L'Arca dei folli

# Nazzareno Tomassetti

## Galleria

## Legno

**Gallery , wood**

## anni 1992-2001

**Cristo 1997**

**Christ**

**Ritratto di Andrea Tomassetti, poeta**

**Portrait of the poet Andrew Tomassetti**

**Piazza del Popolo Ascoli Piceno**

**Plaza of the People, city of Ascoli Piceno**

**Piazza Castello Moresco**

**Plaza castle,city of Moresco**

Piazza dei Spagna Roma

**Plaza of Spain, Rome**

Ponte Vittorio E. Roma

**Bridge Vittorio Emanuele, Rome**

**Colleggiata Offida**

**Collegiate Church of Offida**

HomePage L'Arca dei folli

# Nazzareno Tomassetti

**tel. 0735/778500**

**laboratorio d'arte**

**c/o Vittorio Emanuele 98**

**e-mail arcadeifolli@libero.it**

**Allievo del pittore Pauri, impara l'intaglio e la tarsia presso la bottega dei fratelli Fazzini, dove si formò lo stesso Pericle, alla fine degli anni trenta. Dopo la guerra e la morte del suo maestro Pauri, per ragioni economiche , deve abbandonare il progetto d'una vita vissuta solo per l'arte, ma solo parzialmente, perché il suo creare lo trasferisce nella nobile arte di falegname mobiliere, diventa progettista ed architetto dei suoi mobili, per una clientela raffinata, da essere ricordata dal prof. Mario Bucci ( storico dell'Arte già docente all'università di Pisa) nel libro sulla storia del novecento di Cupra, nel quale descrive la consapevolezza di Tomassetti, di non essere un artigiano ma un artista creatore. Non abbandona comunque la sua attività, in questi lunghi anni, continua a dipingere partecipando a numerose mostre. La sua carriera d'artista riprende vigore alla fine degli anni ottanta. Nel 1991 con la pittrice Annunzia Fumagalli e il figlio Danilo e altri artisti artisti, fonda il gruppo d'Arte L'Arca dei folli, esponendo in molti edifici storici, con manifestazioni tematiche : "Il seme del grano", "La seduzione del cielo, la seduzione della terra", "Il giardino profumato" ecc. L'arte si sposava, in queste mostre, con l'arte. Poesia accompagnava scultura e si faceva lettura e musica da camera, musica e cembalo. Nelle ultime mostre a tema, "Farro e sale Cupra Marittima 97 e Il mare nel bosco,(Offida e Amandola 98), le sue opere erano l'anima delle manifestazioni, di lirica, danza e poesia. All'interno di questo spazio delle arti si sono esibiti cantanti lirici internazionali come Ambra Vespasiani, Ettore Nova, Ilaria Galgani e**

**Luciano Cirilli, accompagnati al pianoforte dal maestro S. Kramer.**

**Nel 2001/2, su invito della direzione del museo nel castello di Levice, in Slovacchia, sono state esposte le sue opere per quattro mesi.**

**Opere di Tomassetti sono state acquisite da comuni (Moresco, Cupra Marittima, Monsanpolo), uno stupendo rilievo che raffigura Gino Bartali, è stato donato allo stesso campione.**

**A Cupra Marittima, accanto all'altare, fa bella mostra di sé, uno stendardo marmoreo sul martirio di San Basso.**

**A Massignano AP, chiesa della Misericordia, ha scolpito un simbolo della pace, per il Giubileo.**

**Sempre a Cupra, un maestoso Nettuno, è esposto al Comune, tre altre sue grandi opere sono visibili al Lungomare nord.**

**Numerosi i premi e riconoscimenti, tra questi "prima Pagina" per cittadino dell'anno assegnatogli nel 1997 dal giornale Cupra e La Val Menocchia.**

**Sulla sua opera e sulle manifestazioni a cui ha partecipato, sono stati scritti oltre 170 articoli su giornali e riviste, innumerevoli servizi sulla RAI, Radio Rumena, e numerose Radio e televisioni private.**

## Profilo critico

**Vastissimo l'apprezzamento per l'opera di Tomassetti, dal critico e docente universitarioOsvaldo Rossi, che ha scritto su di lui diversi articoli sui giornali. Al citato prof. Mario Bucci. Mara Ferloni, Mario Pinzauti, Antonio di Marco, Giuseppe Giannantonio ecc. Dall'apprezzamento del regista teatrale ed ex consigliere per anni alla Biennale di Venezia Paolo Travisi e dal regista Lirico, già insegnante all'Accademia Macerata e direttore dello Sferisterio, Gian Paolo Proietti.**

**Difficoltoso riportare le tante parole scritte su Tomassetti basti ricordare in una**

**mostra alla Forum Interart, A Roma, cosa ha detto il giornalista Rai Augusto Giordano:-Le sue statue nel toccarle, le ho sentite vive-**

**L’artista ha pubblicato le sue opere, in**

**“Bianchi recinti” con poesie di Andrea Tomassetti.**

**"Il Nuovo e L'antico Tempo" edizione 2001 Danilo Tomassetti**

**Annuario delle gallerie ACCA di Roma**

**Nazzareno Tomassetti con Gino Bartali, (Champion of bicycling, winning of three" Giri d'Italia" and two "Tour de France") a destra con i cantanti Giorgio Consolini , Gino Latilla e il figlio Danilo (Winning singers to St. Remo, 1954) in una mostra a Ripatransone, in occasione della Pasqua dell'artista 1998, organizzazione Cantina dell'Arte di Ripatransone**

Taddei si è fermato a pranzo a casaTomassetti

Giuseppe Taddei, uno dei grandi baritoni di questo secolo, ci aveva invitato con la Cantina a San Lorenzo in Campo, dove egli doveva ritirare il premio Tiberini; al ritorno abbiamo sostato a casa dei miei genitori, prima di riaccompagnare Peppino e suo nipote Luca Launek alla sua casa estiva di Cornillo. Da sin. Andrea, Anna, Luca K. nella seconda foto Luca T. Annunzia, e Nazzareno.

**Il baritono(The Lyric singer ) Giuseppe Taddei e il nipote Luca a casa dello scultore, qui ritratto con la moglie Anna Spina, i figli Andrea, Danilo, Luca e la nuora Annunzia Fumagalli**

**Nazzareno Tomassetti, alla Forum di Roma, con il giornalista mario Pinzauti, l'attrice Raffaella Baracchi, il m° Giuseppe Taddei, il poeta Danilo Tomassetti, l'attrice Tina Marotta, la pittrice Annunzia Fumagalli il pittore, socio onorario dell'Arca dei folli Alfredo Borghini, Nicolina Bianchi giornalista**

**Lo scultore con il M° Vince Tempera, ( Director's orchestra and compositore) noto al pubblico per le direzioni a San Remo e come appartenente al gruppo storico di Francesco Guccini. Ritratto con gli artisti dell'Arca dei folli, le pittrici "Streghe" come le ha definite, nella mostra di "Arabesco Dionisiaco" a Ripatransone 1999. A destra , guarda le opere esposte nel laboratorio d'arte dello scultore a Cupra Marittima.**

Nazzareno con un estimatore della sua arte, il giornalista della RAI Augusto Giordano; a sinistra con la cantante(The singer) Italo Canadese Sarina Paris, tra le prime in classifica della musica dance in Italia e negli Stati uniti con "Look at us" e recentemente con "True colors". Tra gli oltre duemila siti che parlano di lei il suo ufficiale http://www.sarinaparis.com/home.html

L'artista con il M° Paolo Trevisi (Manager artistic Lyric) socio onorario dell'Arca dei folli, Direttore artistico e Regista del Teatro Lirico, primo ed unico occidentale a dirigere il Teatro di Pechino. Nella foto, nello studio di Annunzia Fumagalli alla sua sinistra, con Antonella Spinelli, alle sue spalle un suo quadro, Cesare Grilli e la pittrice Luigina Girolami.


## Torna a Pagina iniziale Nazzareno Tomassetti

## Home page L'Arca dei folli

# Nazzareno Tomassetti

## Galleria

## Gesso

**Gallery , Chalks**

anni 1992-2001

**Pan and Selene 1993**

**Pan e Ninfe**

**Pan and Nymphs**

Pan e Siringa

**Pan's syrinx**

Pan e il panico

**Pan and the panic**

Dea Cupra

**Goddess Cupra**

Tre grazie

**Three graces**

Bimba con il gatto

Ultima cena

Home Page L'Arca dei Folli

); //-->

# Convivio dei Pastori Erranti d'Europa
# 2000

## Il convivio al santuario di Madonna di Garufo, San Ginesio MC

**Sommo pastore, pastori saggi, pecore, pecorelle e Lupo!**

**Pagina inziale,al centro a sinestra Danilo Tomassetti, Bruno Venusto, sulla fonte, Nazzareno Tomassetti, sulla pietra del millennio, Giuseppe Bocci, accanto Ettore Nova.Sopra da destra Serafino Sargentoni, Silvana Scaramucci,Arnaldo Angellotti. Ultima fila Lisa Calabrese, Plinio Spina, Greta De Berardinis,Annunzia Fumagalli, Micio Proietti, Antonella Spinelli, Carlo Tirabassi.**

Giuseppe Bocci, sommo pastore

Bruno Venusto, poeta pastore

Jessica Camerini, Luigina Girolami, pecorelle pittrici

Gruppo d'arte Arca dei folli

Antonella Spinelli pittrice, pastore

Ambra Vespasiani, Ettore Nova Cantanti lirici

Silvana Scaramucci, pastore saggio

Danilo Tomassetti, poeta pastore saggio

Poeti Serafino Sargentoni, Andrea Tomassetti, Bruno Porrà Lisa Calabrese.

Nazzareno Tomassetti scultore

Plinio Spina, poeta pastore

Annunzia Fumagalli pittrice, pastore

**Realizzazione, ideazione Danilo Tomassetti**

**Collaborazione, Grata de Berardinis e Antonella Spinelli**
**Stampato dal sommo pastore arch. Giuseppe Bocci**
**Informazioni, 0735/777581.**

# *Convivio dei Pastori Erranti d’Europa*

di Danilo Tomassetti

Dal libro "Il mare nel bosco"

La poesia era dei folli, la voce dell’Architetto Bocci. Altro incontro dell’estate, nella sua casa a madonna di Garufo, con Ettore Ambra e un manipolo d’artisti a leggere poesia. Casa tra i monti:

Nell’ombra

vivo

con sguardo al sole,

in rami tra cielo

noce e cipressi,

magia in campanile e chiesa,

laggiù in voci lontane

da questo albero, filosofo

nel nulla a svanire.

Luogo di pastori e pecorelle, per un convivio di poeti. Quel luogo, l’abbiamo vissuto d’inverno,

fuoco e mare:

tra alberi l’onda

d’un mare in tempesta

che qui placa acque;

su questa pietra

non ascolto gelo

e passare del tempo,

non sono neppure l’erba

albero e tuono,

non sono penna

e carta che scrive

semplicemente non sono

tra queste onde di bosco.

*Quel luogo ospita oggi “lo stazzo” dei Pastori erranti d’Europa.*

---

---

**HOME L'Arca dei Folli**

# Mostre d'Arte 1992-93

# gruppo d'Arte Arca dei folli

**exhibitions of Art  group of Art "The Ark of the folly" 1992-3**

## Ascoli Piceno Palazzo dei Capitani "Il seme del Grano"

Dicembre 1992

**Palazzo dei Capitani** **I folli**

Antonella e Rocco Spinelli Danilo Tomassetti Annunzia Fumagalli Nazzareno Tomassetti

Opuscolo quadri Annunzia Fumagalli e due sue opere

Mostra pittorica

L'Arca dei Folli da sabato a Palazzo dei Capitani

"L'ARCA DEI FOLLI" ATTRACCA AD ASCOLI PICENO

Mensile

Cupra e la val Menocchia

Gennaio 1995

**"Il seme del grano"Articoli**

San Benedetto del Tronto Sala Ciak 2° 1993

L'«Arca dei folli» in scena

Corriere adriatico 4-4-93

L'esposizione "Il seme del grano" articolo

**Home L'Arca dei Folli**

Annunzia Fumagalli pittrice, raffinatezza e freschezza della pittura,nudi ad olio,carboncini,donne sensuali, immerse nell'amore con candore,senza volgarità,femminilità

# Annunzia Fumagalli

## pittrice

*Naturalità della sua anima è la stessa inquietudine che sconvolge il suo ricercare,nella profondità delle sue viscere,l'armonia della pittura.*

Enter

*Ruberò*
*a quel vento,*
*notturno carro.*
*guiderò, in siderali*
*percorsi,*
*bagnandomi in stelle,*
*dissolvendomi, me*
*cometa,*
*negli infiniti spazi,*
*senza spengere*
*lume*
*al mio tempo fedele.*

*Danilo Tomassetti*

# L'Arca dei folli

Non fare mancare a noi la tua curiosità e parola

ARCA dei FOLLI sede : Cupra Marittima (AP) - via Sabotino 19- tel. 0735 777581
E-mail:arcadeifolli@libero.it